

PRESTAZIONE E RISULTATI 2015



Relazione

marzo 2016

Questa Relazione è stata approvata dalla Conferenza di direzione nella seduta del 30 marzo 2016

Premessa

La programmazione relativa all'anno 2015 è stata varata all'indomani dell'insediamento, avvenuto nel mese di novembre 2014, dei nuovi vertici dell'Agenzia.

Il breve tempo intercorso fra la nomina della nuova direzione e l'adozione del *Piano* ha determinato, nelle more dell'approfondimento della conoscenza dell'organizzazione da parte della nuova direzione, la necessità e l'opportunità di operare in continuità con la programmazione degli anni precedenti (il *Piano* è stato il quarto prodotto dall'Agenzia in applicazione della legge regionale 16 Marzo 2011, n. 1 "Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali..."¹, di recepimento del decreto legislativo 150/2009.)²

Le innovazioni presenti nella programmazione sono state, pertanto, determinate essenzialmente dal dinamismo della normativa che investe l'amministrazione pubblica in generale e il settore della tutela ambientale in particolare.

Per il resto l'Agenzia ha cercato anzitutto di assicurare la tenuta delle attività essenziali, senza, peraltro, sottrarsi alla collaborazione con le strutture regionali per specifici progetti di elevato rilievo tecnico. Quindi ha previsto di proseguire il sistematico adeguamento alle innovazioni normative (dalle disposizioni in materia di terre e rocce da scavo, alle novità introdotte in materia di AIA dal d.lgs. 46/2014 alle disposizioni finalizzate alla prevenzione della corruzione).

Già in fase di formulazione della programmazione, infatti, era emersa con chiarezza la necessità di dedicare attenzione e risorse all'analisi dell'assetto organizzativo, fissato nelle sue linee essenziali nel lontano 2005, per verificarne la tenuta rispetto all'evoluzione della normativa ambientale (e non solo) intervenuta nell'ultimo decennio, alla contrazione progressiva delle risorse a disposizione, alle criticità rilevate circa la capacità di assolvere in maniera tecnicamente adeguata ed economicamente efficiente alle funzioni istituzionali per come si erano modificate e delineate negli anni. In effetti, nel 2015 uno sforzo importante e di rilievo strategico per l'Agenzia è stato costituito dall'approfondimento dei processi attuali, della loro adeguatezza alle funzioni da essi supportate, dalla stima delle risorse attualmente assorbite e l'esame delle difficoltà emergenti rispetto all'assolvimento ottimale ai compiti istituzionali. Attraverso il confronto con tutte le componenti dell'Agenzia e il coinvolgimento diretto di tutti i lavoratori, si è pervenuti alla formulazione di una possibile diversa articolazione di funzioni, processi e responsabilità, che ha condotto all'adozione, nel mese di dicembre, con deliberazione n. 193, del nuovo Regolamento dell'Agenzia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale in data 9 febbraio. La sua attuazione e messa a regime e la valutazione della sua efficacia costituirà l'obiettivo strategico principale del triennio 2016-2018.

L'Agenzia ha affrontato questo percorso assicurando, comunque, il mantenimento dei livelli di prestazione dell'attività tecnica, anche tenendo il passo con la complessità e l'affinamento delle metodologie di rilevazione dello stato dell'ambiente prescritti dalle norme e consentiti dalle innovazioni tecnologiche, in termini analitici, valutativi e previsionali. Al tempo stesso ha continuato ad assicurare il proprio supporto qualificato all'autorità giudiziaria e ai corpi di polizia, come alle Aziende Sanitarie Locali, per le quali effettua attività di analisi. Ha prestato il proprio contributo di competenze agli enti locali e alla Regione Lazio, a vantaggio dei processi di pianificazione e regolazione. Infine, ha consolidato l'orientamento verso la trasparenza sul proprio operato e la

¹ L'oggetto completo della legge recita "Nome in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della giunta e del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche".

² "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

produzione di informazione ambientale, di cui è testimonianza il crescente materiale messo a disposizione mediante il sito web.

Il varo del nuovo Regolamento e la sua tempestiva approvazione regionale e alcuni segnali di apertura verso una maggiore assegnazione di risorse consentono di ritenere che il 2015 abbia segnato uno spartiacque in direzione di una stagione di rilancio dell'attività dell'Agenzia e del suo rapporto strategico con la Regione Lazio in primo luogo e con le amministrazioni locali in genere

Sommario

Premessa.....	3
Da dove viene questa Relazione	7
LA PRESTAZIONE DELL'AGENZIA	11
Che cosa abbiamo fatto nel 2015	12
Con quali risorse abbiamo agito	15
I nostri obiettivi	15
La programmazione 2015-2017.....	22
Rappresentazione della prestazione e dei risultati	24
Area strategica 1 - Controlli.....	26
Area strategica 2 - Monitoraggi.....	30
Area strategica 4 – Autorizzazione e valutazione.....	36
Area strategica 5 – Prevenzione.....	39
Attività analitiche	43
Area strategica 6 - Innovazio ne organizzativa.....	44
Area strategica 1 - Controlli.....	48
Area strategica 2 - Monitoraggi.....	54
Area strategica 3 - Informazione	59
Area strategica 4 – Autorizzazione e valutazione.....	67
Area strategica 5 – Prevenzione primaria	72
Attività analitiche	79
Area strategica 6 – Innovazione organizzativa	80
Convenzioni e progetti	92
Allegati	93
ATTIVITÀ AIA.....	94
ACQUE REFLUE	99
EMISSIONI.....	100
RIFIUTI	101
CAMPI ELETTROMAGNETICI	102
RUMORE E VIBRAZIONI	103
ESECUZIONE ANALISI (TEMPI)	104
CONVALIDA (TEMPI).....	108
PARAMETRI CHIMICI ANALIZZATI PRO CAPITE	112
PARAMETRI MICROBIOLOGICI ANALIZZATI PRO CAPITE	112
MONITORAGGIO CORPI IDRICI	113
RADIAZIONI IONIZZANTI	115
BONIFICHE	119
CAMPI ELETTROMAGNETICI	120

RUMORE E VIBRAZIONI	121
REFERTAZIONE (TEMPI)	122
ACCREDITAMENTO PROVE	124
FATTURAZIONE ATTIVITÀ SERVIZIO IMPIANTI E RISCHI INDUSTRIALI	125
CIRCUITI INTERLABORATORIO	126
Figura 1: Ciclo della performance	8
Figura 2: Albero della performance	11
Figura 3: Obiettivi strategici 2015-2017	16
Figura 4: Ambiti di misurazione della <i>performance</i>	18
Figura 5: Ambiti di misurazione della prestazione e indicatori relativi	19
Figura 6: Distribuzione donne/uomini per categoria	20
Figura 7: Distribuzione per genere e categoria della fruizione della formazione	20
Figura 8: Gli obiettivi strategici - Risultati 2015	25
Figura 9: Impianti AIA controllati. Anni 2011-2015	27
Figura 10: Scarichi di acque reflue. Impianti controllati. Anni 2014-2015	27
Figura 11: Controlli su emissioni in atmosfera. Anno 2015	28
Figura 12: Controlli su impianti di trattamento rifiuti. Anno 2015	28
Figura 13: Rete di monitoraggio fiumi	31
Figura 14: Rete di monitoraggio dei laghi	31
Figura 15: Rete di monitoraggio Radiazioni ionizzanti	31
Figura 17: Reti monitoraggio rumore aeroportuale. Aeroporto di Fiumicino	32
Figura 18: Rete monitoraggio rumore aeroportuale. Aeroporto di Ciampino	32
Figura 19: Pubblicazioni edite nel 2015	35
Figura 20: Pareri rilasciati su piani di monitoraggio e controllo di impianti AIA. Anno 2015.	37
Figura 21: Procedimenti di VAS 2008-2015	38
Figura 22: Analisi su acque destinate al consumo umano. Tempi di refertazione. Anni 2013-2015	40
Figura 23: Supporto analitico al controllo degli alimenti. Tempi di refertazione. Anno 2014	41
Figura 24: Attività di verifica su impianti - Fatturato per linea di attività. Anni 2013-2015	42
Figura 25: Tempi di esecuzione analisi – Anni 2013-2015	43
Figura 26: Campagne di monitoraggio qualità dell'aria	55

Da dove viene questa Relazione

Le amministrazioni pubbliche sono tenute a programmare le proprie attività, al fine di adempiere al proprio mandato e concorrere ai risultati perseguiti dall'autorità di governo, dentro una prospettiva pluriennale, che dia il respiro sufficiente agli interventi necessari per ottenere effetti spesso complessi sulla realtà, con una scansione annuale di obiettivi operativi che segnano il concreto percorso di avvicinamento al risultato desiderato.

La responsabilità del perseguimento degli obiettivi è affidata ai dirigenti, ma condivisa da tutto il personale operante all'interno dell'amministrazione, secondo i ruoli di ciascuno e sulla base di una chiara assegnazione a ciascuno, da parte del dirigente di riferimento, del contributo atteso.

La programmazione tiene, evidentemente, ed esplicitamente, conto delle risorse (economiche, strumentali, di personale) effettivamente disponibili e il suo andamento è mantenuto costantemente sotto controllo, mediante un monitoraggio periodico, affinché si possano effettuare gli interventi correttivi necessari in caso di un suo scostamento dal tracciato desiderato.

Al termine dell'anno di riferimento, gli esiti delle attività messe in atto per il perseguimento degli obiettivi dell'intera Agenzia sono sintetizzati in una **relazione** che viene sottoposta all'attenzione dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV) dell'Agenzia e che costituisce il punto di partenza per la valutazione della qualità del concorso individuale, dei dirigenti e del personale in genere, all'esito misurato.

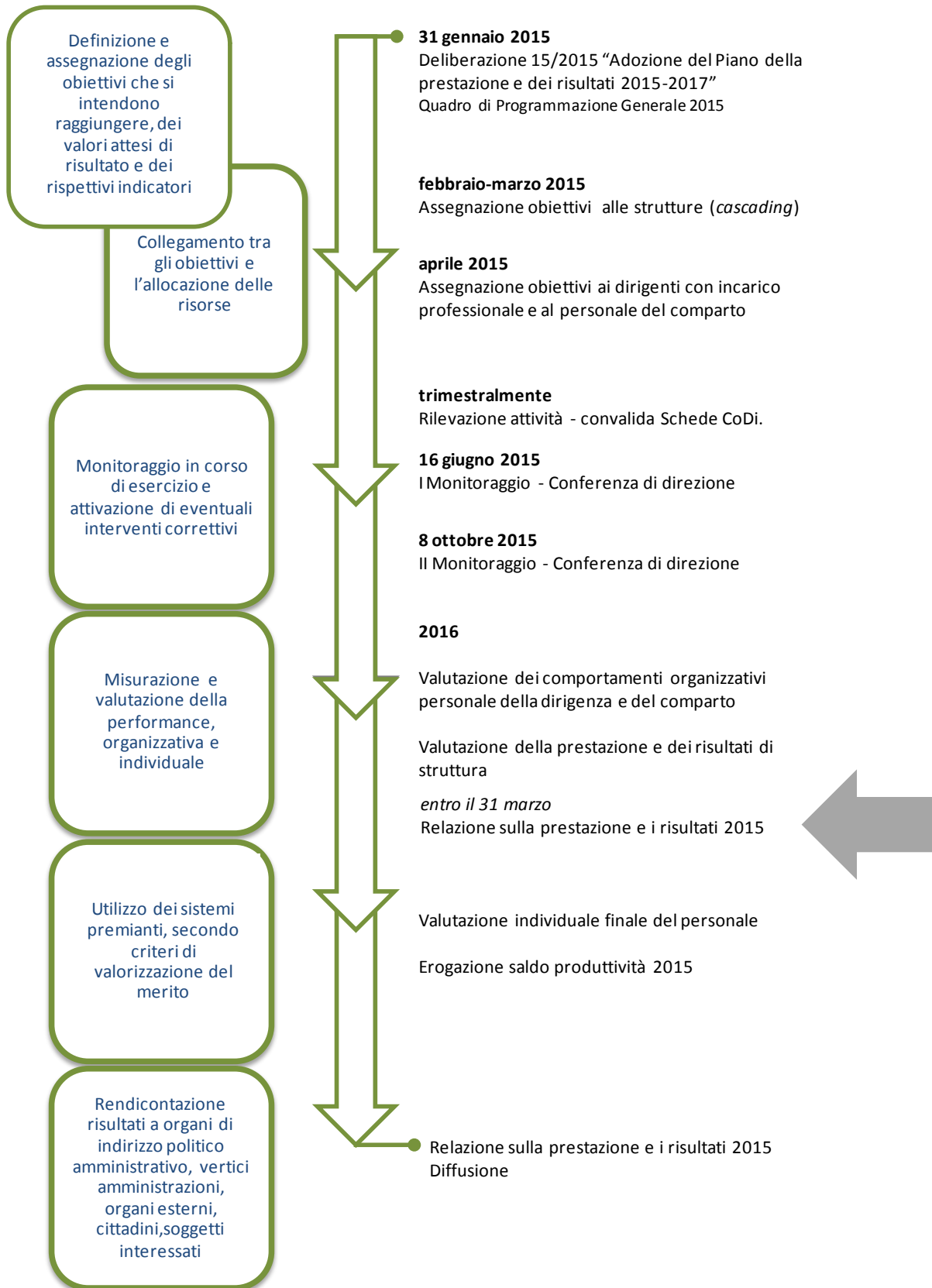
Questo contributo e la valutazione dei comportamenti organizzativi concorreranno alla valutazione individuale di ciascun dipendente, in relazione alla quale, purché positiva, sarà riconosciuta a ciascuno una quota della parte del salario che è destinato ad incentivare la produttività e la qualità della prestazione lavorativa.

Le modalità operative con cui si sviluppa il ciclo della prestazione e dei risultati dell'ARPA Lazio conformemente alle previsioni della legge regionale 1/2011 e al Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati sono descritte nella Procedura DGO.DPS.01 "Ciclo di gestione della prestazione e dei risultati"

 ARPALAZIO	PROCEDURA GESTIONALE	POG DGO.DPS.01 Struc. del risultato Pag. 101 di 101	
Ciclo di gestione della prestazione e dei risultati			
MATRICE DELLE REVISIONI			
Rev.	OGGETTO		
0	Prima emissione		
COPIA CONTROLLATA N° : CONSEGNATA A : COPIA NON CONTROLLATA			
<small>La copia cartacea del documento è da considerarsi non controllata; è responsabilità dell'utente verificare che essa sia l'ultima versione in vigore pubblicata nell'area riservata del sito www.arpalazio.it</small>			
REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE	EMMISSIONE
Divisione Pianificazione, sviluppo Dir. Anselmi Gaetano	Dirigente responsabile Unità AQ Dir. ex. Loda Ilariotti	Dirigente responsabile DGO/DPS Dir. ex. Loda Ilariotti	Direttore Generale Dir. Corradi Camilla
<small>Documento di proprietà di ARPA Lazio - Riproduzione vietata</small>			

Le fasi del ciclo di gestione della *performance* che hanno condotto alla redazione di questa Relazione e che si concluderanno idealmente con la sua diffusione al pubblico sono raffigurate schematicamente nella *Figura 1: Ciclo della performance*

Figura 1: Ciclo della performance



L'Agenzia ha gestito la programmazione proponendosi, oltre al massimo coinvolgimento di tutti gli attori, la massima trasparenza interna, utilizzando gli strumenti di comunicazione e di gestione della documentazione in dotazione.



Nella sezione Programmazione 2015 dell'**area riservata** del sito dell'Agenzia sono pubblicati, a beneficio di tutti gli operatori, i principali atti e strumenti del ciclo della prestazione e dei risultati 2015, nelle sue diverse fasi di avanzamento



La gestione della corrispondenza con i CdR e il personale dell'Agenzia inerente il ciclo della prestazione e dei risultati 2015 è assicurata tramite l'**account di posta elettronica** obiettivi2015@arpalazio.it (circa 400 e-mail gestite nel corso dell'anno)

02 - ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO			
02.02 - PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE ED ANNUALE			
02.02 / 00243	20/01/2015	Programmazione annuale 2015	
02.02 / 00244	20/01/2015	Obiettivi 2015 - D00.DPS - Direzione generale - Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno	

All'interno del titolo *Organizzazione, programmazione e controllo* del **protocollo**, nella classe *02.02 - Programmazione pluriennale e annuale*, sono gestiti dalla divisione DGO.DPS due **fascicoli informatici** a beneficio delle strutture coinvolte nel ciclo di gestione della prestazione e dei risultati (le direzioni di sezione provinciale, e i relativi servizi, nonché le divisioni e gli staff di direzione centrale):

1. nel fascicolo denominato *Programmazione annuale <anno>*, è archiviata la documentazione di carattere generale, inerente al ciclo nel suo insieme (ad es. gli atti delle conferenze di direzione),
2. nel fascicolo denominato *Obiettivi <anno> - <codice struttura> - <denominazione struttura>* è archiviata la documentazione inerente alla programmazione annuale relativa alle singole strutture. Tra i documenti interni del fascicolo è pubblicata una versione della Scheda obiettivi annuali (in formato pdf), eventualmente aggiornata sulla base delle risultanze delle Conferenze di direzione dedicate al monitoraggio periodico della prestazione e dei risultati dell'Agenzia.

02.04 - VALUTAZIONE DEL PERSONALE			
02.04 / 00447	25/03/2015	Valutazione individuale 2015	
02.04 / 00448	25/03/2015	Valutazione individuale 2015 - DGO.DPS - Direzione generale - Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno	

3. nel fascicolo denominato *Valutazione individuale <anno>*, è archiviata la documentazione di carattere generale, inerente la valutazione dei comportamenti organizzativi del personale nei suoi aspetti generali,
4. infine, nel fascicolo denominato *Valutazione individuale <anno> - <codice struttura> - <denominazione struttura>* è archiviata la documentazione inerente la valutazione dei comportamenti organizzativi del personale delle singole strutture.



In adempimento agli obblighi normativi in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, gli atti del Ciclo relativi alla prestazione e ai risultati 2015 sono pubblicati nella sezione Performance del **sito web** istituzionale dell’Agenzia

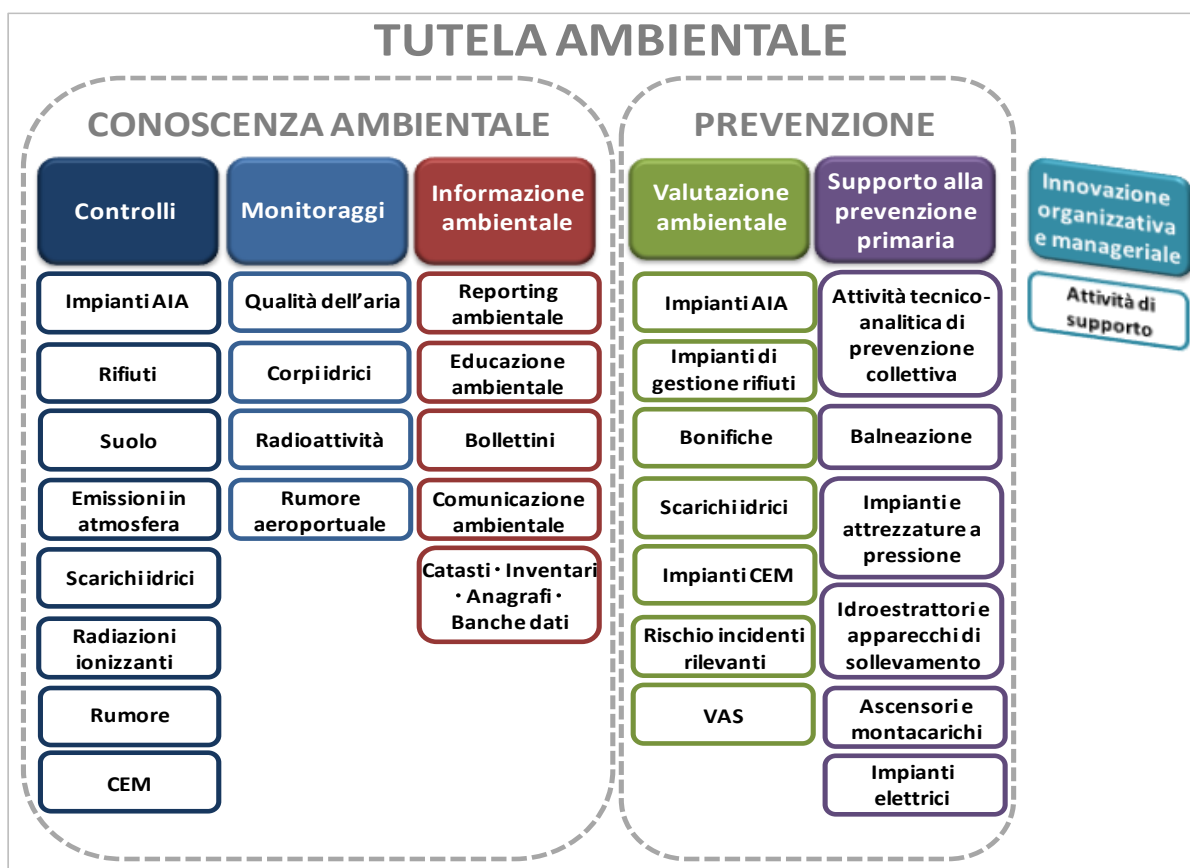
LA PRESTAZIONE DELL'AGENZIA

Le funzioni e i compiti dell'ARPA Lazio sono descritti nelle permesse³ al [Piano della prestazione e dei risultati 2015-2017](#), che è possibile consultare sul sito web per averne una visione sintetica ma completa.

Si è ritenuto utile, tuttavia, riportare qui, come quadro di riferimento della rendicontazione sui risultati conseguiti nell'anno trascorso, una rappresentazione grafica degli ambiti di intervento dell'Agenzia, raggruppati per aree strategiche, le quali, a partire dalla missione istituzionale (costruzione di conoscenza e azione di prevenzione a tutela dell'ambiente), costituiscono l'impalcatura con riferimento alla quale sono stati definiti gli obiettivi pluriennali e i piani operativi per perseguirli.

L'area dell'innovazione organizzativa, che non corrisponde ad una funzione istituzionale, costituisce l'ambito al quale è ricondotto ogni intervento strutturale e funzionale finalizzato a meglio supportare le attività tecniche e ad accrescere il livello di efficacia dell'azione, accessibilità dei servizi e trasparenza della gestione.

Figura 2: Albero della performance



³ Sezione 2. Identità dell'Agenzia: mandato istituzionale e quadro delle attività

Che cosa abbiamo fatto nel 2015

- Il principio dell'approccio integrato alla riduzione dell'inquinamento vuole gli impianti a maggiore impatto potenziale soggetti ad una specifica forma di autorizzazione, la 'Autorizzazione Integrata Ambientale' (AIA), che comporta anche una specifica modalità di controllo del rispetto delle prescrizioni cui essi sono soggetti per il loro esercizio. L'Agenzia nel 2015 ha controllato quasi la metà degli impianti soggetti ad AIA presenti sul territorio regionale.
- Anche gli altri impianti che possono avere un impatto sull'ambiente sono soggetti a specifiche autorizzazioni e vincoli, relativi agli scarichi idrici, alle emissioni di inquinanti in atmosfera, al rumore prodotto. L'Agenzia ha vigilato che rispettassero le prescrizioni e i limiti ad essi imposti, controllando una percentuale degli impianti autorizzati e riducendo, in questo modo, la probabilità che si commettessero infrazioni o reati.
- La quantità, i costi, l'impatto della gestione dei rifiuti costituiscono una criticità ambientale assoluta. L'Agenzia non ha compiti di gestione né di definizione delle politiche per la riduzione della produzione o circa le scelte di gestione dei rifiuti, ma ha assicurato il suo controllo su quasi un terzo degli impianti esistenti nella regione, costituendo un presidio di legalità e di tutela della salute dei cittadini.
- Per consentire agli enti territoriali l'adozione delle misure necessarie alla tutela immediata della salute e alla Regione la pianificazione degli interventi di sistema necessari a migliorare stabilmente la qualità dell'ambiente, l'Agenzia ha assicurato il monitoraggio della qualità dell'aria con un sistema di centraline fisse integrate da un mezzo mobile, quello del rumore prodotto dai due aeroporti di Roma, quello della qualità delle acque interne, sulla base di una fitta rete di stazioni.
- Affinché cittadini, tecnici, decisori politici potessero accedere con facilità a informazioni e dati ambientali di loro interesse, ha arricchito il proprio sito web di nuove e aggiornati set di dati e raccolto la conoscenza ambientale prodotta nel tempo in una serie di report e schede informative, liberamente scaricabili.
- Ha garantito, attraverso il suo concorso al processo di autorizzazione, che le attività economiche che prendevano avvio o rinnovavano l'autorizzazione all'esercizio lo facessero nel rispetto dei vincoli posti per la tutela dell'ambiente e della salute
- Ha concorso alla tutela diretta della salute dei cittadini analizzando acque e alimenti campionati dalle Aziende sanitarie e contribuito alla sicurezza dei lavoratori verificando il corretto funzionamento e la corretta gestione di impianti di sollevamento, apparecchi a pressione, impianti elettrici, ascensori, soprattutto negli impianti a elevato rischio potenziale.
- A garanzia della correttezza dell'operato del suo personale ha adottato il suo secondo *Piano triennale per la prevenzione della corruzione* e individuato e attuato una serie di misure ritagliate sulla sua specifica funzione.
- Ha compiuto al suo interno gli interventi tecnologici e funzionali richiesti dal processo di digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche perché i suoi servizi siano più efficaci e veloci e varato un nuovo Regolamento che le consentirà di funzionare meglio, con più aderenza alla normativa, maggiore omogeneità e maggiore efficienza.

Non tutta l'attività dell'Agenzia è visibile attraverso gli obiettivi che sono espressamente individuati dalla programmazione pluriennale e annuale e i loro target. Qualche numero, organizzato per aree strategiche e linee di attività, può aiutare a farsi un'idea del lavoro che quotidianamente viene svolto a presidio della qualità dell'ambiente e della salute dei cittadini

controlli

linea di attività	indicatore di attività	attività 2015
AIA	impianti controllati	82
Acque reflue	impianti controllati	1.000
	campioni prelevati	1.800
Emissioni	impianti controllati	280
	punti di emissione controllati	390
Rifiuti	controlli effettuati	330
Campi elettromagnetici	esposti evasi	300
Rumore e vibrazione	esposti evasi	1.000

monitoraggi

linea di attività	indicatore di attività	attività 2015
Qualità dell'aria	centraline di rilevamento	43
	campagne con mezzo mobile	20
Corpi idrici	stazioni di campionamento	350
	campioni analizzati	4.200
Radiazioni ionizzanti	campioni prelevati	250
Rumore aeroportuale	bollettini	24

informazione

linea di attività	indicatore di attività	attività 2015
Gestione dell'informazione ambientale	pagine web prodotte/aggiornate	180
	file pubblicati/aggiornati	1040
Formazione esterna	report/schede informative pubblicate	6
	tirocini formativi attivati	47
	transazioni informative in Biblioteca	370

autorizzazione e valutazione

linea di attività	indicatore di attività	attività 2015
Campi elettromagnetici	pareri rilasciati	2.290
Rumore e vibrazione	pareri rilasciati	290
Bonifiche	pareri rilasciati	130
AIA	pareri rilasciati	30
VAS	pareri rilasciati "verifiche di assoggettabilità"	72
	pareri rilasciati	11

prevenzione primaria

linea di attività	indicatore di attività	attività 2015
Prodotti alimentari	campioni analizzati	1.900
Acque destinate al consumo umano e minerali	campioni analizzati	11.600
Acque termali e di piscina	campioni analizzati	1.040
Legionella	campioni analizzati	2.070
Acque di dialisi	campioni analizzati	370
Balneazione	campioni analizzati	1.500
Impianti e rischi industriali	verifiche e controlli	Fatturato € 2.250.000

Con quali risorse abbiamo agito

Nel 2015 l'Agenzia ha ricevuto

- € 34.021.177 come finanziamento dalla Regione Lazio e, in piccola parte, da altri enti pubblici,
- € 4.210.184 come corrispettivo delle proprie attività a pagamento
- € 201.064 come proventi da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti
- € 29.527 da finanziamenti comunitari.

Nella Direzione centrale, operante nelle due sedi di Rieti e Roma, e nelle Sezioni provinciali, collocate nelle cinque province del Lazio, al 31 dicembre 2015 l'Agenzia contava complessivamente 489 unità di personale, il 62% della prevista pianta organica di 789 operatori.

I nostri obiettivi

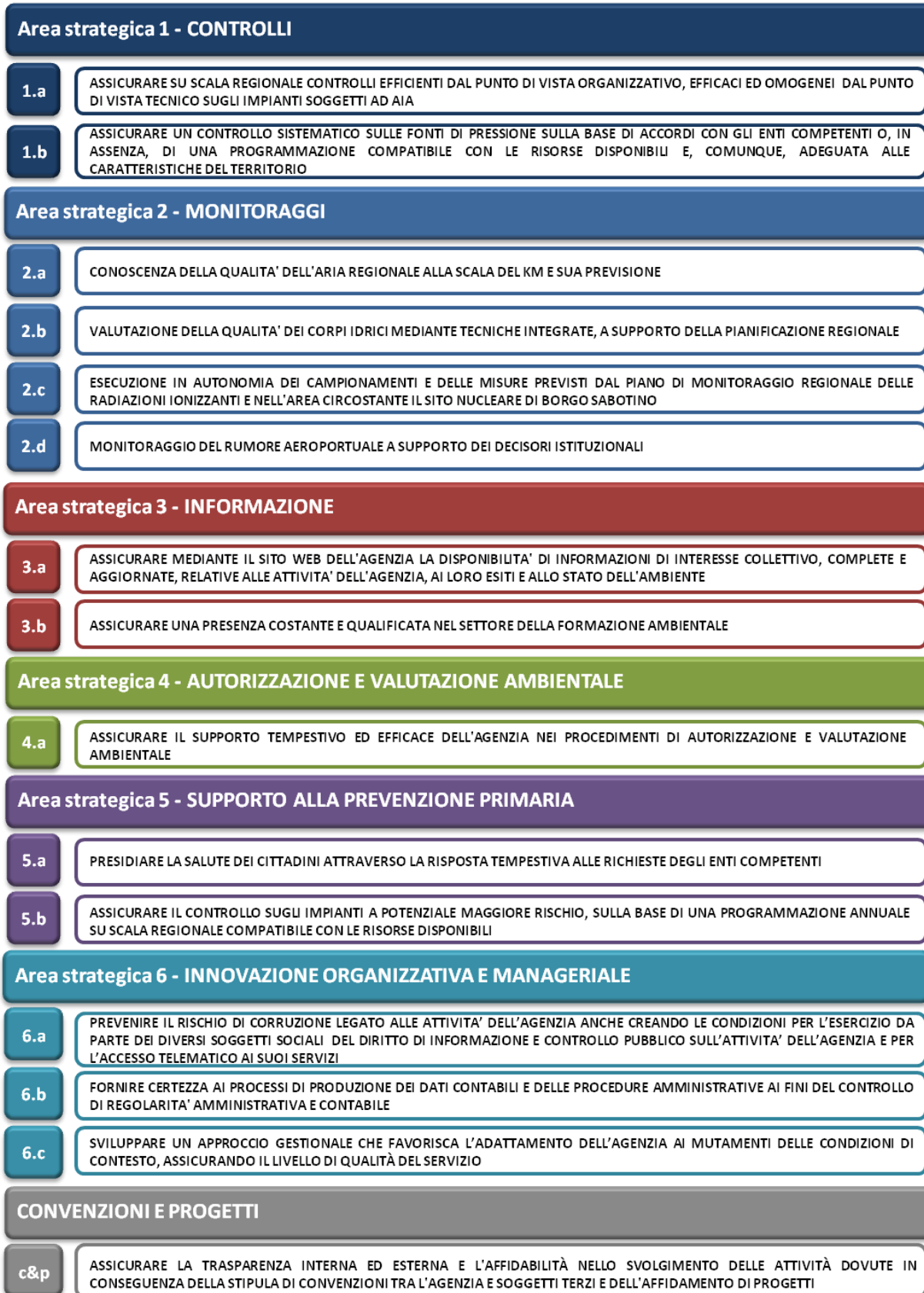
Le finalità istituzionali dell'ARPA Lazio sono indicate dal legislatore regionale in apertura della legge istitutiva dell'Agenzia, nella quale, all'art.1, si dichiara che le disposizioni contenute nella legge sono volte

allo sviluppo ed al potenziamento della tutela ambientale attraverso la definizione e la realizzazione di un sistema regionale permanente di protezione e di informazione ambientale basato su controlli oggettivi, attuabili e comparabili dal punto di vista scientifico.

Conoscenza, protezione, controllo, qualità dei risultati sono le parole chiave attorno alle quali è articolata la programmazione dell'Agenzia, che ha definito i propri obiettivi strategici per il triennio 2015-2017 derivandoli direttamente dai propri compiti istituzionali e dagli orientamenti nazionali di riforma dell'amministrazione pubblica, giacché non vi erano riferimenti o indicazioni di programma da parte del governo regionale.

Gli obiettivi strategici sono rappresentati nella *Figura 3: Obiettivi strategici 2015-2017*

Figura 3: Obiettivi strategici 2015-2017



Tanto il decreto legislativo 150/2009 mirante all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, quanto la legge regionale 1/2011 di suo recepimento chiedono di definire la prestazione attesa (obiettivi da raggiungere, loro indicatori e valori fissati o target) facendo riferimento a diverse dimensioni della prestazione stessa, che riguardano:

la soddisfazione finale dei bisogni della collettività
l'attuazione di piani e programmi (rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse)
il grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi
il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi
il potenziamento qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione
l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi
la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati
il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità

L'Agenzia ha definito i suoi obiettivi e misurato le prestazioni ottenute tenendo conto, per ciascuno, delle dimensioni ad esso pertinenti. Di seguito si propone una visione d'insieme dell'applicabilità di ciascun ambito ai singoli obiettivi (*Figura 4: Ambiti di misurazione della performance*) e degli indicatori⁴ utilizzati per misurarli (*Figura 5: Ambiti di misurazione della prestazione e indicatori relativi*). Va detto che la specifica natura dell'attività dell'ARPA non consente interventi attivi sulla realtà esterna in favore delle pari opportunità, che possono, invece, essere, e sono, perseguite nella gestione interna (come mostrano i dati riportati, quale consuntivo 2015, a corredo del *Piano della prestazione e dei risultati 2016-2018* e la *Figura 6* e la *Figura 7*, che danno un'idea della distribuzione per genere nelle categorie e della effettiva fruizione per genere di un'opportunità professionale quale è la formazione).

⁴ Si veda al riguardo l'[Anagrafe degli indicatori 2015](#) pubblicata sul sito web, nella sezione Piano della performance

Figura 4: Ambiti di misurazione della performance

Assicurare su scala regionale controlli efficienti dal punto di vista organizzativo, efficaci ed omogenei dal punto di vista tecnico su tutti gli impianti soggetti ad AIA	■	■	■	■	■	■	■	■
Assicurare un controllo sistematico sulle fonti di pressione sulla base di accordi con gli enti competenti o, in assenza, di una programmazione compatibile con le risorse disponibili e, comunque, adeguata alle caratteristiche del territorio	■	■	■	■	■	■	■	■
Conoscenza della qualità dell'aria regionale alla scala del km e sua previsione	■	■	■	■	■	■	■	■
Valutazione della qualità dei corpi idrici mediante tecniche integrate, a supporto della pianificazione regionale	■	■	■	■	■	■	■	■
Esecuzione in autonomia dei campionamenti e delle misure previsti dal piano di monitoraggio regionale delle radiazioni ionizzanti e nell'area circostante il sito nucleare di Borgo Sabotino	■	■	■	■	■	■	■	■
Monitoraggio del rumore aeroportuale a supporto dei decisori istituzionali	■	■	■	■	■	■	■	■
Assicurare mediante il sito web dell'Agenzia la disponibilità di informazioni di interesse collettivo, complete e aggiornate, relative alle attività dell'Agenzia, ai loro esiti e allo stato dell'ambiente	■	■	■	■	■	■	■	■
Assicurare una presenza costante e qualificata nel settore della formazione ambientale	■	■	■	■	■	■	■	■
Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nei procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale	■	■	■	■	■	■	■	■
Presidiare la salute dei cittadini attraverso la risposta tempestiva alle richieste degli enti competenti	■	■	■	■	■	■	■	■
Assicurare il controllo sugli impianti a potenziale maggiore rischio, sulla base di una programmazione annuale su scala regionale compatibile con le risorse disponibili	■	■	■	■	■	■	■	■
Prevenire il rischio di corruzione legato alle attività dell'Agenzia, anche creando le condizioni per l'esercizio da parte dei diversi soggetti sociali del diritto di informazione e controllo pubblico sull'attività dell'Agenzia e per l'accesso telematico ai suoi servizi	■	■	■	■	■	■	■	■
Fornire certezza ai processi di produzione dei dati contabili e delle procedure amministrative ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile	■	■	■	■	■	■	■	■
Sviluppare un approccio gestionale che favorisca l'adattamento dell'Agenzia ai mutamenti delle condizioni di contesto, assicurando il livello di qualità del servizio	■	■	■	■	■	■	■	■

Figura 5: Ambiti di misurazione della prestazione e indicatori relativi

AMBITI DI MISURAZIONE	INDICATORI
la soddisfazione finale dei bisogni della collettività	2A - impianti AIA controllati / 1C – peso di attività minimo / 1B - impianti controllati / 4C - verifiche effettuate
l'attuazione di piani e programmi (rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse)	5A - richieste interne evase / 2 - copertura attività previste
il grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi	4B - richieste esterne evase / 1I - tempo di refertazione
il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi	7 - documenti di programmazione / 2 - copertura attività previste / 5A - richieste interne evase / 2D - prove accreditate
il potenziamento qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione	2E – dichiarazione avvenuta pubblicazione e/o aggiornamento sito web
l'efficienza nell'impiego delle risorse, ⁵ con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi	4 - richieste esterne evase / 1H - tempo esecuzione analisi / 1G - tempo convalida / 1I - tempo refertazione / 4C - verifiche effettuate / 1L – fatturato pro capite
la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati	2A - impianti AIA controllati / 1C – peso di attività minimo / 1B - impianti controllati / 4 - richieste esterne evase / 4C - verifiche effettuate / 1E - parametri chimici analizzati / 1F - parametri microbiologici analizzati / 1L – fatturato pro capite / 8 - livello di conformità / 2D - prove accreditate
il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità	

⁵ Per molti degli indicatori riportati viene misurato il valore pro capite, proprio al fine di valutare l'efficienza della prestazione

Figura 6: Distribuzione donne/uomini per categoria

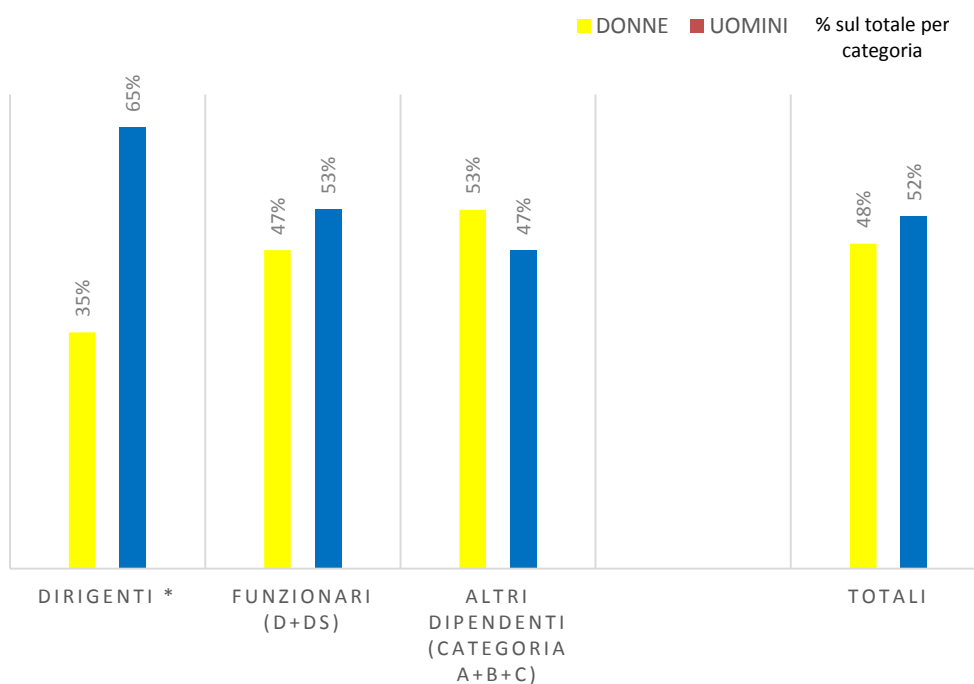
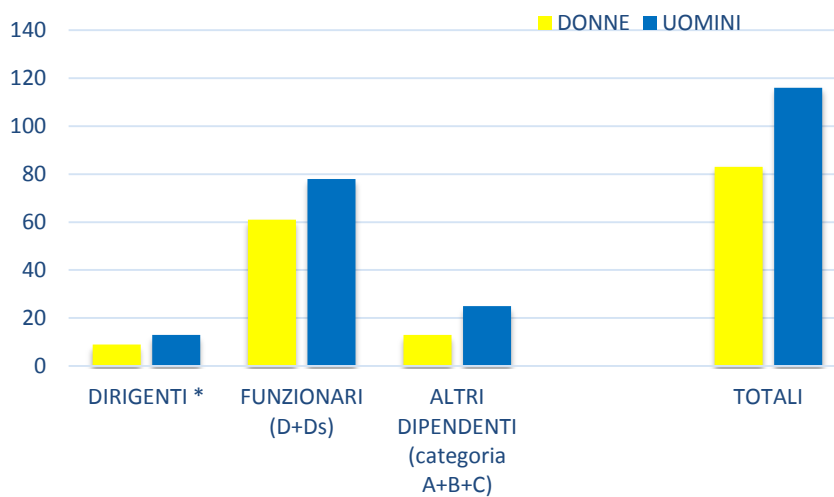


Figura 7: Distribuzione per genere e categoria della fruizione della formazione





ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE E SUI RISULTATI 2015



STRATEGIE E RISULTATI

La programmazione 2015-2017

Come anticipato nella Premessa, la programmazione 2015-2017, nelle aree che costituiscono la missione dell'Agenzia, si è mossa lungo il solco tracciato negli anni precedenti, né sono mutate le finalità istituzionali o le caratteristiche strutturali dell'ARPA Lazio, per questa ragione i suoi caratteri essenziali ricalcano quelli già illustrati nelle Relazioni riferite agli anni 2013-2014.

Le attività svolte dall'Agenzia determinano sulla collettività un impatto rilevabile solo in tempi molto lunghi, né, d'altra parte, l'Agenzia ha competenza nella definizione delle politiche relative ai propri ambiti di intervento, concorrendo, piuttosto ad attuare politiche definite da altri soggetti.

Per questa ragione la programmazione, anche di livello strategico, non può esprimersi in termini di "risultati" da perseguire, intesi come *outcomes* degli obiettivi programmati (modificazione del comportamento dei soggetti beneficiari o della situazione indesiderata/migliorabile).

Ne consegue che gli obiettivi strategici sono definiti essenzialmente da indicatori di efficienza produttiva, di qualità, di efficacia interna o di realizzazione progettuale, più che di risultato.

La programmazione relativa all'area strategica dei **controlli** è strutturata per garantire controlli affidabili e non contestabili sugli impianti soggetti ad una autorizzazione all'esercizio e, quindi, a delle prescrizioni e a dei limiti rispetto al loro potenziale impatto sull'ambiente e la salute.

In particolare, punta ad effettuare nell'arco di un biennio almeno un controllo su tutti gli impianti soggetti ad AIA, a coprire in maniera omogenea il territorio per quanto attiene alle altre tipologie di oggetti del controllo, assicurando una distribuzione equilibrata delle attività di controllo fra impianti industriali e altre fonti di emissione (p.es. depuratori per quanto riguarda le acque reflue, attività ad inquinamento scarsamente rilevante, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera) o, nel contesto dello specifico settore di attività costituito dalla gestione dei rifiuti, fra diverse tipologie di impianti (p.es. discariche, impianti di trattamento di rifiuti pericolosi in procedura semplificata o in procedura ordinaria).

Per le attività di controllo svolte a supporto di autorità titolari (campi elettromagnetici, rumore) l'obiettivo è la piena e tempestiva risposta alle richieste degli enti competenti, per lo più conseguenti a segnalazioni di cittadini.

Per l'area dei **monitoraggi**, il percorso quasi obbligato è quello tracciato dalla normativa, che evolve verso la costruzione di una conoscenza dello stato dell'ambiente sempre più di sistema, fondata non solo su rilevazioni puntuali ma anche su valutazioni complesse. In questi ambiti la programmazione dell'Agenzia si conforma, ponendosi come obiettivo di rispettarle a pieno, a prescrizioni regionali (piani, deliberazioni), che ne scandiscono le tappe e possono essere anche molto dettagliate nelle indicazioni e sempre finalizzate a fornire al decisore politico gli elementi necessari agli interventi di tutela.

Per quanto riguarda l'area dell'**informazione** il percorso pluriennale, avviato con la progettazione di struttura e contenuti del sito web dell'Agenzia e con la costruzione delle precondizioni (procedure, norme editoriali, ...) per l'attivazione di una produzione editoriale regolare, deve portare alla creazione di flussi di produzione di dati e informazioni sistematici e garantiti in termini di qualità dei contenuti. Parallelamente, considerate le risorse molto scarse a disposizione per questo settore, per l'educazione ambientale si punta alla costruzione di strumenti bibliografici di supporto, non potendosi impegnare direttamente il personale su singole attività sul territorio, se non in casi selezionati.

L'area **dell'autorizzazione e valutazione ambientale** è interamente dipendente dalla domanda esterna, proveniente dagli enti titolari della funzione di autorizzazione, che richiedono all'ARPA pareri obbligatori per il rilascio dell'autorizzazione. La programmazione strategica punta a mantenere la piena risposta assicurata, per quasi tutti i settori, dall'Agenzia, intervenendo sull'organizzazione e sui processi interni al fine di adeguarli all'evoluzione della normativa, orientata sempre più verso la semplificazione delle procedure per i richiedenti e, per l'autorità pubblica, verso l'approccio integrato alla valutazione degli impatti e alla definizione delle prescrizioni.

Anche parte delle attività ricondotte all'area del **supporto alla prevenzione primaria**, e in particolare il supporto analitico prestato alle aziende sanitarie titolari del controllo o del monitoraggio o all'autorità giudiziaria, sono attività a domanda. Data la rilevanza diretta per i cittadini, non è qui in discussione la piena risposta alle richieste, ma la qualità del risultato (verificata attraverso l'accreditamento delle prove e la partecipazione a circuiti interlaboratorio) e la tempestività della risposta, che costituiscono, appunto, l'una e l'altra, l'obiettivo della programmazione.

Più indiretto il rapporto richiesta-risposta per quel che riguarda il controllo delle acque di balneazione, in quanto la richiesta non è singola e puntuale ma determinata da atti di disciplina generale della Regione Lazio, ai quali, in analogia a quanto avviene per i monitoraggi, si deve dare completa esecuzione nelle modalità definite.

Diverso l'approccio alle verifiche degli impianti (a pressione, di sollevamento, elettrici), settore nel quale l'Agenzia opera per lo più in un contesto di mercato, ragione per cui una particolare attenzione va prestata alla redditività complessiva dell'attività.

La sesta area strategica, dell'**innovazione organizzativa**, è messa per molta parte al servizio del progressivo adeguamento alle caratteristiche che la normativa, nazionale e regionale, su integrità dell'azione della PA, miglioramento della produttività del lavoro pubblico, applicazione dell'innovazione tecnologica a vantaggio dei cittadini, va disegnando per l'amministrazione pubblica, in continuità e arricchimento del percorso tracciato sin dall'avvio, negli anni '90, del primo ciclo di riforma della PA. Dopo un biennio che ha visto i suoi assi più corposi nell'adeguamento alle prescrizioni della normativa sulla piena correttezza e trasparenza dell'azione e della gestione dell'Agenzia e nella sperimentazione prima e nell'applicazione a regime, poi, del nuovo sistema di gestione del bilancio, finalizzato all'armonizzazione dei bilanci di tutte le PPAA, il 2015 è stato caratterizzato in particolare dalla necessità di seguire il percorso verso la digitalizzazione del funzionamento e dei servizi, segnato dal CAD e dall'Agenda digitale, che prosegue a ritmo sostenuto anche nell'anno in corso.

A queste attività comuni alle PPAA l'Agenzia ha affiancato, come si dirà meglio a breve, un generale ripensamento del proprio assetto organizzativo, approdato nell'adozione del nuovo Regolamento di organizzazione.

I passi compiuti verso i risultati strategici attesi e il dettaglio dei risultati annuali sono illustrati di seguito.

Nel 2015 l'Agenzia, sia pure lavorando in parallelo all'analisi e alla progettazione destinate a produrre il nuovo Regolamento, ha compiuto nel complesso i passi previsti verso i risultati strategici attesi. I risultati annuali, letti in chiave strategica, sono rappresentati graficamente, in forma sintetica nella *Figura 8: Gli obiettivi strategici - Risultati 2015* di pagina 25.

Rappresentazione della prestazione e dei risultati

Con riguardo ad ogni obiettivo (triennale e annuale) dell'Agenzia viene fornita una sintetica valutazione qualitativa sullo stato di raggiungimento/raggiungibilità dell'obiettivo stesso al momento della misurazione di fine anno.

L'esito è espresso mediante il ricorso ad una simbologia grafica di cui si riporta di seguito il significato.

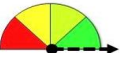
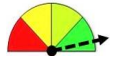
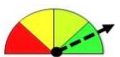







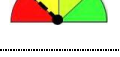

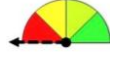
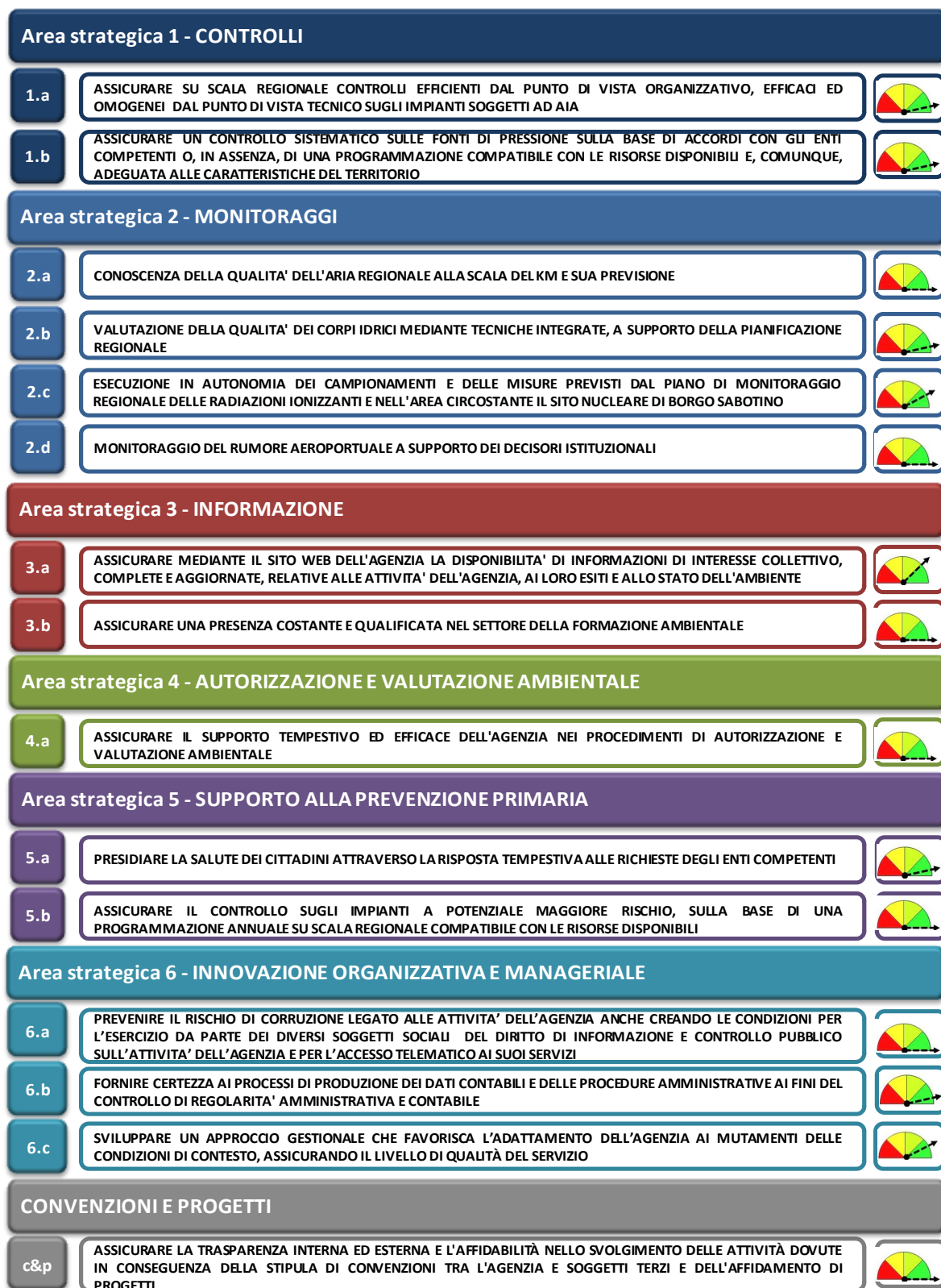
	L'obiettivo è stato pienamente raggiunto nel rispetto dei tempi e delle modalità richieste
	L'obiettivo è stato raggiunto nelle sue parti sostanziali
	L'obiettivo non è stato pienamente raggiunto, ma il risultato è comunque positivo e apprezzabile
	L'obiettivo non è stato pienamente raggiunto, ma il risultato è positivo e il gap colmabile
	Aspetti significativi dell'obiettivo non sono stati raggiunti. In alcuni casi è possibile recuperare nell'anno seguente con interventi mirati
	Aspetti significativi dell'obiettivo non sono stati raggiunti e sono emerse criticità che suggeriscono di mettere in campo interventi di media complessità per rimuoverle per il futuro.
	Aspetti significativi dell'obiettivo non sono stati raggiunti e sono emerse criticità che suggeriscono di mettere in campo interventi complessi e diversificati, da monitorare con frequenza, per rimuoverle.
	L'obiettivo non è stato raggiunto nei suoi aspetti sostanziali. Sono emersi elementi di criticità importanti che potrebbero condizionare anche i risultati futuri
	L'obiettivo non è stato raggiunto nei suoi aspetti sostanziali. Sono emersi elementi di criticità cronici o strutturali che sono destinati ad incidere anche sui risultati futuri a meno di operare interventi urgenti e diversificati.
	L'obiettivo non è stato raggiunto. Elementi di criticità cronici o strutturali ne ostacolano in modo persistente il raggiungimento a meno di operare interventi urgenti e diversificati
	L'obiettivo non è stato raggiunto. Forti elementi di criticità cronici o strutturali ne ostacolano in modo permanente il raggiungimento. Si rendono necessari interventi di tipo strutturale.
	L'obiettivo non è stato minimamente raggiunto e non è raggiungibile in futuro. In sede di programmazione si rende necessaria una revisione complessiva dell'obiettivo e una pianificazione degli interventi strutturali necessari.
	L'obiettivo non è valutabile per eliminazione o sospensione di obiettivi operativi, per manifesta impossibilità di acquisire informazioni utili, per altri motivi noti e riconosciuti a livello formale o informale

Figura 8: Gli obiettivi strategici - Risultati 2015



Area strategica 1

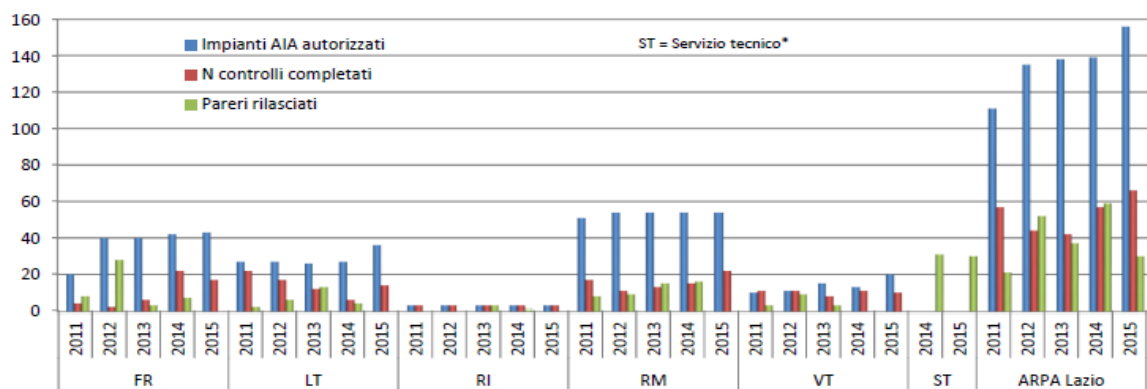


Area strategica 1

1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA E AUA	
1.a.1	Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2015	
1.a.2	Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2015	
1.a.3	Monitoraggio delle autorizzazioni pervenute e dei controlli effettuati sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale	
1.b	ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	
1.b.1	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia	
1.b.2	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia	
1.b.3	Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia (Piano dei Controlli 2015)	
1.b.4	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati	
1.b.5	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni	

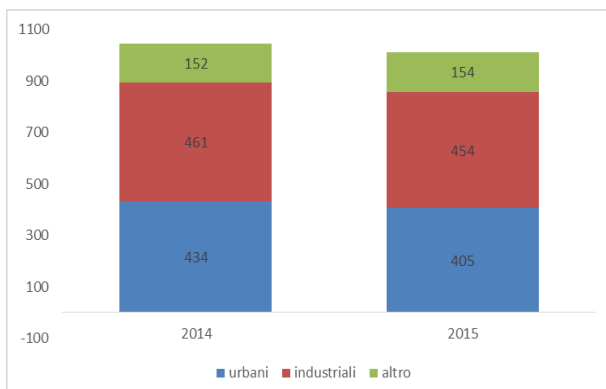
L'ambizione di arrivare a controllare in un biennio l'intero insieme degli **impianti soggetti ad AIA** continua ad incontrare qualche difficoltà (controllati 67 impianti dei 156 presenti sul territorio regionale) (cfr. *Figura 9: Impianti AIA controllati. Anni 2011-2015* anche per l'andamento dell'attività nel tempo), ma a questi vanno aggiunti gli impianti per i quali è stata verificata la correttezza degli autocontrolli effettuati, come previsto dalla norma, dal gestore (che portano il numero degli impianti controllati a 82) e si deve segnalare l'assorbimento di risorse richiesto a supporto delle forze di polizia e dell'autorità giudiziaria, che condiziona in maniera determinante la possibilità di programmazione. Da evidenziare anche il grande impegno richiesto per il rilascio del parere dei piani di monitoraggio e controllo, che ha dovuto, peraltro, fronteggiare un picco imprevisto di richieste, incluse 10 valutazioni tecniche non riportate in Figura 9 (area strategica 4, Autorizzazione e valutazione ambientale).

Figura 9: Impianti AIA controllati. Anni 2011-2015



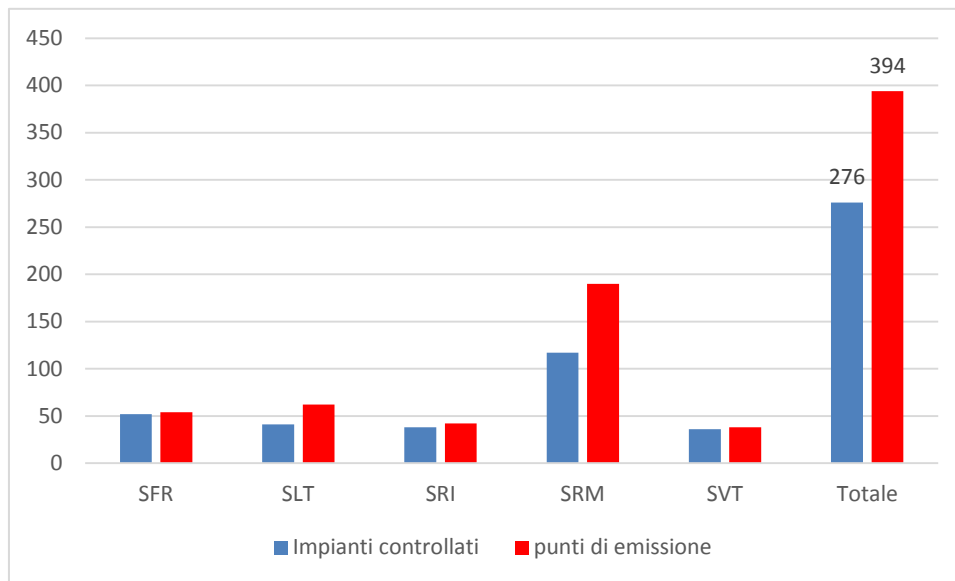
Per quanto riguarda gli **altri ambiti del controllo**, l'andamento continua ad essere complessivamente positivo, prosegue, dunque, l'avvicinamento ad un approccio orientato più che alla produttività *pro capite* alla complessiva capacità di un controllo qualificato e più che al numero dei campioni prelevati al numero di impianti controllati (opportunamente selezionati).

Figura 10: Scarichi di acque reflue. Impianti controllati. Anni 2014-2015



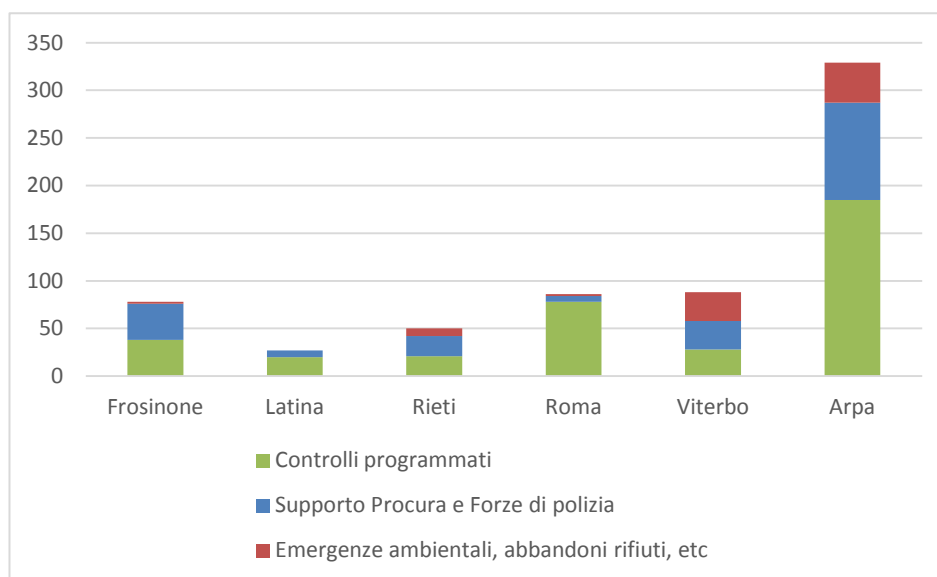
La *Figura 10: Scarichi di acque reflue. Impianti controllati. Anni 2014-2015* conferma nel 2015 un buon andamento delle attività, con il controllo di oltre 1000 impianti tenuto conto della rilevanza dei controlli effettuati anche sui depuratori (*urbani*, in figura).

Figura 11: Controlli su emissioni in atmosfera. Anno 2015



Con riferimento alle emissioni in atmosfera sono stati controllati 276 impianti, con una prestazione analoga a quella registrata nel 2014. Pertanto, pur con perduranti difficoltà, si disegna un percorso positivo anche per questa linea di attività che ha costituito per molto tempo un aspetto critico.

Figura 12: Controlli su impianti di trattamento rifiuti. Anno 2015



Per quanto riguarda il settore dei rifiuti, di cui è superfluo ricordare la criticità, la capacità di programmazione dell'Agencia continua a scontare un'incidenza eccessiva delle richieste di supporto da parte dell'autorità giudiziaria e di intervento per ragioni talora futili, impropriamente interpretate dai diversi soggetti come emergenze ambientali. La *Figura 12: Controlli su impianti di trattamento rifiuti. Anno 2015* consente di verificare a colpo d'occhio questa circostanza. Il lavoro in corso su una

migliore conoscenza degli impianti effettivamente operativi sul territorio, come base di riferimento per una programmazione più efficace, sarebbe utilmente affiancato da una maggiore collaborazione con i diversi enti al fine di ridurre al minimo la dispersione di risorse per interventi di scarso significato ambientale.

Per le attività di controllo svolte a supporto diretto dell'autorità competente e, per lo più, a seguito di esposti di cittadini, singoli o associati (campi elettromagnetici e rumore), si conferma la capacità dell'Agenzia di dare adeguata risposta alle richieste che ad essa pervengono, le quali, in costanza di richiesta per i campi elettromagnetici (circa 290 esposti), per quanto riguarda il rumore sono state nel 2015 meno numerose (1000 esposti pervenuti contro i 1600 circa del 2014). Da segnalare lo sforzo che richiede il controllo di attività rumorose notturne, che hanno prodotto, per la sola provincia di Roma, 400 esposti e conseguenti interventi.



290
Esposti evasi
relativi a
campi
elettromagnetici



1000
Esposti evasi
relativi a
rumore

Area strategica 2



Area strategica 2

2.a	CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE	
2.a.1	Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico	
2.b	VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE	
2.b.1	Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici	
2.b.2	Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione della rete al termine del ciclo di monitoraggio	
2.b.3	Assicurare il supporto tecnico alla Regione Lazio per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.	
2.c	ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGO SABOTINO	
2.c.1	Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base Programma di monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti e inserimento dei relativi dati nel db Radia	
2.d	MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI	
2.d.1	Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale con aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente)	

L’Agenzia ha una consolidata capacità di dare risposte tempestive e di qualità all’innovazione normativa e tecnico-scientifica in materia di monitoraggio della **qualità dell’aria** e di relativa previsione. A partire dal 2013 il sistema fondato sulla rilevazione di centraline fisse e integrato da componenti previsionali è stato sistematicamente arricchito da rilevazioni effettuate mediante un mezzo mobile, con il quale, nel 2015, sono state realizzate 20 campagne (il doppio di quelle condotte nel 2014) finalizzate in aree considerate critiche o significative per la valutazione complessiva (Amatrice, Ceprano, Fara Sabina, Guarcino, Minturno, Montefiascone, Priverno, Roma SKY, Segni, S. Giovanni Incarico, Sora, Terracina, Valmontone).

Conclusosi positivamente il primo ciclo triennale (2011-2013) di raccolta, mediante campionamento e analisi, delle informazioni necessarie all’espressione della **qualità dei corpi idrici** del Lazio e alla definizione delle conseguenti misure di tutela, con il 2015 è stata portata a termine la seconda e conclusiva fase (2014-2015), che ha visto il monitoraggio di 75 corsi d’acqua, 6 laghi, 8 tratti costieri di mare, 3 laghi costieri e che ha costruito la base conoscitiva necessaria perché la Regione Lazio possa, con il contributo tecnico-scientifico dell’Agenzia, formulare il nuovo Piano di tutela delle risorse idriche. Il bilancio dell’attività è, in termini di prestazione assicurata, complessivamente, molto positivo.

Figura 13: Rete di monitoraggio fiumi

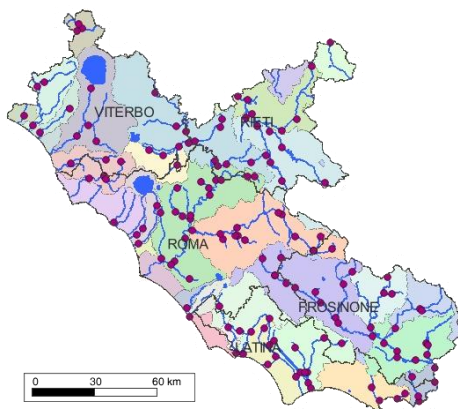
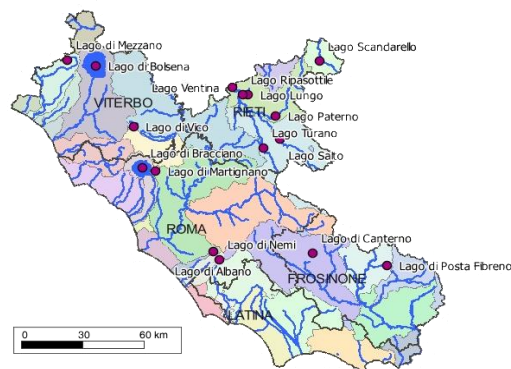


Figura 14: Rete di monitoraggio dei laghi



Il lavoro pluriennale svolto dall’Agenzia con riguardo al monitoraggio delle **radiazioni ionizzanti** è volto, a partire dal 2011, al progressivo affrancamento dal supporto, fino ad allora necessario, di Croce Rossa e Vigili del fuoco si può considerare concluso. Nel 2015, se non è stato possibile, essenzialmente per criticità legate alla disponibilità della strumentazione, coprire al 100% le attività di prelievo e analisi previste dal piano di monitoraggio regionale, è stata, però, assicurata la completa copertura delle aree critiche attorno alle centrali elettronucleari (Borgo Sabotino e Garigliano), presso le quali sono state, anzi, effettuate campagne straordinarie con il coordinamento dell’ISPRA.

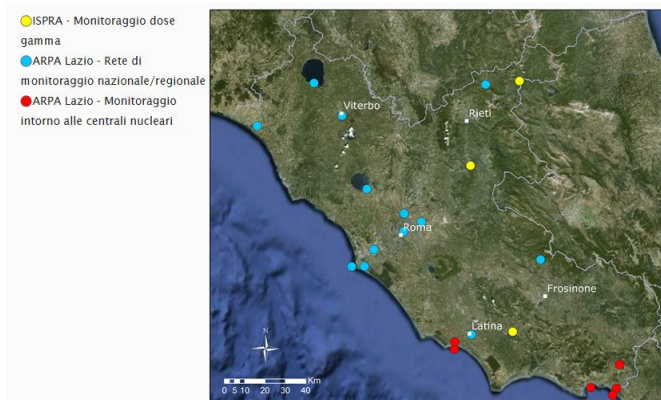


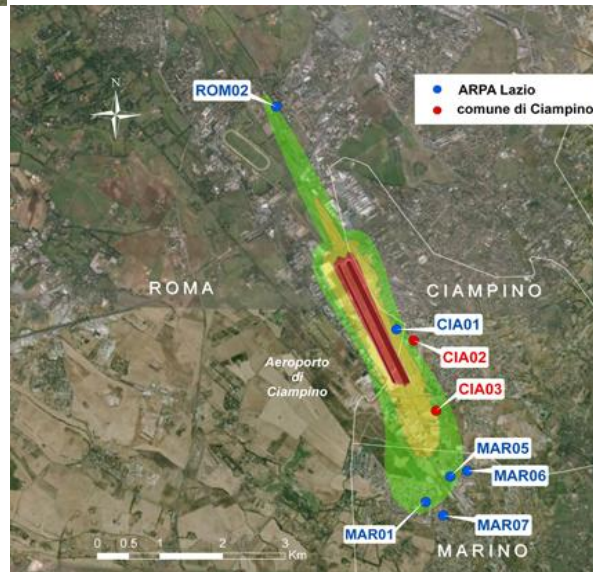
Figura 15: Rete di monitoraggio Radiazioni ionizzanti

Il regolare funzionamento del sistema di monitoraggio del **rumore aeroportuale**, per i due aeroporti di Ciampino e Fiumicino, con la produzione sistematica dei “Bollettini di informazione acustica”, che danno informazione sui valori di LVA (Livello di Valutazione del rumore Aeroportuale) e LAeq giornalieri (Livelli acustici equivalenti ponderati), e l’invio semestrale delle relazioni previste al Ministero dell’ambiente consente di considerare raggiunto questo obiettivo pluriennale.



Figura 16: Reti monitoraggio rumore aeroportuale. Aeroporto di Fiumicino

Figura 17: Rete monitoraggio rumore aeroportuale. Aeroporto di Ciampino



Area strategica 3



Area strategica 3

3.a	ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE	
3.a.1	Assicurare la pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni relative a: indicatori, dati di attività e di stato, normativa, nuove attività, cartografia, conformemente a quanto previsto dal Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web	
3.a.2	Pubblicazione di prodotti cartografici di integrazione dell'informazione ambientale	
3.a.3	Normalizzazione/registrazione di dati connessi alle attività tecniche ai fini della produzione di informazioni sui fattori di pressione	
3.a.4	Avvio del Sistema di gestione delle bonifiche	
3.a.5	Inventario delle emissioni: produzione di informazioni per l'utenza esterna	
3.a.6	Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell'editoria	
3.b	ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE	
3.b.1	Realizzazione di un corso universitario di Fisica dell'atmosfera in collaborazione con l'Università di Tor Vergata	
3.b.2	Iniziative di educazione ambientale: adeguamento alle innovazioni ministeriali previste in materia per la programmazione scolastica	

L'Agenzia ha in corso uno sforzo importante per ovviare al ritardo prodottosi negli anni riguardo alla produzione e messa a disposizione di **conoscenza ambientale**, sebbene permanga l'estrema esiguità delle risorse destinabili a questo ambito di attività.

La programmazione stringente messa in atto e la scelta di puntare su prodotti di qualità sta dando risultati apprezzabili.

Per il **sito web**, completamente ristrutturato nel 2013, e oggetto, nel 2014, di una importante attività di aggiornamento e arricchimento dei dati ambientali, l'attività di alimentazione sistematica delle diverse sezioni attraverso flussi regolari di dati sembra aver raggiunto nel corso dell'anno una buona continuità, evidenziando una crescente sensibilità delle strutture tecniche rispetto al tema dell'informazione ambientale (aggiornato il 70% delle schede relative ad indicatori ambientali, aggiornata integralmente la sezione "acqua" relativamente al Piano di tutela delle risorse idriche, rivista radicalmente la sezione "suolo e bonifiche", aggiornata la sezione "dati" di acque reflue, acque di balneazione, emissioni, rumore, CEM, radioattività ambientale).

È stata avviata l'attività di realizzazione del sistema informatizzato di gestione delle bonifiche attraverso la produzione in house di uno strumento di registrazione dei dati anagrafici e il popolamento mediante il recupero dei dati disponibili presso le sezioni provinciali dell'Agenzia, in modo da contenere i ritardi determinati dal blocco della procedura di gara per l'affidamento del servizio di sviluppo del software.

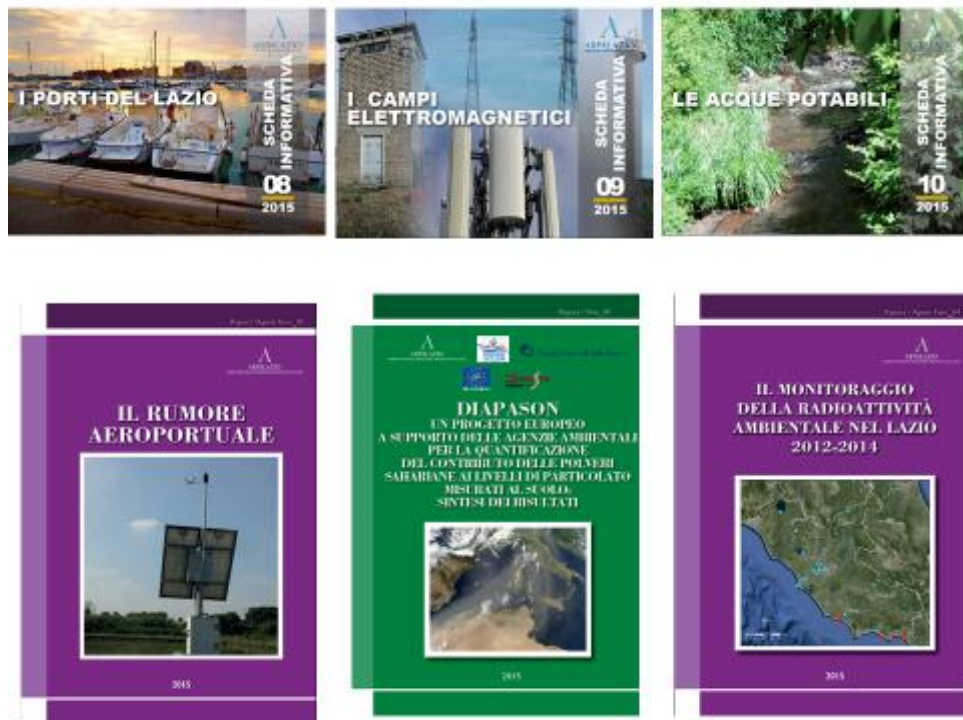
Le pubblicazioni previste per il 2015 dal **Piano triennale per l'editoria 2015-2017** (8) sono state realizzate, con la sola eccezione del report sulle risorse idriche del territorio di Rieti, mentre il manuale su "Micrometeorologia e dispersione degli inquinanti in aria" sarà completato nel corso del 2016, avendo assunto una dimensione che ne consiglia la pubblicazione in più volumi. Sono stati, dunque, prodotti 3 report ("Rumore aeroportuale", "Radioattività ambientale nel Lazio", "Desert-dust Impact on Air quality through model ObservatioNs [Progetto LIFE DIAPASON 2011]) e 3 schede informative ("Acque potabili", "I porti del Lazio", "I campi elettromagnetici").

L'allargamento del bacino degli autori ha indotto a programmare, e realizzare, per il 2015, ulteriori strumenti di supporto all'elaborazione che hanno affiancato le procedure già predisposte. Tutte le pubblicazioni (corredate di metadati standard per la ricerca on line) sono consultabili e scaricabili dal sito web dell'Agenzia (<http://www.arpalazio.gov.it/servizi/pubblicazioni/>)

In previsione della pubblicazione delle Linee guida annunciate dal MIUR e dal MATTM relative all'inserimento dell'**educazione ambientale** tra le materie di insegnamento e al fine di valorizzare e di diffondere anche tra gli studenti degli istituti superiori l'insieme della più recente e aggiornata produzione editoriale realizzata dall'Agenzia, alcuni giorni prima dell'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 è stato inviato a 165 istituti scolastici distribuiti sul territorio regionale un plico destinato al relativo dirigente scolastico contenente una breve presentazione dell'Agenzia e alcuni esemplari delle schede informative edite negli ultimi anni quale fonte di informazione e approfondimento in occasione dello svolgimento di lezioni che attengono all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.

Parallelamente si è mantenuto il contatto con singoli istituti interessati, dando risposta a specifiche richieste.

Figura 18: Pubblicazioni editate nel 2015





Area strategica 4

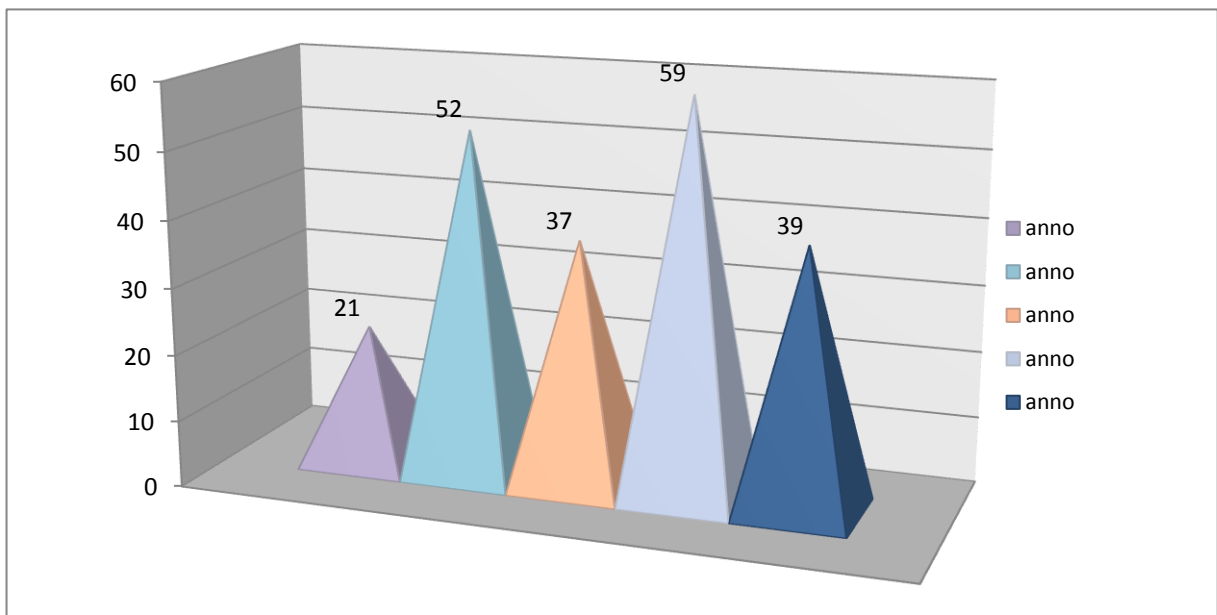
Area strategica 4

4.a	ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE	
4.a.1	Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.	
4.a.2	Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)	
4.a.3	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza	
4.a.4	Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee	
4.a.5	Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica	
4.a.6	Svolgimento delle attività previste dalla convenzione ARPA Lazio - ARDIS per la caratterizzazione delle sabbie dei siti di prelievo e dei siti di ripascimento della costa laziale ai sensi del DM 24/01/1996	

L'Agenzia si conferma in grado di sostenere l'obiettivo, obbligato, di fornire alle autorità competenti il contributo necessario al rilascio di quelle autorizzazioni all'esercizio di attività che possono avere un impatto sull'ambiente o sulla salute.

I pareri richiesti sui piani di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad **Autorizzazione Integrata Ambientale** sono stati rilasciati nei tempi procedurali previsti, come pure le valutazioni tecniche richieste dalla Regione Lazio per AIA rilasciate ad impianti rientranti per la prima volta in tale disciplina.

Figura 19: Pareri rilasciati su piani di monitoraggio e controllo di impianti AIA. Anno 2015.



I dati 2015 sono comprensivi di pareri e valutazioni tecniche

Sono state integralmente evase (450 le relazioni tecniche prodotte) anche le richieste di supporto pervenute in relazione ai procedimenti di bonifica di **siti contaminati** (piani di caratterizzazione, analisi del rischio, certificazione di avvenuta bonifica).

Anche nel settore degli **agenti fisici** (valutazione preventiva ai fini autorizzativi degli impianti radiotelevisivi e delle stazioni radio base per telefonia cellulare e pareri tecnici ai Comuni in merito alle autorizzazioni per la deroga al rispetto dei limiti di emissioni acustiche delle attività rumorose temporanee) la prestazione ha soddisfatto completamente le richieste pervenute, stabilizzatesi per i CEM, dopo il forte aumento registrato nel 2014, e in ripresa per il rumore, che nel 2014 aveva registrato una flessione (richieste CEM: 2013 – 1674, 2014 – 2461, 2015 – 2298; richieste rumore 2013 – 345, 2014 – 215, 2015 – 292). Restano da affrontare altre dimensioni, quali il costo di produzione (derivante essenzialmente dalla produttività individuale), che oggi risultano ancora disomogenee e riguardo alle quali nuovi indicatori sono stati introdotti nella programmazione 2016-2018.



2.300
Pareri rilasciati
relativi a
impianti con
emissione di campi
elettromagnetici

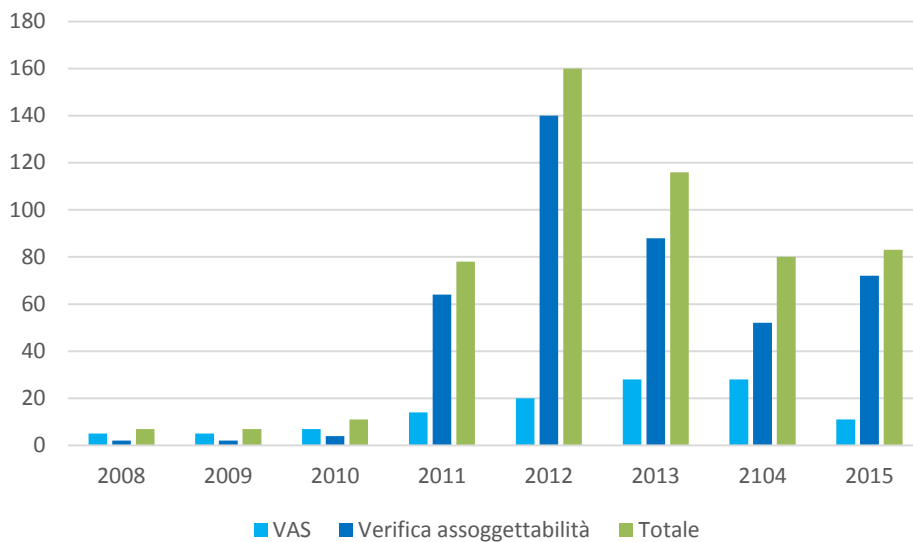


290
Pareri rilasciati
relativi ad
attività rumorose

Si è mantenuta pienamente corrispondente al risultato atteso l'evasione di pareri relativi a pratiche di **Valutazione Ambientale Strategica**.

L'andamento nel tempo dei procedimenti di VAS è riportato in *Figura 20: Procedimenti di VAS 2008-2015*) e mostra, dopo il picco di verifiche di assoggettabilità riscontrato nel 2012, un assestamento del numero complessivo di pratiche negli ultimi due anni verosimilmente da ricondurre ad un normale andamento dei piani/programmi che vengono attivati nella regione, la cui numerosità è connessa anche all'andamento dell'economia. L'Agenzia ha, in ogni caso, fornito sempre piena risposta alle richieste.



Figura 20: Procedimenti di VAS 2008-2015



Area strategica 5

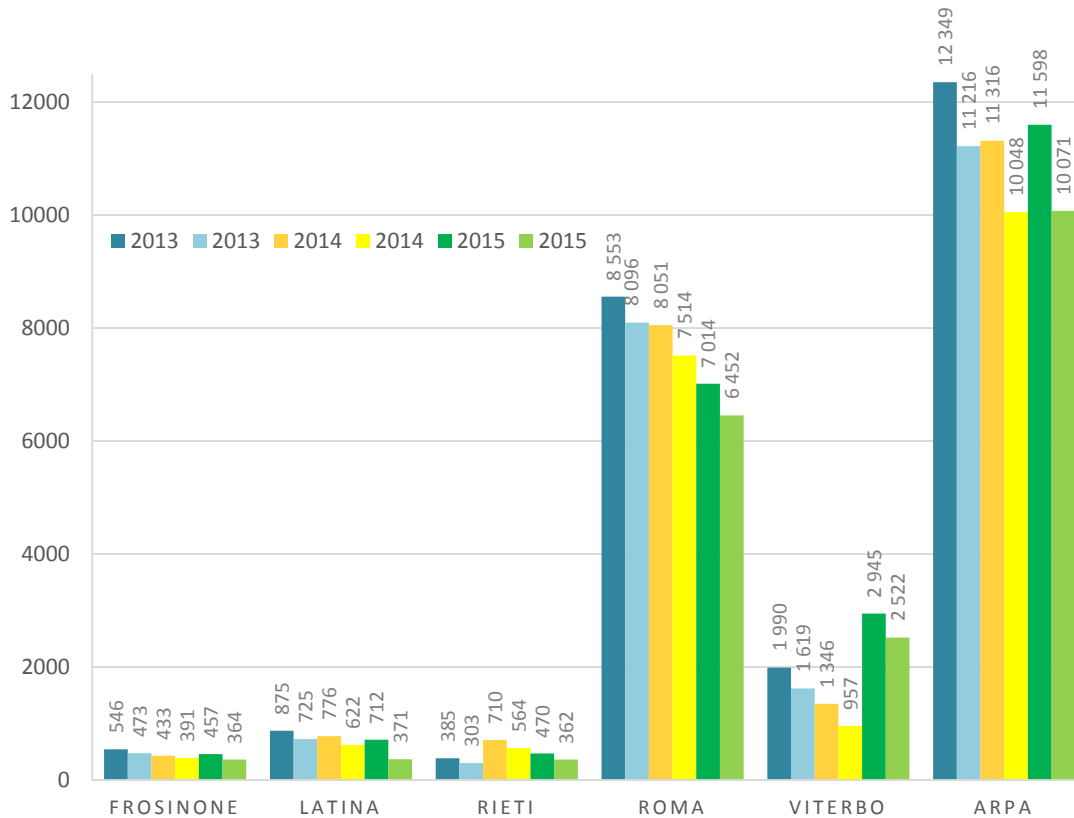


Area strategica 5

5.a	PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI	
5.a.1	Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali	
5.a.2	Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.3	Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.4	Attuazione del Piano degli accreditamenti 2014 relativamente ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale e sulle acque destinate al consumo umano e integratori alimentari [cfr. obiettivo 6.c.2]	
5.a.5	Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio	
5.a.6	Partecipazione alle attività previste per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)	
5.a.7	Partecipazione alle attività previste per l'aggiornamento del Piano regionale integrato dei Controlli sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale (P.R.I.C.)	
5.b	ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI	
5.b.1	Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"	
5.b.2	Assicurare le attività di verifica e controllo su ascensori e montacarichi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"	
5.b.3	Assicurare le attività di verifica e controllo su idroestrattori e apparecchi di sollevamento - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"	
5.b.4	Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"	
5.b.5	Avvio dell'attività di controllo sistematico a partire dagli impianti AIA e RIR (Impianti a rischio di incidente rilevante)	

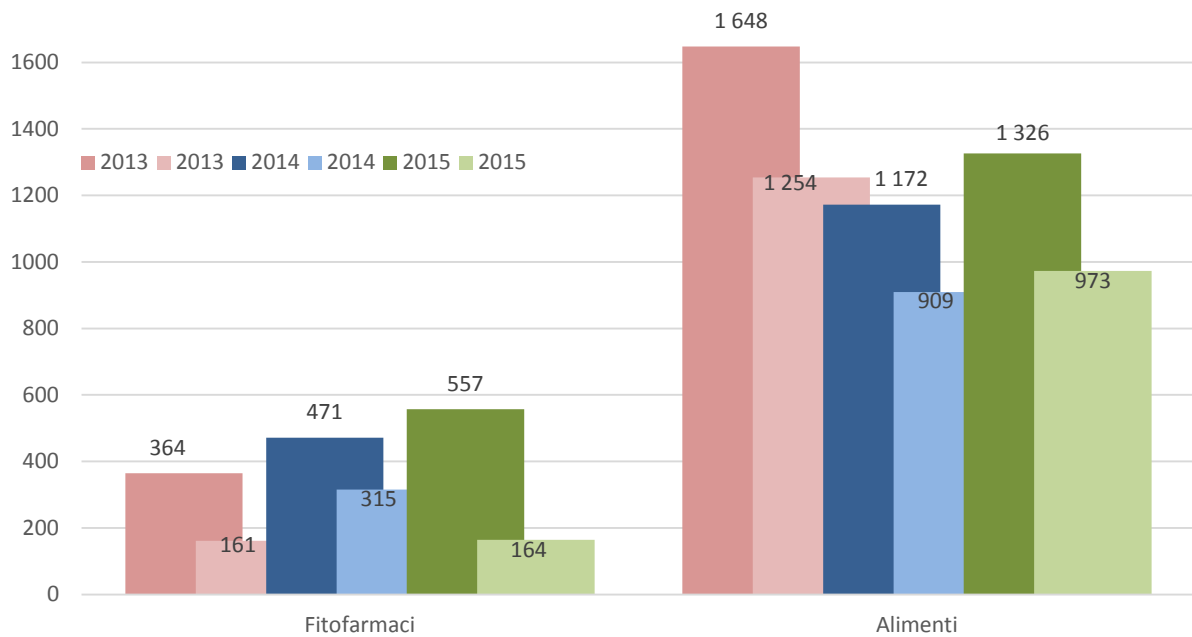
Fra le attività di più diretta rilevanza per tutela della salute, quelle di **supporto analitico** alle aziende sanitarie locali hanno raggiunto pienamente l'obiettivo del rispetto dei tempi prefissati di refertazione per le analisi di acque destinate al consumo umano, confermando tanto il raggiungimento dello standard desiderato (20 giorni per l'80% degli 11.598 campioni analizzati) su scala annuale quanto il trend pluriennale.

Figura 21: Analisi su acque destinate al consumo umano. Tempi di refertazione. Anni 2013-2015



Meno soddisfacente è stata la prestazione relativa al supporto analitico alla vigilanza sui prodotti alimentari (cfr. *Figura 22: Supporto analitico al controllo degli alimenti. Tempi di refertazione. Anno 2014*), soprattutto nel settore dei controlli sulla presenza di residui di fitofarmaci negli alimenti di origine vegetale (prestazione attesa 40 giorni per la refertazione dell'80% dei campioni ricevuti), ma va detto che i campioni ricevuti e sottoposti ad analisi sono aumentati nel 2015 del 15% (1.883 contro i 1.643 del 2014) e resta da sottolineare che il numero delle prove accreditate per la rilevazione di fitofarmaci colloca l'Agenzia fra le eccellenze nazionali per quanto riguarda la conformità allo standard fissato dall'Unione Europea.

Figura 22: Supporto analitico al controllo degli alimenti. Tempi di refertazione. Anno 2014



È stato pienamente rispettato, invece, il programma di accreditamento di prove analitiche fissato dal *Piano degli accreditamenti 2015-2017*, proseguendo lungo un percorso di sistematica estensione del numero di prove accreditate e di avvicinamento allo standard fissato dai regolamenti europei, che proseguirà ulteriormente e che colloca l’Agenzia fra le eccellenze nazionali.

L’attività di controllo delle **acque di balneazione** è avvenuta nel pieno rispetto del piano regionale, confermando l’affidabilità della prestazione in questo settore, critico per la rigidità dei controlli richiesti in termini di modalità e, soprattutto, tempi di esecuzione.

Il secondo obiettivo strategico, nell’area della Prevenzione primaria, è relativo alla capacità dell’Agenzia di **verificare** la corretta gestione e il buon funzionamento di **impianti** di vario genere (a pressione, di sollevamento, elettrici, nonché ascensori e montacarichi), a tutela della sicurezza degli utilizzatori e di quanti agiscono negli ambienti e nei contesti nei quali tali impianti sono utilizzati. La normativa è recentemente intervenuta su parte di questo settore di attività (impianti a pressione e apparecchi di sollevamento) di fatto aprendola al mercato. Trattandosi di un’attività dalla quale proviene all’Agenzia una parte importate degli introiti da attività propria, è stata messa in atto una serie di azioni che contenessero l’inevitabile flessione del fatturato (determinata, peraltro, anche dalla riduzione, per effetto dei pensionamenti, del numero degli addetti), garantendo, nel contempo, il mantenimento del ruolo di garanzia della sicurezza svolto dall’Agenzia.

Il bilancio 2015 registra una modesta ripresa (+1,7%) del fatturato per le verifiche sugli impianti e apparecchiature a pressione, dopo la leggera flessione del 2014, che va ad aggiungersi ad un pari incremento (+1%) da attività di verifica di ascensori e montacarichi (che era, però, nel 2014, quasi raddoppiato rispetto all’anno precedente) e ad un +2.2% del fatturato prodotto dalle attività relative agli impianti elettrici (impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti di messa a terra, impianti e installazioni elettriche in luoghi pericolosi). Il risultato di questo sforzo non è sufficiente a compensare l’importante contrazione (-17%) degli introiti provenienti dall’attività su idroestrattori e apparecchi di sollevamento, che costituiva la voce i gran lunga più rilevante.

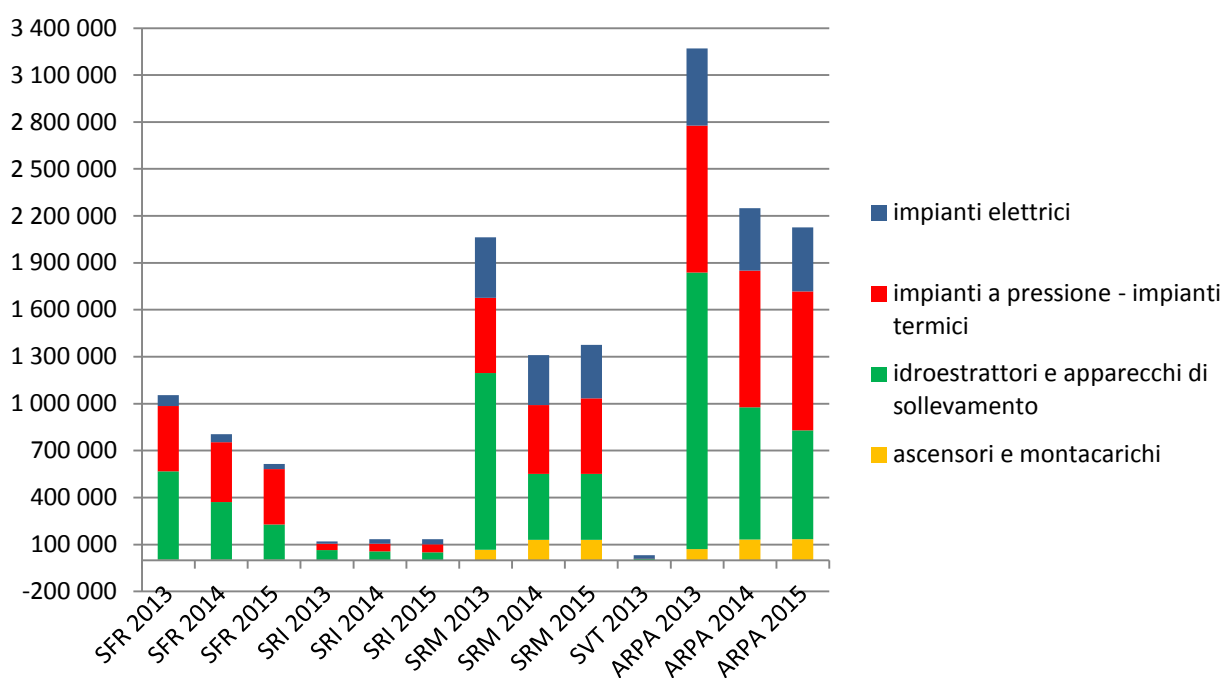
Se si analizza l'andamento del fatturato proveniente da tali attività nel biennio 2013-2015 si rileva una flessione complessiva di più del 34%, ma si deve segnalare che un -30% era il differenziale 2014-2013 per cui il 2015 ha segnato una stabilizzazione della redditività.

Va detto che nel 2015 il personale tecnico impiegato in questo settore di attività è stato in parte non trascurabile impegnato in un controllo pianificato (e non remunerativo) degli impianti soggetti ad AIA e degli impianti a rischio di incidente rilevante, considerato il potenziale impatto e/o rischio legato a tali tipologie di insediamento produttivo.

D'altro canto, pur con la flessione registrata rispetto allo scorso anno, l'attività di verifica impiantistica ha prodotto introiti superiori a quanto stimato in fase di previsione sulla base del trend registrato negli anni 2013-2014 e della crescente aggressività degli operatori privati.

Le contestuali contrazioni di fatturato e di personale dedicato, considerata la natura di attività non esclusiva, spingono l'Agenzia a lavorare per il recupero di mancati introiti attraverso il potenziamento di attività istituzionali ed esclusive più direttamente connesse con la tutela ambientale che possono determinare, anch'esse, proventi significativi.

Figura 23: Attività di verifica su impianti - Fatturato per linea di attività. Anni 2013-2015



attività analitiche

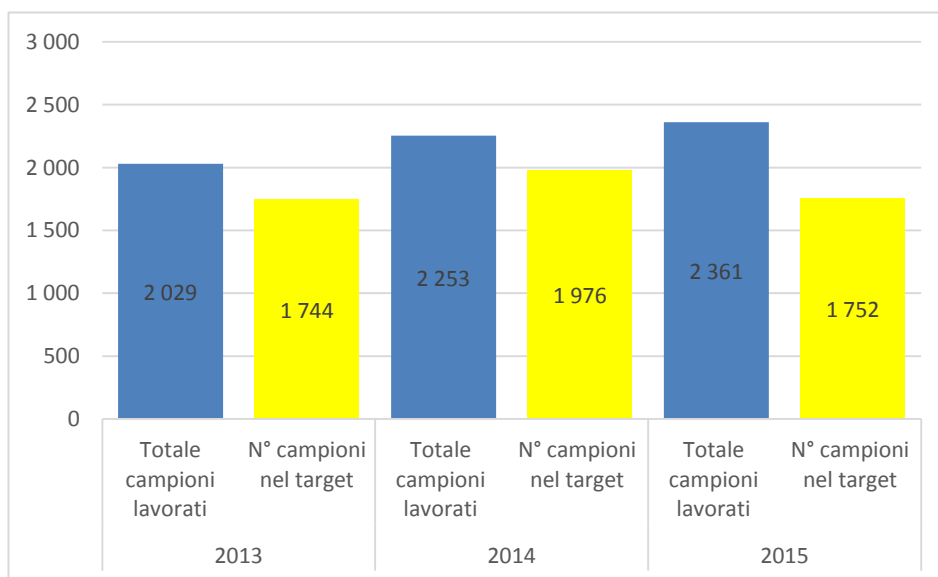


Meritano una menzione a parte le attività analitiche, che sono parte integrante di un numero significativo di linee di attività e, di conseguenza, concorrono al raggiungimento del risultato finale, avendo esse stesse obiettivi specifici in termini di standard da perseguire (quantitativi, di tempi, di qualità).

Lo sforzo che l’Agenzia ha messo in atto negli ultimi anni ha condotto ad una buona prestazione complessiva, con buoni risultati generalizzati sul piano dei tempi di produzione. Va segnalato che un risultato meno brillante nel 2015 in termini di percentuale di campioni analizzati nei tempi previsti per ciascuna tipologia (cfr. *Figura 24: Tempi di esecuzione analisi – Anni 2013-2015*) si accompagna ad un ritocco in riduzione dei tempi target. I risultati conseguiti sui tempi di analisi, ma anche di validazione dei dati, sono stati accompagnati dall’accreditamento di prove ulteriori. Nel 2015, peraltro, si sono fatti ancora sentire tempi lunghi per il ripristino di strumenti per varie ragioni in fermo, coda dei difficili rapporti con i fornitori determinatisi negli anni precedenti per mancanza di liquidità e conseguenti lunghi tempi di pagamento.

Si conferma buona, su scala di Agenzia, la prestazione anche in termini di produttività individuale (parametri analizzati *pro capite*), per quanto restino situazioni critiche locali da affrontare.

Figura 24: Tempi di esecuzione analisi – Anni 2013-2015





Area strategica 6

Area strategica 6

6.a	PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITA' DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI	
6.a.1	Attuazione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2015	
6.a.2	Attuazione degli interventi di sviluppo organizzativo e informativo per il miglioramento dell'accesso ai servizi	
6.a.3	Attuazione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione	
6.b	FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	
6.b.1	Attuazione delle prescrizioni del DM 118/2011	
6.c	SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	
6.c.1	Favorire una gestione pianificata delle attività dell'Agazia mediante l'adozione, l'aggiornamento e l'attuazione di piani e programmi settoriali	
6.c.2	Assicurare la qualità delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza nel loro esercizio	
6.c.3	Supportare le attività tecniche mediante l'elaborazione di linee guida , metodi/strumenti e/o la formulazione di piani di attività	

È proseguito nel 2015 il lavoro di sistematico adeguamento gestionale e organizzativo al complesso delle norme che stanno interessando la pubblica amministrazione indirizzandola verso la “**trasparenza**”, ampiamente intesa, l’**integrità**, l’apertura alle esigenze dei cittadini.

L’Agenzia ha dimostrato di saper fare fronte nel complesso alle prescrizioni del decreto legislativo 33/2013 e alle relative disposizioni dell’Autorità Nazionale Anti Corruzione e nel 2015 sono stati compiuti passi importanti verso la piena integrazione nelle attività amministrative dei processi di produzione di dati per la messa a disposizione del pubblico.

Sul versante delle informazioni più strettamente connesse alle attività tecniche, l’ARPA Lazio ha coordinato il gruppo inter-agenziale che ha definito e prodotto i primi contenuti relativi alle informazioni sui controlli sulle imprese, oggi a disposizione sul sito istituzionale (www.arpalazio.gov.it/amministrazione/imprese/).

È stata effettuata un’analisi accurata del livello di rispondenza del sito web dell’Agenzia ai requisiti di accessibilità stabiliti dall’Agenzia per l’Italia digitale cui è seguita la formulazione di un piano di interventi migliorativi.

È stata data attuazione al secondo Piano triennale per la prevenzione della corruzione rispettando lo sviluppo pluriennale delle attività (tra le altre, l’adozione di una procedura per la segnalazione degli illeciti che dovessero verificarsi all’interno dell’Agenzia; il monitoraggio semestrale a campione dei tempi dei procedimenti; il monitoraggio dell’attuazione delle misure di rotazione del personale; il completamento della formazione degli addetti alle attività di sopralluogo e ispezione)

Altra area di intervento strategico è quella più strettamente **amministrativo-contabile**, che ha visto la formulazione di una bozza di regolamento di contabilità, di cui è prevista l’adozione nell’anno in corso, la predisposizione di una procedura di regolamentazione del pagamento delle fatture che, accompagnata dalla necessaria disponibilità di cassa, ha fatto scendere drasticamente i tempi di pagamento, oggi attestatisi sul valore annuo medio di 42 giorni, ma che nel corso dell’anno si è ridotto progressivamente per raggiungere, nel IV trimestre, i 18 giorni.

L’allineamento di tutti i documenti di bilancio alle disposizioni del d.lgs. 118/2011 (“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”) è stato verificato anche attraverso audit semestrali sulla corretta imputazione della spesa a missioni e programmi, che hanno riscontrato un sostanziale rispetto dei criteri fissati, individuando solo minimi scostamenti, che sono stati portati all’attenzione delle strutture competenti.

È stato completato il processo di fatturazione elettronica attiva ed è proseguita la regolare attività di monitoraggio dei residui e di revisione dei crediti commerciali e istituzionali.

A perfezionamento del sistema di controllo di gestione, è stata estesa alle strutture di direzione centrale la rilevazione della forza lavoro assegnata alle diverse linee di attività, estendendo alle attività di coordinamento e supporto il sistema di calcolo degli FTE già da alcuni anni applicato alle attività di produzione.

Il terzo obiettivo strategico nell’area dell’innovazione organizzativa punta a consolidare in misura crescente nel tempo la capacità di **gestione programmata**, soprattutto per le funzioni di supporto.

Coerentemente con quanto previsto si è proceduto alla formulazione, entro il mese di marzo, del piano del fabbisogno di personale, sul quale sono state operate, in corso d’anno, le modifiche rese necessarie dalle normative intervenute in materia di dipendenti pubblici e di turn over.

Della gare per l’acquisizione di beni e servizi previste dal cronoprogramma 2015, due sole non sono state indette, in un caso (servizio coperture assicurative) per una ridefinizione delle politiche da parte del nuovo management, nell’altro per la complessità di definizione del capitolato, che ha richiesto il concorso di molte e diverse strutture dell’Agenzia, mentre per una terza gara ipotizzata si è in attesa della conclusione di una procedura gestita dalla CONSIP. Tredici gare sono state aggiudicate, per due la procedura è

pervenuta (o, per ragioni di contenzioso che fino ad ora ha visto soccombente la ditta ricorrente, si è arrestata) al ricevimento dell'offerta economica.

Sono proseguiti gli interventi finalizzati alla progressiva digitalizzazione dei processi, oltre che con le richiamate attività relative alla fatturazione elettronica, anche con l'affidamento della conservazione digitale del registro giornaliero di protocollo informatico e con la redazione delle specifiche tecniche per l'affidamento della conservazione dell'intera documentazione digitale.

Per quanto riguarda il sistema di gestione della sicurezza, è andata avanti con regolarità l'attività di revisione e aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio, che ha riguardato l'ambito degli agenti fisici per tutte le sezioni provinciali e il rischio chimico per la sezione provinciale di Roma.

Gli interventi a più diretto supporto di specifiche attività tecniche hanno visto la messa a punto di una metodologia per la pianificazione dei controlli su impianti AIA e impianti di trattamento dei rifiuti basata sulla valutazione del rischio e coerente con le scelte del sistema agenziale. Ha segnato, invece, una parziale battuta d'arresto l'estensione di un sistema informatizzato di gestione delle attività tecniche, in conseguenza dello stop alla procedura di individuazione di un fornitore per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva, conseguente al contenzioso aperto da una ditta partecipante e di cui si è detto a proposito dell'attuazione del piano delle gare.

La capacità di definizione e attuazione di piani e programmi nel settore della gestione in qualità è consolidata e ha portato, oltre che all'attuazione di quanto previsto dal Piano degli accreditamenti (2015-2017) in termini di nuove prove accreditate (10) e di superamento di circuiti inter-laboratorio (144), ad affrontare con tranquillità l'avvio, da parte dell'ente certificatore Accredia, della verifica generale conclusiva del quinquennio di accreditamento, che si è conclusa positivamente nel mese di gennaio 2016. Non compariva fra gli obiettivi del Piano della prestazione 2015-2017, ma si è presentata come una necessità irrinunciabile al nuovo management, assumendo una particolare importanza strategica e comportando un impegno rilevante, l'analisi delle criticità connesse all'attuale assetto organizzativo dell'Agenzia, invecchiato rispetto alla normativa ambientale e alla possibilità di impiegare in maniera ottimale le risorse disponibili. L'attività ha comportato un approfondimento dei processi attuali, l'esame della loro adeguatezza alle funzioni da essi supportate, la valutazione delle risorse attualmente assorbite e l'esame delle difficoltà emergenti rispetto all'assolvimento ottimale ai compiti istituzionali. Attraverso il confronto con tutte le componenti dell'Agenzia e il coinvolgimento diretto di tutti i lavoratori, si è pervenuti alla formulazione di una possibile diversa articolazione di funzioni, processi e responsabilità, che ha condotto all'adozione, nel mese di dicembre, con deliberazione n. 193, del nuovo Regolamento dell'Agenzia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale in data 9 febbraio. La sua attuazione e messa a regime e la valutazione della sua efficacia costituirà l'obiettivo strategico principale del triennio 2016-2018.



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE E SUI RISULTATI 2015



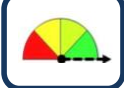


OBIETTIVI 2015

Area strategica 1



1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA E AUA	
1.a.1	Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2014	
1.a.2	Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2015	
1.a.3	Monitoraggio delle autorizzazioni pervenute e dei controlli effettuati sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale	
1.b	ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	
1.b.1	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia	
1.b.2	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia	
1.b.3	Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia (Piano dei Controlli 20145)	
1.b.4	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati	
1.b.5	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni	

1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA E AUA	
1.a.1	Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2014	
1.a.2	Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2015	

Risultati attesi

- ✓ controllo di 57 impianti soggetti ad AIA (equivalenti al 35% degli impianti autorizzati sul territorio regionale)
- ✓ espletamento delle attività tecnico-analitiche a supporto del controllo di 47 impianti soggetti ad AIA
- ✓ rispetto degli standard di produttività sulle linee di attività interessate dalle attività di controllo
- ✓ tempi certi per l'esecuzione delle analisi


Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.AIA
- *sezioni provinciali*
SRM.DIR, SFR.DIR, SLT.DIR, SRI.DIR, SVT.DIR - tutti i servizi tematici


► Attività 2015

Sono 67 gli impianti AIA controllati dalle strutture dell'Agenzia nel 2015, cui vanno aggiunti i 15 impianti per i quali sono stati effettuati controlli sugli autocontrolli dei gestori. L'attività ha consentito di "raggiungere" una quota degli impianti autorizzati presenti sul territorio regionale di poco superiore al 42%. Si tratta di un risultato pienamente in linea con la programmazione delle attività che, peraltro, non consente di evidenziare l'importante quantità di lavoro svolta sugli impianti. Si tenga presente, per esempio, che uno stesso impianto può essere oggetto di controlli rientranti in tipologie differenti. Da segnalare, inoltre il ruolo svolto dalle strutture tecniche delle sezioni provinciali a supporto delle indagini dell'Autorità Giudiziaria, in particolare per quanto riguarda Roma (dove questo tipo di controlli rappresentano una quota del 20% degli impianti controllati) e Frosinone (70%). Si tratta, peraltro, come più volte ricordato, di un'attività spesso particolarmente onerosa, in termini di tempo e di risorse impiegate, "delicata" per il contesto nel quale vengono svolte e, talvolta, fortemente impattante sulla programmazione ordinaria delle attività dirottando gli sforzi sugli impianti attenzionati dall'AG a danno di quelli programmati annualmente.

Per tali ragioni di queste attività l'Agenzia si è impegnata a tenere conto in fase di valutazione della prestazione delle strutture, unitamente ai controlli svolti su quelle realtà produttive in cui a fronte di un'unica autorizzazione insistono più tipologie di attività IPPC.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report Attività AIA 2015](#)

1.a.3	Monitoraggio delle autorizzazioni pervenute e dei controlli effettuati sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale	
-------	--	---

Risultati attesi

- ✓ censimento dei controlli settoriali svolti su impianti rientranti nella tipologia soggetta a "Autorizzazione Unica Ambientale"

- ✓ corretta gestione della documentazione ricevuta
- ✓ produzione di report aggiornati

Strutture coinvolte


- *direzione centrale*
DT0.ECO
- *sezioni provinciali*
tutti i servizi tematici

► Attività 2015

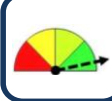
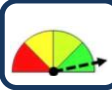
L'Agenzia ha avviato una raccolta, su base trimestrale, di dati utili a monitorare il numero di AUA pervenute dai SUAP comunali e il corrispondente numero di controlli eseguiti dall'Agenzia. In particolare le strutture provinciali hanno fornito i dati anagrafici e produttivi del gestore dell'impianto AUA, gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dal SUAP, i titoli abilitativi sostituiti e segnalato lo svolgimento (o meno) di un controllo sugli impianti specificandone la tipologia (integrata o settoriale).

L'obiettivo del documento è quello di analizzare l'evoluzione della nuova normativa (DPR n. 59/2013) attraverso la gestione dell'archivio degli impianti passati al nuovo regime normativo e di quelli di nuova realizzazione soggetti al regime AUA, anche al fine di esaminare l'impatto sulle attività dell'ente.

Il Report relativo al IV trimestre è incluso tra gli allegati al presente rapporto (link in basso).

 su questo obiettivo

- ✓ [Report "Autorizzazioni Uniche Ambientali gestite dall'Agenzia" \(IV trim. 2015\)](#)

1.b	ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	
1.b.1	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia	

Risultati attesi

- ✓ più di 1.000 impianti controllati (di cui almeno 500 industriali) sul territorio regionale
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SRI, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

► Attività 2015

L'obiettivo che investe le attività di controllo sulle acque di scarico può dirsi quasi pienamente raggiunto: ammontano a poco più di 1.000 gli impianti controllati nel 2015 di cui 450 circa industriali (contro i 500 previsti). Tuttavia il bilancio 2015 delle attività di controllo, se raffrontato con quello dell'anno precedente, evidenzia un significativo decremento del numero di campioni prelevati (1800 contro i 2150 del 2014, pari a una flessione del 20%) accanto ad una sostanziale tenuta del numero degli impianti controllati (in entrambi i casi poco sopra le 1.000 unità) segno, forse, di una tentata razionalizzazione dei controlli e, in particolare del numero di prelievi per impianto. Le ragioni di un tale andamento vanno certamente ricercate nella prestazione della sezione provinciale di Roma con una riduzione del numero di prelievi pari al 19% (va pur detto, d'altra parte, che la sezione preleva il 70% dei campioni dell'Agenzia) e delle sezioni di Frosinone (-67%) e Latina (-34%). Di segno opposto la prestazione delle sezioni di Viterbo e Rieti che fanno segnare un incremento dei campioni prelevati rispetto al 2014. Più sfumata la prestazione sul controllo degli impianti


dove, la richiamata tenuta del volume di attività complessivo, cela bilanci meno incoraggianti se analizzati a livello di sezione (con 2 sezioni, Latina e Rieti, al di sotto della prestazione 2014, Roma in sostanziale pareggio e, infine, Frosinone e Viterbo, in aumento).

La produttività pro capite non sembra risentire di tale contrazione collocandosi ben al sopra del target fissato sia per quanto riguarda l'attività di campionamento (oltre 100 campioni prelevati pro capite contro i 72.5 richiesti) che quella di controllo degli impianti (con oltre 60 siti controllati contro i 42 fissati in sede di programmazione).

Per quanto riguarda, infine, il criterio da perseguire nell'espletamento delle attività, ovvero di assicurare tra i tipi di scarico e gli impianti controllati la prevalenza di quelli industriali, si segnala una netta prevalenza delle reflue urbane tra i campioni prelevati e una situazione più equilibrata sul versante degli impianti.

La volontà dell'Agenzia di valorizzare la tipologia di campionamento si è scontrata con la scarsa rilevanza del campionamento medio composito che, secondo i dati disponibili, interesserebbe solo il 3% dei campioni complessivamente prelevati.

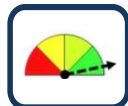
Sul versante analitico, a livello di Agenzia, si registra il quasi pieno raggiungimento del target per l'esecuzione prove e il pieno rispetto del target per la convalida delle analisi (rispettivamente 15 e 7 gg. sull'80% dei campioni). A livello di sezione provinciale, si ha un ritardo nei tempi di esecuzione delle prove a Roma, in parte riconducibile ai fermi strumentali avuti nel corso dell'anno. A Rieti, invece, si ha un discreto ritardo nei tempi di convalida dei risultati analitici, nonostante il numero esiguo di campioni lavorati.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report Acque reflue](#)
- ✓ [Report attività analitiche](#)

1.b.2

Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia



Risultati attesi

- ✓ più di 200 impianti controllati sull'intero territorio regionale
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi


Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.SAR, SRM.SLA - SFR.SAI, SFR.SLA - SLT. SAI, SLT.SLA - SRI. SAI, SRI.SLA - SVT. SAI

► Attività 2015

Sostanzialmente stabile rispetto al 2014 la prestazione dell'Agenzia nelle attività di controllo delle emissioni in atmosfera con circa 190 impianti controllati con almeno un prelievo da un punto di emissione e poco meno di 400 punti campionati. Il numero degli impianti supera le 270 unità se si considerano anche i siti oggetto di attività tecnica differente dal campionamento al camino e gli impianti su cui non è stato possibile procedere all'accesso in sicurezza ai punti di emissione e, per questo, denunciati all'autorità competente. L'analogia con il 2014 a livello di prestazione complessiva nasconde tuttavia forti oscillazioni se si analizza la prestazione delle singole sezioni provinciali considerando le sole attività di controllo con prelievo ai camini. Infatti a fronte della continuità, in termini prestazionali, assicurata della sezione provinciale di Roma (che per volumi ha rappresentato nel 2015 il 60% degli impianti e il 50% dei punti di emissione controllati dall'Agenzia) non si può non registrare il risultato decisamente in crescita della sezione provinciale di Latina (+60% degli impianti e +80% dei punti controllati, rispetto all'anno precedente) e la sostanziale tenuta dei volumi di attività realizzati dalle sezioni di Viterbo e Rieti. Da valutare con più attenzione i risultati della sezione provinciale di Frosinone che ha assicurato la propria attività di controllo su un numero analogo di impianti ma ha ridotto l'attività di controllo dei punti di emissione (-33%).

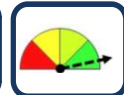
La rappresentazione della prestazione 2015 cambia sensibilmente, almeno con riguardo agli impianti controllati se si considerano anche le attività di controllo e ispezione *senza* prelievo ai camini. In particolare, con riferimento al rispetto dello standard di produttività, tutte le Sezioni provinciali superano i target fissati ad eccezione della sede di Frosinone che sfiora il raggiungimento del target per quanto riguarda gli impianti controllati ma si colloca al di sotto di quello fissato in termini di punti di emissione pro-capite. Si tratta di una prestazione, peraltro analoga a quella del 2014, che risente da un lato delle caratteristiche dei siti produttivi presenti sul territorio e delle modalità attraverso cui l'attività viene espletata e, dall'altro, delle problematiche che hanno interessato, nel corso dell'anno, il servizio tecnico della sezione, e che hanno reso necessaria, all'inizio del 2016, la riorganizzazione integrale delle attività e del personale ad esse addetto. Sul versante analitico, a livello di Agenzia, si registra il quasi pieno raggiungimento del target per l'esecuzione prove e la convalida delle analisi (rispettivamente 15 e 7 gg. sull'80% dei campioni). Il lieve ritardo nei tempi analitici della Sezione provinciale di Roma è dovuto all'utilizzo, per circa un mese, della strumentazione dedicata a tale linea di attività, per i campioni prelevati a seguito dell'incendio del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, oltretutto alla riduzione dei tempi target.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report Emissioni](#)
- ✓ [Report attività analitiche](#)

1.b.3

Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia (Piano dei Controlli 2015)



Risultati attesi

- ✓ controllo di circa 280 impianti presenti sul territorio regionale (target 30% degli impianti presenti)
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.ECO
- *sezioni provinciali*
SRM.SSU, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA


► Attività 2015

Il 2015 ha segnato l'avvio di un ripensamento dei criteri di programmazione delle attività di controlli rivolto, in particolare, alla definizione di uno standard di produttività pro capite che tenesse conto del personale effettivamente impegnato, di una pesatura ex ante della tipologia di impianto da controllare e, infine, di vincoli generali di programmazione sulle attività da condurre (come quello di fissare una soglia del 20% ai controlli effettuati sugli impianti soggetti ad AIA che dovevano essere, per l'appunto, impianti di gestione dei rifiuti). Tale ripensamento nasceva dalla necessità di integrare le attività programmate con la variabilità fisiologica delle attività di controllo effettuate a supporto dell'Autorità giudiziaria e per le emergenze ambientali: nel 2015, per esempio, sono stati più di 210, su un totale di 329, i controlli rientranti nelle fattispecie citate di cui circa il 75% a supporto dell'autorità giudiziaria. Si consideri inoltre che 144 di essi non sono riconducibili ad attività di controllo su impianti di trattamento dei rifiuti.

Dei 185 impianti controllati dall'Agenzia (di cui 115 programmati) nel 2015 poco più del 50% sono impianti di trattamento dei rifiuti in procedura semplificata, il 31% circa rientrano tra gli impianti soggetti ad AIA e, infine, il restante 17% sono in procedura ordinaria. A questi vanno quindi aggiunti i citati 144 controlli non riconducibili a impianti. Complessivamente l'attività è in linea con quanto realizzato nel 2014 sia in termini di attività svolte sulla base della programmazione che di pressione sulle strutture tecniche esercitata da fattori non prevedibili.

Il peso di attività minima, così è denominato l'indicatore che individua lo standard di produttività in questo ambito, è rispettato da tutti i servizi tecnici delle sezioni provinciali soprattutto grazie all'ingente attività "non programmata" che è stata svolta. Il che, evidentemente, dimostra, da un lato, la capacità dei servizi tecnici di

assicurare una pronta ed efficace risposta alle sollecitazioni esterne e, dall'altro, di poter prevedere margini di miglioramento della prestazione, in termini di controlli programmati, qualora tale pressione si riduca. Sul versante analitico, a livello di Agenzia, si registra il quasi pieno raggiungimento del target per l'esecuzione prove e il pieno rispetto del target per la convalida delle analisi (rispettivamente 40 e 7 gg. sull'80% dei campioni). Relativamente ai tempi di esecuzione prove, la prestazione negativa della Sezione provinciale di Roma è proporzionalmente compensata dalla performance positiva delle altre Sezioni.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report Rifiuti](#)
- ✓ [Report attività analitiche](#)

1.b.4

Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati




Risultati attesi

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

► Attività 2015

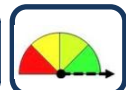
L'Agenzia ha garantito la piena evasione degli esposti pervenuti (pari a 268) ed anche il livello di produttività è in linea con quanto prefissato (pari a 19 esposti per FTE), tuttavia, le Sezioni di Latina, Rieti e Viterbo hanno un livello di produttività inferiore al target, data la sproporzione tra risorse umane impiegate e domanda di attività.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report controlli CEM](#)

1.b.5

Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni



Risultati attesi


- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

► Attività 2015

L'Agenzia ha evaso integralmente gli esposti pervenuti (pari a 600), mostrando un livello di produttività fortemente inferiore al target (pari a 75 esposti per FTE), collocandosi sui 43 esposti evasi pro-capite. Occorre precisare che, per la Sezione provinciale di Roma, si è tenuto conto dei soli esposti diurni e delle risorse umane impiegate in orario di servizio diurno. Fatta eccezione per la Sezione provinciale di Latina che risulta in linea con il target, le Sezioni di Frosinone e Rieti hanno una produttività inferiore al 50% rispetto ai livelli attesi, mentre le Sezioni di Roma e Viterbo sono tra il 60% e il 70% della produttività obiettivo. Dato che si rileva un'analoga situazione nella misurazione dell'obiettivo sul rilascio dei pareri può desumersi che, per il rumore, si abbia un'allocazione di risorse umane eccessiva rispetto alla domanda di attività.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report controlli rumore](#)

Area strategica 2



2.a	CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE	
2.a.1	Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico	
2.b	VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE	
2.b.1	Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici	
2.b.2	Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione della rete al termine del ciclo di monitoraggio	
2.b.3	Assicurare il supporto tecnico alla Regione Lazio per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.	
2.c	ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGO SABOTINO	
2.c.1	Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base Programma di monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti e inserimento dei relativi dati nel db Radia	
2.d	MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI	
2.d.1	Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale con aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente)	

2.a

CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE

2.a.1

Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico**Risultati attesi**

- ✓ 12 campagne mobili sul territorio regionale
- ✓ rispetto della programmazione trimestrale (disponibile on line) a partire dal secondo trimestre

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SFR.SAI - SLT.SAI – SRI.SAI - SRM.SAR - SVT.SAI


► Attività 2015

Il Centro Regionale della Qualità dell'Aria ha operato regolarmente garantendo il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio della qualità dell'aria laziale in tutte le sue componenti. In particolare è stata assicurata la regolare pubblicazione dei Report giornalieri delle Sezioni Provinciali dell'Agenzia, del Bollettino Quotidiano della qualità dell'aria con le previsioni a 5 giorni e l'aggiornamento del data base delle misure della rete aria e della rete micrometeorologica (al riguardo, cfr. link in basso).

Per quanto concerne il monitoraggio della qualità dell'aria con i *mezzi mobili*, l'attività ha coperto le zone più critiche del Lazio per un totale di 467 giorni di operatività, con un incremento del 50% rispetto all'attività 2014. Il quadro puntuale delle campagne è riportato nella Figura 25.

Figura 25: Campagne di monitoraggio qualità dell'aria

Comune	Provincia	Dal	Al	Durata
Amatrice	RI	19/11/2015	13/12/2015	24
Ceprano	FR	20/02/2015	17/03/2015	25
Ceprano	FR	08/08/2015	27/08/2015	19
Fara Sabina	RI	07/05/2015	24/05/2015	17
Guarcino	FR	03/07/2015	28/07/2015	25
Minturno	LT	10/04/2015	05/05/2015	25
Montefiascone	VT	01/10/2015	29/10/2015	28
Priverno	LT	23/04/2015	12/05/2015	19
Roma - Sky	RM	04/06/2015	30/06/2015	26
Segni	FR	16/07/2015	30/07/2015	14
S. Giovanni Incarico	FR	05/03/2015	22/03/2015	17
S. Giovanni Incarico	FR	29/08/2015	23/09/2015	25
Sora	FR	19/03/2015	08/04/2015	20
Sora	FR	30/07/2015	02/09/2015	34
Terracina	LT	23/03/2015	21/04/2015	29
Terracina	LT	12/06/2015	06/07/2015	24
Terracina	LT	05/11/2015	01/12/2015	26
Valmontone	RM	15/01/2015	05/02/2015	21
Valmontone	RM	14/05/2015	02/06/2015	19
Valmontone	RM	05/09/2015	05/10/2015	30

 su questo obiettivo

✓ www.arpalazio.gov.it/ambiente/aria

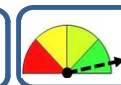
2.b

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE



2.b.1

Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici

**Risultati attesi**

- ✓ effettuazione dei campionamenti e delle analisi previste
- ✓ completamento degli indici (per punto di prelievo) per la valutazione dello stato di qualità delle acque


Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPS - DTO.DRS
- *sezioni provinciali*
SRM.SRI, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

▶ **Attività 2015**

I risultati 2015 confermano il buon livello di attuazione raggiunto dalle attività dedicate al monitoraggio dei corpi idrici sia con riferimento alla copertura delle attività previste dalla rete di rilevazione (completamento degli indici) che per quanto riguarda le capacità tecnico-laboratoristiche necessarie alla loro compiuta realizzazione.

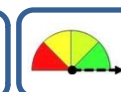
Tutte le sezioni provinciali fanno registrare un risultato significativamente al di sopra del 90% se si considera il numero dei punti per i quali può essere espresso un indice. Analogamente, per certi versi propedeutico alla buona prestazione citata, il risultato fatto registrare dai laboratori che tanto in termini di copertura dei parametri richiesti che di convalida dei dati relativi ai monitoraggi confermano la propria capacità di supporto alle richieste dei servizi tecnici.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report monitoraggio corpi idrici](#)

2.b.2

Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione della rete al termine del ciclo di monitoraggio

**Risultati attesi**

- ✓ Produzione dei risultati progettuali richiesti dalla Regione Lazio

Strutture coinvolte

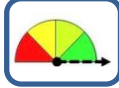
- *direzione centrale*
DTO.DRS
- *sezioni provinciali*
SFR.SRS, SLT.SRS, SRI.SRS, SRM.SRI, SVT.SRS

▶ **Attività 2015**

L'attività si è svolta regolarmente secondo le richieste della Regione Lazio. L'occasione della definizione della nuova rete, che ha visto il coinvolgimento delle strutture delle sezioni provinciali, ha portato il personale dell'Agenzia ad un approccio complessivamente più ecosistemico e quindi ad una maggiore attenzione alla valutazione comparata delle matrici di riferimento.

2.b.3

Assicurare il supporto tecnico alla Regione Lazio per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.



Risultati attesi

- ✓ Produzione del documento istruttorio finalizzato alla formulazione da parte della Regione delle ipotesi di Piano

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DRS
- *sezioni provinciali*
-

► Attività 2015

Il previsto documento istruttorio è stato trasmesso alla Regione Lazio il 24 aprile 2015.

2.c

ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGIO SABOTINO



2.c.1

Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base Programma di monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti e inserimento dei relativi dati nel db Radia



Risultati attesi

- ✓ effettuazione dei campionamenti e delle misure programmati
- ✓ popolamento del db Radia


Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SLT.SAI - SVT.SAI

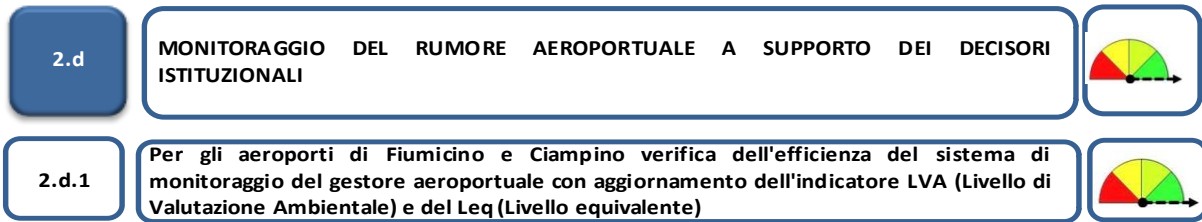
► Attività 2015

L'attività svolta nel 2015, ha assicurato l'85% dei campionamenti programmati e circa il 60% delle misure previste. A inizio 2016 è stata conclusa l'attività analitica sui campioni prelevati nel 2015. È stata svolta attività supplementare al Piano monitoraggio regionale, a seguito di una campagna straordinaria coordinata da ISPRA, nei dintorni della ex centrale nucleare di Borgo Sabotino. In generale permangono le difficoltà legate ai fermi strumentali. Si segnala, infine, l'attivazione di una nuova linea analitica (il trizio) sulle acque destinate al consumo umano.

Tutti i dati relativi alle attività effettuate sono stati inseriti nel db Radia, con largo anticipo rispetto alle scadenze fissate da ISPRA.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report monitoraggio radiazioni ionizzanti](#)

**Risultati attesi**

- ✓ aggiornamento LVA e Leq per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino
- ✓ pubblicazione trimestrale del bollettino informativo
- ✓ predisposizione e trasmissione al MATTM delle relazioni tecniche

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
-


▶ **Attività 2015**

I dati dell'LVA sono stati aggiornati (100% aggiornamenti effettuati).

Il bollettino informativo trimestrale è stato pubblicato con regolarità.

Per quanto riguarda le relazioni, ne sono state trasmesse n. 2 al Ministero nel mese di luglio (relazione tecnica di verifica di Fiumicino del 30/07/2015 e di Ciampino del 30/07/2015).

A dicembre 2015, il Ministero dell'Ambiente ha scritto ad ADR per avere informazioni circa le criticità rilevate ed evidenziate nelle relazioni di luglio. L'invio della seconda relazione avverrà, come concordato con il Ministero, successivamente alla definizione da parte di ADR delle azioni correttive relative alle criticità emerse.

 su questo obiettivo

- ✓ [Rumore da infrastrutture di trasporto](#)

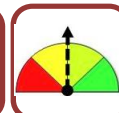
Area strategica 3



3.a	ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE	
3.a.1	Assicurare la pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni relative a: indicatori, dati di attività e di stato, normativa, nuove attività, cartografia, conformemente a quanto previsto dal Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web	
3.a.2	Pubblicazione di prodotti cartografici di integrazione dell'informazione ambientale	
3.a.3	Normalizzazione/registrazione di dati connessi alle attività tecniche ai fini della produzione di informazioni sui fattori di pressione	
3.a.4	Avvio del Sistema di gestione delle bonifiche	
3.a.5	Inventario delle emissioni: produzione di informazioni per l'utenza esterna	
3.a.6	Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell'editoria	
3.b	ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE	
3.b.1	Realizzazione di un corso universitario di Fisica dell'atmosfera in collaborazione con l'Università di Tor Vergata	
3.b.2	Iniziative di educazione ambientale: adeguamento alle innovazioni ministeriali previste in materia per la programmazione scolastica	

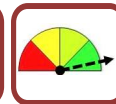
3.a

ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE



3.a.1

Assicurare la pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni relative a: indicatori, dati di attività e di stato, normativa, nuove attività, cartografia, conformemente a quanto previsto dal Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web



Risultati attesi

- ✓ Aggiornamento sistematico delle sezioni tecnico-tematiche del sito relativamente a:
 - indicatori ambientali
 - dati di attività
 - dati di stato
 - normativa/competenze dell'Agenzia

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.AIA, DT0.ECO, DT0.DAI, DT0.DRS, DT0.DAS, DG0.DPS
- *sezioni provinciali*
-

► Attività 2015

L'obiettivo 3.a.1 va letto in combinazione con i successivi obiettivi dell'area strategica: in particolare il suo pieno perseguimento è legato, da un lato, ad una efficace normalizzazione/registrazione dei dati negli applicativi di gestione delle attività tecniche (3.a.3) e si completa con l'introduzione di elementi cartografici nelle sezioni tematiche del sito (3.a.2). Sotto questo profilo non vanno, altresì, dimenticati gli adempimenti previsti a carico delle strutture del servizio tecnico per quanto riguarda la trasparenza e l'integrità (obiettivo 6.a.1, sezione *informazioni ambientali* della Tabella allegata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità).

Come già evidenziato nel corso del secondo monitoraggio infra-annuale, l'attività di alimentazione delle sezioni del sito attraverso flussi regolari di dati sembra aver raggiunto nel corso del 2015 una sua continuità, evidenziando una maggiore sensibilità delle strutture del servizio tecnico rispetto al tema dell'informazione ambientale.

In particolare per la sezione "indicatori ambientali" si segnala l'aggiornamento di 17 schede indicatori (cerchiate in rosso nella figura sottostante) che corrispondono al 65% delle schede presenti tenuto conto che l'aggiornamento della sezione acqua sarà realizzato una volta completato l'arco temporale del nuovo monitoraggio previsto dalla revisione della normativa.

Contesto regionale	Aria	Acqua
<ul style="list-style-type: none"> ► Popolazione ► Comuni ► Uso del suolo ◉ VIA ◉ VAS 	<ul style="list-style-type: none"> ► Emissioni di gas ed effetto serra ◉ Ozono ◉ PM10 concentrazione ◉ PM10 superamenti ◉ NO₂ concentrazione ◉ NO₂ superamenti 	<ul style="list-style-type: none"> ► Qualità dei fiumi (SECA) ► Qualità dei laghi (LTLECO) ► Acque sotterranee (SCAS) ► Mare (TRIX)
Industria <ul style="list-style-type: none"> ► Attività manifatturiere ► AIA ◉ Rischio industriale 	Campi elettromagnetici e radioattività ambientale <ul style="list-style-type: none"> ► Radon ◉ Impianti RF (CEM) 	Rifiuti, bonifiche e suolo <ul style="list-style-type: none"> ◉ Dotazione impiantistica ◉ Rifiuti smaltiti in discarica ◉ Produzione rifiuti ◉ Siti contaminati
Energia <ul style="list-style-type: none"> ► Consumi energia elettrica ► Produzione energia elettrica 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> ◉ Percentuale superamenti rumore ◉ Distribuzione sorgenti di rumore ◉ Esposizione al rumore aeroportuale ◉ Stato attuazione piani di classificazione acustica (2014) 	

Per quanto riguarda le sezioni tematiche specifiche si riporta nella tabella sottostante l'elenco delle sottosezioni interessate (in corsivo) e il dettaglio delle informazioni aggiornate.

Sezione	Sotto-sezioni ▶ aggiornamenti
Acqua	<i>Piano di tutela</i> ▶ aggiornamento integrale <i>Acque reflue</i> ▶ dati <i>Acque di balneazione</i> ▶ dati
Aria	<i>Emissioni</i> ▶ dati <i>Centro Regionale qualità dell'aria</i> ▶ dati ▶ report <i>Inventario delle emissioni</i> (nuova pagina) ▶ dati
Rumore	<i>Rumore da infrastrutture di trasporto</i> ▶ Bollettini mensili <i>Rumore</i> ▶ dati
Suolo e bonifiche	▶ Introduzione ▶ Bonifica dei siti contaminati ▶ Anagrafe dei siti ▶ Dati (elenco dei siti contaminati) ▶ Progetti ▶ Pubblicazioni
Rifiuti	▶ Dati (Anagrafica - Elenco - Mappa)
Elettromagnetismo	▶ dati
Radioattività	▶ dati
Ambiente e salute	▶ dati (Acque potabili - arsenico - fontanelle - mappe)
IPPC	▶ dati

In linea generale, tutte le sezioni tematiche del sito sono state interessate dall'attività di aggiornamento della sottosezione contenente i dati di attività ormai allineati al 2014 (in alcuni casi, al 2015).

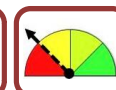
Tra gli altri risultati del 2015 si segnalano la nuova sezione dedicata all'Inventario delle emissioni, la revisione integrale della sezione Suolo e bonifiche (aggiornamento della parte testuale e delle normative di riferimento) e il lavoro svolto su dati e rappresentazione dei controlli sulle acque potabili (link in basso).

su questo obiettivo

- ✓ [Indicatori ambientali](#)
- ✓ [Inventario delle emissioni in atmosfera](#)
- ✓ [Acque potabili](#)
- ✓ [Suolo e bonifiche](#)

3.a.2

Pubblicazione di prodotti cartografici di integrazione dell'informazione ambientale



Risultati attesi

- ✓ un piano di rappresentazioni cartografiche per ciascuna area tematica del sito web
- ✓ almeno un prodotto cartografico realizzato e pubblicato per ciascuna area

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DPS – DT0.AIA DT0.DAI, DT0.DAS, DT0.ECO, DT0.DRS
- *sezioni provinciali*

▶ Attività 2015

Nella tabella sottostante si riporta per ciascuna sezione del sito l'indicazione circa l'aggiornamento e/o la pubblicazione della cartografia ivi presente. Il bilancio dell'attività posta in essere nel 2015 è, di tutta evidenza, controverso. Accanto alla ormai consolidata cartografia di supporto alla campagna di balneazione che arricchisce e completa i bollettini di balneazione mensili realizzati il 2015 ha segnato l'introduzione di nuovi elementi cartografici, per esempio, nella sezione Ambiente e salute (con il lavoro svolto sulle attività di prelievo alla rete delle fontane pubbliche e di controllo dell'arsenico nelle acque


potabili) o nella sezione Rifiuti con una prima statica rappresentazione dell'ubicazione degli impianti di gestione dei rifiuti.

Sezione	Sotto-sezioni ▶ cartografia pubblicata/aggiornata
Acqua	Acque di balneazione ▶ zone idonee/non idonee alla balneazione
Aria	
Rumore	
Suolo e bonifiche	
Rifiuti	Impianti di Gestione Rifiuti nella Regione Lazio
Elettromagnetismo	
Radioattività	
Ambiente e salute	- Comuni interessati dall'attività di controllo dell'arsenico (valore medio per Comune) - anno 2014 - Comuni interessati dall'attività di prelievo di acque alle fontanelle (campioni prelevati per Comune) - anni 2011-2012-2013
IPPC	

Molte delle difficoltà che hanno pregiudicato il pieno, o comunque soddisfacente, raggiungimento dell'obiettivo risiedono, in primo luogo, nella mancanza di basi di dati affidabili (ovvero complete e omogenee) che potessero consentire, attraverso rielaborazioni mirate, di restituire le informazioni in esse contenute sotto forma di mappe e cartografie specifiche. La georeferenziazione degli impianti risulta in molti casi assente, in altri necessità di importanti operazioni di verifica e omogeneizzazione dei dati

Non sembra aver giovato ad un significativo avanzamento dell'Agenzia in questo campo, come si vedrà subito dopo (obiettivo 3.a.3) la previsione, nel quadro degli obiettivi, di un'attività di normalizzazione/registrazione dei dati che potesse consentirne il progressivo affinamento anche in vista della messa a punto di prodotti cartografici. D'altro canto la prevista progressiva implementazione dell'applicativo di Gestione delle Attività Tecniche (GATE), che avrebbe potuto contribuire ad una sistematizzazione dei dati tecnici, almeno dal punto di vista delle registrazioni "anagrafiche" degli impianti, ha fatto segnare una battuta d'arresto nel corso del 2015 legata solo parzialmente a cause di origine interna (si pensi ad esempio ai ritardi nell'aggiudicazione della gara per riguardante il Sistema Informativo Tecnico Ambientale dell'Agenzia (al riguardo, cfr oltre obiettivo 3.a.4).

Da ultimo si segnala il buono stato d'avanzamento del sistema cartografico di supporto al monitoraggio del rumore aeroportuale (non visibile al pubblico).

 su questo obiettivo

- ✓ [Impianti di gestione dei rifiuti](#)
- ✓ [Fontanelle pubbliche - prelievi](#)
- ✓ [Arsenico - valore medio per comune](#)

3.a.3

Normalizzazione/registrazione di dati connessi alle attività tecniche ai fini della produzione di informazioni sui fattori di pressione



Risultati attesi

- ✓ Istruzioni operative per la corretta registrazione / aggiornamento dei dati
- ✓ Dati registrati e aggiornati secondo gli standard definiti

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.AIA, DT0.ECO, DT0.DAI, DT0.DRS, DT0.DAS
- *sezioni provinciali*
SPP.DIR, SFR.SRS, SFR.SAI, SLT.SRS, SLT.SAI, SRI.SRS, SRI.SAI, SRM.SSU, SRM.SRI, SRM.SAG

► **Attività 2015**

Come già evidenziato, si tratta di un obiettivo a supporto di altre dimensioni dell'area strategica dedicata all'informazione ambientale, collocato nel quadro della programmazione a presidio degli aggiornamenti del sito e dell'avvio di una sistematica attività di pubblicazione di prodotti cartografici.

In occasione del secondo monitoraggio infra-annuale era stato messo a punto il seguente prospetto nel quale, accanto ai prodotti cartografici (la cui pubblicazione era prevista entro il 31 dicembre 2015) si evidenziavano gli ambiti individuati per i necessari interventi di normalizzazione dei dati e la struttura responsabile. Alle informazioni ora elencate si aggiunge, in sede di Relazione annuale, l'indicazione circa l'effettiva pubblicazione dei prodotti stessi.

struttura	prodotto cartografico	ambiti interventi di normalizzazione/registrazione di dati	pubblic.
DT0.AIA	Impianti AIA autorizzati	parte anagrafica	<input type="checkbox"/>
DT0.ECO	Impianti di gestione dei rifiuti	parte anagrafica	<input checked="" type="checkbox"/>
DT0.DRS	Impianti di depurazione urbana	parte anagrafica	<input type="checkbox"/>
DT0.DAI	interventi di controllo del rumore	sedi ed esiti	<input type="checkbox"/>
DT0.DAS	fontane pubbliche	campioni pervenuti dalle ASL	<input checked="" type="checkbox"/>

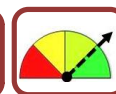
Sebbene i risultati dell'attività di predisposizione dei data base correlati, necessari alla trasposizione cartografica delle dimensioni da rappresentare, consentissero di ipotizzare, ancora a ottobre 2015, il pieno raggiungimento dell'obiettivo (almeno per tutti quei prodotti cartografici per i quali le operazioni di normalizzazione dei dati correlati erano limitate a casistiche specifiche e di rapida soluzione) occorre prendere atto di un raggiungimento solo parziale dei risultati previsti che, peraltro, va letto coerentemente con quanto evidenziato per gli obiettivi precedenti.

In questo ambito particolarmente condizionante è risultata la debole pro-attività tra le strutture provinciali chiamate ad un'importante e, talvolta massiccia, attività di inserimento dati e le strutture del servizio tecnico responsabili delle successive elaborazioni anche al fine di assicurare un efficace trattamento informatico per la pubblicazione.

Per quanto riguarda gli ambiti in cui non si è giunti alla fase della pubblicazione va segnalato il tentativo di armonizzazione delle informazioni sugli impianti AIA, sebbene in modo svincolato dalle altre basi di dati settoriali e l'avvio nel 2015 del Catasto delle acque reflue che ha forse inciso sul perseguimento dell'attività. Si segnala infine che, nel corso del 2015, sono apparse da subito evidenti le criticità relative alla registrazione dei dati su "sedi ed esiti" dei controlli sul rumore, riconducibili prevalentemente alle difficoltà incontrate nell'estensione dell'uso del sw GATE alla linea di attività in questione (cfr. obiettivo 6.c.3) e alla connessa difficoltà di mettere a punto un Rapporto di Prova unico dal quale poter desumere le informazioni necessarie a sviluppare una progettualità di minima sulla possibilità di rappresentare in forma cartografica le attività in questione.

3.a.4

Avvio del Sistema di gestione delle bonifiche

**Risultati attesi**

- ✓ Produzione di criteri e strumenti per la raccolta dei dati, utili all'informatizzazione complessiva dell'attività da realizzare con nuovo sw, e di un piano temporale di interventi
- ✓ Raccolta dei dati disponibili (o parte di essi) secondo i criteri e i tempi definiti dal piano

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPS, DT0.ECO
- *sezioni provinciali*
SFR.SRS, SLT.SRS, SRI.SRS, SRM.SSU, SVT.SRS

► Attività 2015

L'Agenzia, conformemente agli impegni assunti in sede di programmazione ha predisposto, nei tempi previsti, il Programma di raccolta dei dati sui siti contaminati e le relative schede di acquisizione. Il primo, riporta un crono-programma delle attività necessarie per completare la realizzazione dell'anagrafica informatica dei siti contaminati e individua le responsabilità delle diverse strutture dell'Agenzia coinvolte. Il documento di definizione dei formati dei dati, invece, stabilisce quali tipologie di siti interessati da procedimenti di bonifica sono inclusi nella base dati dell'anagrafe, individua gli ambiti in cui si articolano i contenuti e riporta la modulistica di supporto delle diverse fasi dell'iter procedimentale, la cui compilazione on line alimenterà l'anagrafe stessa.

La realizzazione e la gestione dell'anagrafe informatica dei siti contaminati, anche secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Lazio, includeva, come noto, la possibilità di avvalersi gratuitamente del sw SISBON, fornito da Arpa Toscana. di cui l'Agenzia ha accertato in corso d'anno l'impossibilità di riutilizzo e l'inopportunità di eseguire onerosi interventi tecnici per adeguarlo alle esigenze dell'Agenzia.

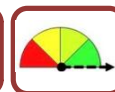
Delle tre condizioni previste in occasione del I monitoraggio infra-annuale utili per consentire il pieno raggiungimento dell'obiettivo - a) espletare la procedura di acquisizione di collaboratori esterni b) proseguire lo sforzo di completare internamente parte dello sviluppo IT dell'anagrafe c) concludere l'iter di aggiudicazione del servizio di progettazione, realizzazione e manutenzione di componenti software del Sistema Informativo Tecnico Ambientale dell'Agenzia - solo alcune si sono effettivamente e pienamente realizzate.

In particolare: la procedura di acquisizione dei collaboratori esterni si è conclusa agli inizi del mese di ottobre con l'adozione delle deliberazioni n. 132 del 25/09/2015 e n. 143 del 09/10/2015; lo sviluppo in house dell'applicativo ha consentito di testare i 5 moduli messi a punto nel db agli inizi del mese di novembre, circostanza che ha consentito di avviare il popolamento soltanto il 26/11/2015;; infine, la mancata aggiudicazione della gara ha condizionato la possibilità di disporre di un'interfaccia grafica-web per la gestione e l'inserimento dei dati. Ciò ha comportato la necessità di ovviare internamente a tale ritardo mediante l'allestimento di istanze di database PostgreSQL per lo sviluppo e la messa in produzione dell'applicativo, l'allestimento di 2 server linux per lo sviluppo e la messa in produzione dell'applicativo web agli indirizzi (<http://demo.sisbon.arpalazio.local> e <http://sisbon.arpalazio.local/>), la progettazione e realizzazione dell'interfaccia grafica-web con funzionalità basilari, ma efficaci ai fini del popolamento del database in tutte le sue tabelle.

In tali condizioni, e limitatamente alle responsabilità ascrivibili alle strutture coinvolte dall'obiettivo, l'obiettivo può considerarsi solo parzialmente raggiunto.

3.a.5

Inventario delle emissioni: produzione di informazioni per l'utenza esterna



Risultati attesi

- ✓ Piano delle elaborazioni, programma di produzione e messa a disposizione
- ✓ Materiali informativi disponibili, secondo il programma


Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DAI
- *sezioni provinciali*
-

► Attività 2015

È stata realizzata, come previsto, una nuova sezione del sito istituzionale che mette a disposizione del pubblico i dati raccolti ed elaborati consultabili per comune, per macrosettore, settore e attività,

oppure i totali per comune e per macrosettore o i totali per provincia e macrosettore, fornendo un dettagliato documento illustrativo e i recapiti da contattare per richiedere informazioni e dati.

 su questo obiettivo

✓ [Inventario delle emissioni in atmosfera](#)

3.a.6

Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell'editoria



Risultati attesi

pubblicazioni 2015

- ✓ Scheda informativa "I porti nel Lazio"
- ✓ Report "Risorse idriche del territorio di Rieti"
- ✓ Rapporto "Desert-dust Impact on Air quality through model-Predictions and Advanced Sensors ObservatioNs (Progetto LIFE DIAPASON 2011-2014) – rapporto conclusivo"
- ✓ Report "Campi elettromagnetici"
- ✓ Scheda informativa "Acque potabili"
- ✓ Report "Rumore aeroportuale "
- ✓ Report "Radioattività ambientale nel Lazio"
- ✓ "Micrometeorologia e dispersione degli inquinanti in aria"


Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPD, DGO.DPS – DT0.DAS DT0.DAI
- *sezioni provinciali*
SRI.SRS – SVT.SAI

► Attività 2015

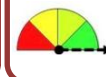
Come risulta dalla tabella riportata di seguito, delle otto pubblicazioni previste, sei sono state realizzate nei tempi previsti. Un approfondimento circa le esigenze informative raccolte dall'Agenda attraverso il contatto (telefonico, via email, attraverso i *social media*) con gli utenti ha indotto a produrre non un report ma una più divulgativa scheda informativa sui campi elettromagnetici. Il testo sulla *Micrometeorologia* è stato ampliato rispetto alla iniziale progettazione e sarà, pertanto, pubblicato in più volumi nel 2016. Non è stata, invece, realizzato il report sulle *Risorse idriche nel territorio di Rieti*.

<i>pubblicazioni programmate</i>	<i>pubblicazione al 31/12/2015</i>	<i>link</i>
Scheda informativa " <i>I porti nel Lazio</i> "	<input checked="" type="checkbox"/>	■
Report " <i>Risorse idriche del territorio di Rieti</i> "	<input type="checkbox"/>	
Rapporto " <i>Desert-dust Impact on Air quality through model-Predictions and Advanced</i> "	<input checked="" type="checkbox"/>	■
Scheda informativa " <i>Campi elettromagnetici</i> "	<input checked="" type="checkbox"/>	■
Scheda informativa " <i>Acque potabili</i> ":	<input checked="" type="checkbox"/>	■
Report " <i>Rumore aeroportuale</i> "	<input checked="" type="checkbox"/>	■
Report " <i>Radioattività ambientale nel Lazio</i> "	<input checked="" type="checkbox"/>	■
" <i>Micrometeorologia e dispersione degli inquinanti in aria</i> "	<input type="checkbox"/>	

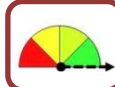
 su questo obiettivo

✓ [Pubblicazioni](#)

3.b

ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA
FORMAZIONE AMBIENTALE

3.b.1

Realizzazione di un corso universitario di Fisica dell'atmosfera in collaborazione con
l'Università di Tor Vergata**Risultati attesi**

✓ realizzazione di un corso universitario di elevata qualità tecnica progettato e svolto da personale del Servizio tecnico dell'Agenzia

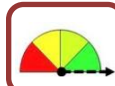
Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DAI
- *sezioni provinciali*
-

► Attività 2015

L'Agenzia ha predisposto la Convenzione con l'Università e l'ha inviata per la sottoscrizione, ma l'iter si è interrotto per avvicendamenti all'interno dell'Università stessa. Cionondimeno le attività didattiche sono state svolte grazie alla disponibilità del personale dell'Agenzia, sia pure senza il perfezionamento del coinvolgimento formale dell'Agenzia stessa.

3.b.2

Iniziative di educazione ambientale: adeguamento alle innovazioni ministeriali previste
in materia per la programmazione scolastica**Risultati attesi**

✓ Realizzazione di un progetto di intervento articolato a supporto dell'inserimento dell'educazione ambientale nelle scuole

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPD
- *sezioni provinciali*
-

► Attività 2015

Le vicende legate alla riforma della scuola hanno ritardato la divulgazione del programma ministeriale. L'Agenzia ha, di conseguenza, rivisto la sua programmazione attivando un intervento di sensibilizzazione sul territorio regionale inviando a 165 istituti scolastici materiali informativi sull'attività dell'ARPA, esemplari delle pubblicazioni specificamente prodotte come supporto didattico o comunque utilizzabili quale strumento di riferimento per iniziative di educazione ambientale, informazioni e brochure sui servizi offerti dalla biblioteca ambientale e le modalità per usufruirne.

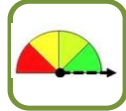
Inoltre, durante l'anno 2015 è stata curata l'organizzazione di incontri formativi e visite guidate in loco o presso la Biblioteca ambientale e i laboratori delle sezioni provinciali dell'Agenzia per 7 istituti scolastici della regione Lazio impegnati in progetti di educazione ambientale.

Area strategica 4

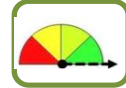


4.a	ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE	
4.a.1	Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.	
4.a.2	Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)	
4.a.3	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza	
4.a.4	Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee	
4.a.5	Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica	
4.a.6	Svolgimento delle attività previste dalla convenzione ARPA Lazio - ARDIS per la caratterizzazione delle sabbie dei siti di prelievo e dei siti di ripascimento della costa laziale ai sensi del DM 24/01/1996	

4.a

ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

4.a.1

Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti

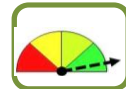
Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.AIA, DTO.ECO, DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
-

▶ **Attività 2015**

Ammontano a 30 i pareri rilasciati dall'Agencia con riferimento ai procedimenti per i quali la chiusura era stata fissata entro la fine del 2015 (sulla base delle tempistiche previste dall'Autorità Competente). Si segnala altresì l'attività svolta a supporto di altri 17 procedimenti avviati dall'Autorità Competente sui quali l'Agencia ha avviato un lavoro istruttorio in vista del rilascio del parere e quella di rilascio di valutazioni tecniche successive al rilascio delle autorizzazioni da parte della Regione Lazio (9 nel 2015).

4.a.2

Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)**Risultati attesi**

- ✓ più di 200 controlli su siti contaminati presenti sul territorio regionale
- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi per l'esecuzione delle analisi


Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SSU, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

▶ **Attività 2015**

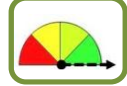
L'Agencia ha evaso oltre 450 richieste pervenute in relazione ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati. I pareri e le relazioni tecniche rilasciate sono lievemente superiori a quelle emesse nel 2014.

Relativamente alle analisi sui campioni, l'Agencia ha mostrato un lieve rallentamento nei tempi di esecuzione prove (max 40 gg.), mentre ha pienamente raggiunto gli obiettivi di efficienza per la convalida risultati (max 7 gg.). La performance di Agencia nei tempi di esecuzione prove, risente dei numerosi campioni fuori target della Sezione provinciale di Roma, il cui ritardo è solo in parte riconducibile ai fermi strumentali avuti nel corso dell'anno ma va letto nel contesto del complessivo maggior numero di campioni ricevuti. La Sezione provinciale di Viterbo risulta molto lontana dal target dei tempi di esecuzione prove, tuttavia, impatta proporzionalmente in misura minore sulla prestazione complessiva. Relativamente ai tempi di convalida, la Sezione provinciale di Rieti registra un forte ritardo che non incide sulla prestazione di Agencia, dato il numero di campioni fuori target proporzionalmente minore.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report attività analitica](#)
- ✓ [Report bonifiche](#)

4.a.3

Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza
**Risultati attesi**


- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

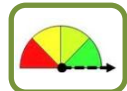
▶ **Attività 2015**

L'Agenzia ha evaso quasi tutte le 2.298 richieste di pareri, di cui circa il 60% è stato emesso dalla Sezione di Roma. Il livello di produttività pro-capite di Agenzia e di ciascuna Sezione risulta fortemente superiore al target, soprattutto a Latina, Frosinone e Roma.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report autorizzazioni CEM](#)

4.a.4

Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee
**Risultati attesi**


- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

▶ **Attività 2015**

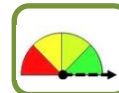
L'Agenzia ha assicurato l'evasione integrale delle 282 richieste di pareri, di cui circa il 40% è stato emesso dalla Sezione di Latina. Come per l'evasione degli esposti, anche la produttività registrata per il rilascio dei pareri è fortemente inferiore (pari a 21 pareri per FTE) al target obiettivo (pari a 70 pareri per FTE). Le maggiori criticità si hanno presso le Sezioni di Frosinone e Roma. Come per l'obiettivo 1.b.5, si rilevano un'assegnazione di personale eccessiva rispetto alla domanda di attività tali.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report autorizzazioni rumore](#)

4.a.5

Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica

**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti

Strutture coinvolte

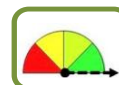
- *direzione centrale*
DT0.ECO, DT0.DAI, DT0.DRS

▶ **Attività 2015**

L'Agenzia ha assicurato l'evasione di 11 richieste di pareri VAS ed ha emesso 72 pareri per verifiche di assoggettabilità VAS, evadendo tutte le richieste pervenute

4.a.6

Svolgimento delle attività previste dalla convenzione ARPA Lazio - ARDIS per la caratterizzazione delle sabbie dei siti di prelievo e dei siti di ripascimento della costa laziale ai sensi del DM 24/01/1996

**Risultati attesi**

- ✓ Predisposizione del Programma operativo, comprensivo di crono programma, inviato alla Regione Lazio (disponibile on line)
- ✓ Svolgimento delle attività programmate

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DRS, DT0.ECO
- *sezioni provinciali*
SLT.SRS – SLT.SLA, SVT.SRS – SVT.SLA, SRM.SRS – SRM.SLA

▶ **Attività 2015**

Le attività affidate all' ARPA Lazio di prelievo ed analisi campioni di sedimenti e sabbie avevano lo scopo di fornire un quadro esaustivo sulle caratteristiche qualitative dei materiali e permetterne una classificazione ai fini del ripascimento costiero, fornendo quindi precise indicazioni di compatibilità ambientale. Il risultato finale dell'attività di campionamento ed analisi del sedimento e delle sabbie era quello di arrivare ad un'appropriata classificazione qualitativa dei materiali, attraverso un approccio tabellare che mettesse a confronto i valori chimico-fisici e microbiologici relativi alla caratterizzazione effettuata con valori di riferimento, permettendo di individuare delle classi qualitative.

Nell'anno 2015 ARPA Lazio ha effettuato tutte le attività di campionamento ed analisi sabbie sui litorali laziali delle province di Latina, Roma e di Viterbo sui tratti concordati con l'ARDIS e contenuti nei rispettivi Piani di Caratterizzazione ai sensi del DM 24/01/1996, sulla base delle esigenze regionali di intervento per la difesa della costa, come indicato nella tabella riportata di seguito, provvedendo quindi alla richiesta classificazione.

Comune	Località	Camp. sup.	Carotaggi
Latina	Latina Lido	10	0
Terracina	Lido Enea	6	0
Terracina	Lungomare Circe	10	0
Terracina	Badino	2	6
Terracina	Sisto	2	2
Terracina	Terracina	0	8
Terracina	Foce Canneto	4	4

Fondi	Fondi	2	6
Minturno	Foce Garigliano	0	10
Fiumicino	Piazzale Mediterraneo	2	2
Ostia	Canale Pescatori	2	4
Fregene	Lido	6+2	8
S. Marinella	S. Marinella	2	2
Nettuno	Nettuno Creta Rossa	8	8
Tarquinia	Foce Marta	0	6
Tarquinia	Saline di Tarquinia	10	4
Tarquinia	Foce del Fiora	2	8
TOTALE		70	78

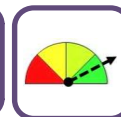
Area strategica 5



5.a	PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI	
5.a.1	Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali.	
5.a.2	Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.3	Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.4	Attuazione del Piano degli accreditamenti 2014 relativamente ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale e sulle acque destinate al consumo umano e integratori alimentari [cfr. obiettivo 6.c.2]	
5.a.5	Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio	
5.a.6	Partecipazione alle attività previste per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)	
5.a.7	Partecipazione alle attività previste per l'aggiornamento del Piano regionale integrato dei Controlli sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale (P.R.I.C.)	
5.b	ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI	
5.b.1	Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"	
5.b.2	Assicurare le attività di verifica e controllo su ascensori e montacarichi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"	
5.b.3	Assicurare le attività di verifica e controllo su idroestrattori e apparecchi di sollevamento - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"	
5.b.4	Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"	
5.b.5	Avvio dell'attività di controllo sistematico a partire dagli impianti AIA e RIR (Impianti a rischio di incidente rilevante)	

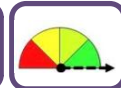
5.a

PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI



5.a.1

Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali.

**Risultati attesi**

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi
- ✓ tempi certi di refertazione


Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SAS, SRM.SLA - SFR.SLA, SLT.SLA, SRI.SLA, SVT.SLA

► **Attività 2015**

L'Agenzia ha raggiunto pienamente l'obiettivo prefissato, risultando fuori target (tempo di refertazione di 20 giorni sull'80% dei campioni) solo il 13% dei campioni. La prestazione è in linea con i livelli dell'anno precedente, a fronte di un numero di campioni analizzati superiore (+20%).

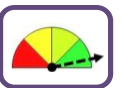
Tutte le sezioni provinciali rispettano sostanzialmente il target prefissato, eccetto Latina che presenta un rilevante ritardo, a parità di campioni rispetto al 2014, riconducibile in parte ai fermi strumentali avuti nel corso dell'anno e alla mancanza di personale dirigente nel Servizio laboratorio.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report attività analitica](#)

5.a.2

Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico

**Risultati attesi**

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi e di refertazione
- ✓ raccolta ed elaborazione dei dati
- ✓ trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea secondo le scadenze e negli standard previsti

Strutture coinvolte


- *direzione centrale*
DT0.DAS, DG0.DPS
- *sezioni provinciali*
SRM.SAS, SRM.SLA

► **Attività 2015**

Il Servizio laboratorio della Sezione di Roma ha rispettato i target prefissati per i tempi di esecuzione prove (20 gg. e 7 gg. per l'80% dei campioni) e di convalida dei risultati, mostrando una performance lievemente inferiore nell'esecuzione prove e migliore nella convalida dei risultati, rispetto al 2014 e a parità di campioni.

Relativamente ai tempi di refertazione, il Servizio ambiente e salute di Roma presenta, invece, un lieve ritardo rispetto al target prefissato (40 gg. per l'80% dei campioni), con una performance peggiore rispetto al 2014, in parte legata ad un aumento del 13% dei campioni lavorati.

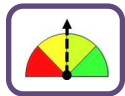
Relativamente all'attività di trasmissione dei dati sulla sicurezza alimentare, questa è stata eseguita nei termini dalla Divisione ambiente e salute con la collaborazione delle Sezioni provinciali. Rispetto al flusso dei dati sulla vigilanza e il controllo alimentare che l'Agenzia è tenuta a garantire, alimentando il sistema NSIS, sono stati forniti i dati richiesti, reperendo presso le Sezioni provinciali quelli non disponibili nell'applicativo di gestione dell'attività analitica. Permangono, tuttavia, carenze informative conseguenti sia alla compilazione non corretta dei verbali di campionamento da parte delle ASL, sia all'incompletezza delle informazioni disponibili nei formati degli stessi verbali. A tal proposito la Divisione ambiente e salute ha più volte sollecitato la Regione Lazio ad integrare la modulistica delle ASL e a richiedere loro di redigere correttamente i verbali di campionamento, pena l'inidoneità dei campioni. Finora la Regione Lazio non ha preso alcuna iniziativa formale.

 su questo obiettivo

✓ [Report attività analitica](#)

5.a.3

Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico



Risultati attesi

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi e di refertazione
- ✓ revisione del sistema di accreditamento
- ✓ trattamento dei dati
- ✓ trasmissione dei dati secondo le scadenze e negli standard previsti


Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAS, DGO.DPS
- *sezioni provinciali*
SLT.SLA

► Attività 2015

Relativamente ai tempi di refertazione, la Sezione provinciale di Latina mostra un forte ritardo per gran parte dei campioni e una prestazione in forte deterioramento rispetto al 2014, riconducibile ai motivi già descritti nell'obiettivo 5.a.1.

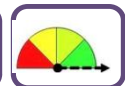
Le linee guida dell'EFSA sono state fornite dal Ministero della salute il 22 luglio c.a. e da allora sono state avviate le attività di trasmissione dei dati sui controlli svolti nel 2014. Sono stati segnalati problemi non attribuibili all'Agenzia, nell'inserimento di detti dati nell'applicativo di gestione del Ministero.

 su questo obiettivo

✓ [Report attività analitica](#)

5.a.4

Attuazione del Piano degli accreditamenti 2014 relativamente ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale e sulle acque destinate al consumo umano e integratori alimentari [cfr. obiettivo 6.c.2]



Risultati attesi

- ✓ Accreditalmento di prove su fitofarmaci: 10 principi attivi
- ✓ Accreditalmento di prove su acque destinate al consumo umano: Cationi (Ammonio, Calcio, Magnesio, Sodio, Potassio)
- ✓ Accreditalmento di prove su integratori alimentari a base di ingredienti vegetali: Piombo, Cadmio, Mercurio


Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*

SLT.SLA - SRM.SAS

► **Attività 2015**

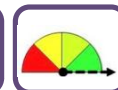
Tutte le prove previste sono state portate in accreditamento. L'elenco delle prove accreditate è consultabile sul sito dell'ente certificatore Accredia.

 su questo obiettivo

✓ [Banca dati prove accreditate Accredia](#)

5.a.5

Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio

**Risultati attesi**


✓ Copertura della prescrizione normativa in materia di balneazione e sorveglianza algale

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DRS
- *sezioni provinciali*
SLT.SRS – SLT. SLA - SRM.SRI - SRI.SRS – SRI.SLA SVT.SRS – SVT.SLA

► **Attività 2015**

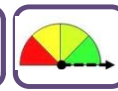
L'attività si è svolta regolarmente. I dati prodotti sono pubblicati sul sito web dell'Agenzia.

 su questo obiettivo

✓ [Dati balneazione](#)

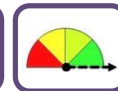
5.a.6

Partecipazione alle attività previste per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)



5.a.7

Partecipazione alle attività previste per l'aggiornamento del Piano regionale integrato dei Controlli sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale (P.R.I.C.)

**Risultati attesi**

- ✓ Adeguata informazione al Servizio tecnico circa attività programmate
- ✓ Attuazione delle attività programmate per il 2015

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAS
- *sezioni provinciali*
SRM.SLA - SFR.SLA, SLT.SLA, SRI.SLA, SVT.SLA

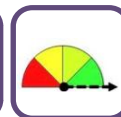
► **Attività 2015**

Il previsto Programma delle attività REACH è stato regolarmente consegnato nelle scadenze previste. Le relative attività sono state concluse.

Con riferimento al P.R.I.C, la parte del Piano finora approvata dalla Regione Lazio riguarda il programma di campionamenti per la ricerca di residui dei prodotti fitosanitari e degli additivi negli alimenti.

5. b

ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI



► **Attività 2015**

A fronte di una contrazione del fatturato globale derivante dalle attività di verifica rispetto al 2014 (2.125.000 contro 2.248.000, vale a dire -5%), si deve segnalare il pieno raggiungimento, a livello di Agenzia, della produttività *pro capite* attesa. Per le attività relative a 5.b.1. - impianti e attrezzature a pressione - termici e 5.b.4. - impianti elettrici la produttività individuale è, anzi, significativamente superiore al target. All'interno delle singole realtà territoriali, la prestazione della sezione di Roma è superiore alle attese su tutte le linee di attività; la sezione di Frosinone registra una prestazione pari a circa il 75% su impianti elettrici, largamente compensata, in percentuale (+114%) e in valore assoluto per impianti e attrezzature a pressione. Poco significativo, tanto per la sezione di Frosinone quanto per quella di Rieti, il dato relativo ad ascensori e montacarichi, considerato l'FTE esiguo dedicato. Per il resto la Sezione di Rieti è in linea con le attese sull'obiettivo 5.b.1., al disopra delle attese per il 5.b.4., ed ha una produttività inferiore al target sul 5.b.3.

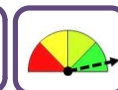
Tradotto in termini di fatturato, la sezione di Roma ha fatturato il 23% di più degli € 1.119.000 attesi, quella di Frosinone il 39% in più degli € 444.000 attesi, mentre quella di Rieti il 9% in meno dei previsti € 147.000.

su questo obiettivo

✓ [Report Fatturazione servizio impianti e rischi industriali](#)

5.b.1

Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"



Risultati attesi

- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ gestione delle rendicontazioni trimestrali
- ✓ invio del registro informatizzato delle verifiche all'INAIL

Strutture coinvolte

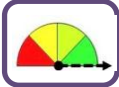
- *direzione centrale*
DT0.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

► **Attività 2015**

I dati relativi al 2014 sono stati inseriti nel portale INAIL nei termini previsti dalla normativa, tuttavia si segnala che i dati non sono completi perché non è stata allegata la documentazione (verbale e scheda tecnica) prevista dall'INAIL, come già accaduto negli anni precedenti. Al momento non risultano pervenute dall'INAIL segnalazioni di non conformità. Nel 2015 si registra una migliore formattazione dei dati e un risparmio di tempo nello svolgimento di tale attività, sebbene i dati raccolti non corrispondano ancora a pieno allo standard richiesto e non risultino presenti i dati sulle verifiche effettuate nella provincia di Rieti.

5.b.2

Assicurare le attività di verifica e controllo su ascensori e montacarichi induse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"

**Risultati attesi**

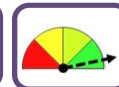
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

5.b.3

Assicurare le attività di verifica e controllo su idroestrattori e apparecchi di sollevamento - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"

**Risultati attesi**

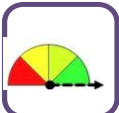
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ gestione delle rendicontazioni trimestrali
- ✓ invio del registro informatizzato delle verifiche all'INAIL

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

5.b.4

Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"

**Risultati attesi**

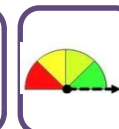
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
-
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

5.b.5

Avvio dell'attività di controllo sistematico a partire dagli impianti AIA e RIR (Impianti a rischio di incidente rilevante)

**Risultati attesi**

- ✓ quadro ricognitivo degli impianti soggetti a verifica esistenti all'interno di stanziamenti AIA e RIR piano dei controlli (integrativo di eventuali verifiche)

- ✓ documento definitivo dei “controlli” impiantistici

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
-
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

► Attività 2015

La sezione provinciale di Roma ha effettuato la prevista ricognizione e definito le modalità operative per l'effettuazione dei controlli, che sono stati portati a termine su tutti i 70 impianti del territorio.

La sezione di Frosinone ha ritenuto, invece, necessario un approfondimento di natura giuridica circa contenuti e modalità di espletamento dei controlli.

attività analitiche




L'attività analitica svolta dai Servizi laboratorio, a supporto dell'attività di controllo, non ha mantenuto il grado di efficienza del 2014 sui tempi analitici, mentre ha mostrato il medesimo livello per i tempi di convalida. Il volume di attività, in termini di numero di campioni analizzati è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2014. Il ritardo dell'Agenzia nei tempi analitici risente del rallentamento registrato presso le Sezioni provinciali di Roma e in misura minore di Viterbo, le quali presentano una prestazione generale inferiore al target, pari rispettivamente al 63% e al 67%. Per la sede di Viterbo, è possibile ricondurre tale andamento, almeno parzialmente, ad un più che raddoppio dei campioni analizzati rispetto al 2014 (da 130 a 279). Per la sede di Roma, invece, occorre evidenziare, tra i principali fattori critici intervenuti nel corso dell'anno, lo sforzo straordinario richiesto per analizzare i campioni prelevati a seguito dell'incendio del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino. Fatta eccezione per Rieti, anche le altre Sezioni provinciali mostrano, rispetto al 2014, un peggioramento della performance sui tempi analitici, pur raggiungendo pienamente il target. In particolare, la Sezione di Frosinone non mantiene il grado di efficienza del 2014 e si riporta sui livelli del 2013, analizzando un numero sostanzialmente analogo di campioni. La sede di Latina, invece, a fronte di una riduzione di circa il 40% dei campioni analizzati rispetto al 2014 (da 360 a 230) presenta una quota proporzionalmente inferiore di campioni nel target (dal 98% all'89%). Tale trend è in parte legato ai fermi strumentali avuti nel corso dell'anno e alla mancanza di personale dirigente nel Servizio laboratorio.

A livello di singola linea di attività, tutte presentano un rallentamento più o meno marcato, in particolare le bonifiche passano dal 90% al 70% dei campioni nel target, probabilmente a seguito di un incremento dei campioni pari a circa il 60% (da 545 a 850). Anche i rifiuti, le emissioni e le acque reflue registrano una percentuale di campioni in linea con i tempi obiettivo, in contrazione tra il 12% e il 10%, nonostante un numero di campioni lavorati sostanzialmente analogo al 2014.

Relativamente ai tempi di convalida, nonostante l'Agenzia mantenga la prestazione inalterata rispetto al 2014, si rileva comunque un minor grado di efficienza presso la Sezione di Rieti, che non raggiunge il risultato atteso, avendo il 65% dei campioni nel target (a fronte dell'83% nel 2014).

Con riferimento al volume di attività analitica erogato dai laboratori service dell'Agenzia, espresso in termini di parametri chimici e microbiologici analizzati, si osserva un incremento dei parametri chimici rispetto al 2014 (da circa 269.400 a circa 321.000) e un numero sostanzialmente analogo di parametri microbiologici (pari a circa 16.800). La produttività pro-capite mostra un tendenziale simile, registrando un incremento dell'attività analitica individuale sui parametri chimici (da 5.750 a 6.730 parametri per FTE) e una lieve contrazione dei parametri microbiologici analizzati per FTE.

A livello di Sezione provinciale e con riguardo alla produttività dei laboratori service chimici, tutte le sedi hanno prestazioni in linea con i target, fatta eccezione di Frosinone che, sebbene in miglioramento rispetto al 2013 e al 2014, ha una produttività pro-capite ancora discretamente inferiore allo standard (63%), dato l'elevato numero di FTE. Rispetto alla produttività dei laboratori service microbiologici, tutte le sedi hanno prestazioni superiori al target.

 sulle attività analitiche

- ✓ [REPORT TEMPI ANALITICI](#)
- ✓ [REPORT PARAMETRI ANALIZZATI](#)

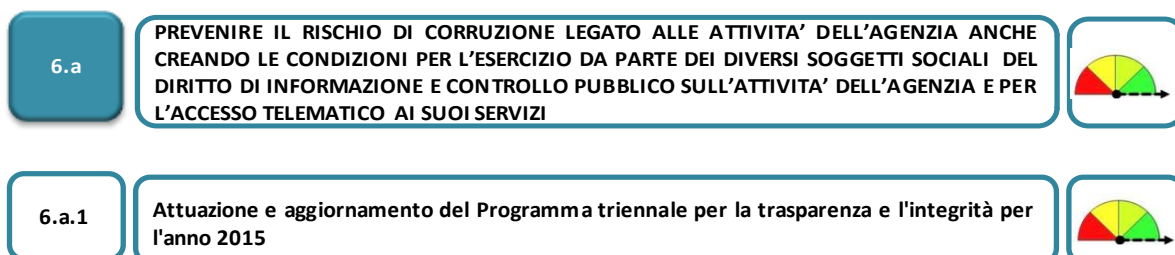


Area strategica 6 - INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

6.a	PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITA' DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI	
6.a.1	Attuazione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2015	
6.a.2	Attuazione degli interventi di sviluppo organizzativo e informativo per il miglioramento dell'accesso ai servizi	
6.a.3	Attuazione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione	
6.b	FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	
6.b.1	Attuazione delle prescrizioni del DM 118/2011	
6.c	SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	
6.c.1	Favorire una gestione pianificata delle attività dell'Agenzia mediante l'adozione, l'aggiornamento e l'attuazione di piani e programmi settoriali	
6.c.2	Assicurare la qualità delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza nel loro esercizio	
6.c.3	Supportare le attività tecniche mediante l'elaborazione di linee guida, metodi/strumenti e/o la formulazione di piani di attività	

Con riferimento ai diversi obiettivi che interessano, a vario titolo, il funzionamento e lo sviluppo del sistema informativo dell’Agenzia, la Conferenza di direzione, prendendo atto delle criticità rappresentate in ordine alla inadeguatezza dell’attuale infrastruttura e all’incertezza dei finanziamenti destinati alla gestione e allo sviluppo, aveva rilevato in occasione del primo monitoraggio la necessità di coinvolgere direttore tecnico, direttore amministrativo, dirigenti responsabili delle divisioni Bilancio, contabilità e sistema informativo e Patrimonio, beni e servizi del servizio amministrativo in una attività condivisa di individuazione dei provvedimenti per far fronte alle urgenze emerse e di avvio una pianificazione di medio termine. Successivamente la riprogrammazione delle attività di natura informatica è stata rinviata all’acquisizione della figura del dirigente dello Staff sviluppo informativo dei sistemi organizzativi, entrato in servizio solo all’inizio di febbraio 2016.

Le attività informatiche di supporto alle funzioni tecniche hanno risentito anche dei tempi di espletamento della gara per l’affidamento del servizio di progettazione, realizzazione e manutenzione, ad oggi non conclusa.



Risultati attesi

- ✓ Attuazione e aggiornamento del Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità
- ✓ Pubblicazione dei dati amministrativi previsti dalla Tabella 2015 allegata al Piano (disponibile on-line)
- ✓ Procedura di adempimento agli obblighi di pubblicazione

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
tutte
- *sezioni provinciali*
-


► Attività 2015

L’attività ha avuto un andamento significativamente più regolare rispetto agli anni precedenti: con un sostanziale rispetto di quanto previsto dal Programma (come di consueto adottato entro la scadenza prevista del 31 gennaio) sul versante delle attività amministrativo-gestionali e, in particolare, sensibili miglioramenti negli adempimenti relativi al settore delle gare e degli approvvigionamenti in genere, del monitoraggio del rispetto dei tempi dei procedimenti, degli obblighi di pubblicazione relativi ai controlli sulle imprese. Per quanto riguarda i dati ambientali si rimanda all’obiettivo 3.a.1.

È stata prodotta, come previsto, una procedura (PGC 019 Gestione e aggiornamento dei contenuti sul portale istituzionale) che accompagna il preesistente *Regolamento di organizzazione per la gestione, l'utilizzo e l'aggiornamento dei contenuti sul portale istituzionale* come guida al corretto adempimento degli obblighi di trasparenza.

Resta da affrontare la politica generale che l’Agenzia intende seguire per l’accesso via web ai servizi (attualmente disponibili solo, parzialmente, per verifiche impiantistiche e tirocini formativi).

I risultati delle attività realizzate per dare attuazione al Programma triennale della trasparenza ed integrità sono riportati nel Report “Resoconto delle attività realizzate nel 2015” pubblicato sul sito dell’Agenzia (link in basso).

 su questo obiettivo

- ✓ [Resoconto delle attività realizzate nel 2015](#)

6.a.2

Attuazione degli interventi di sviluppo organizzativo e informativo per il miglioramento dell'accesso ai servizi



Risultati attesi

- ✓ Ufficio Relazioni con il Pubblico: redazione definitiva delle FAQ, revisione del modello per la customer satisfaction, nell'ottica della sua pubblicazione come questionario online, aggiornamento della pagina dedicata all'URP con la pubblicazione delle FAQ, la predisposizione del form per le richieste e del questionario di customer satisfaction, ricognizione dei moduli destinati al pubblico attualmente in uso ma non ancora pubblicati sul sito
- ✓ Catalogo dei servizi: sviluppo dell'elenco servizi/procedimenti con estensione dell'individuazione dei costi unitari
- ✓ Controlli sulle imprese: prospetto degli adempimenti coerente con le conclusioni del sistema delle agenzie ambientali
- ✓ Incontri informativo/formativi sul Regolamento sui procedimenti amministrativi e l'accesso agli atti
- ✓ Accessibilità: piano di adeguamento, criteri di cui tener conto per lo sviluppo di siti tematici, formazione e linee guida interne sull'accessibilità

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPS, DGO.DPD, DGO.DAG, DGO.SRE - DTO.AIA, DTO.DRS, DTO.DAS, DTO.DAI, DTO.ECO
- *sezioni provinciali*
-

► Attività 2015

Ufficio Relazioni con il Pubblico: predisposizione del progetto esecutivo

In previsione della nuova organizzazione dell'Agenzia, che si propone, tra l'altro, di prestare una maggiore attenzione alle attività di comunicazione, sono state predisposte istruttorie e materiali utili, e in particolare: l'elenco delle FAQ da pubblicare sul sito ed aggiornare costantemente sulla base delle richieste di informazione raccolte attraverso i canali tradizionali e i *social media*; un questionario di *customer satisfaction* pubblicabile sul sito in un formato compilabile online; la ricognizione dei moduli disponibili in Agenzia che potrebbero essere destinati al pubblico, ha individuato 10 modelli attualmente esistenti, cui potrebbero aggiungersene altri per inoltrare segnalazioni o esposti e per inviare richieste di servizi a pagamento.

Catalogo dei servizi

È stato prodotto e pubblicato sul sito web un aggiornamento del catalogo dei servizi che estende l'analisi dei costi unitari a prestazioni non ancora considerate negli anni precedenti, perfezionandola, inoltre, con una puntuale attribuzione degli ammortamenti e tenendo conto del lavoro comune in corso con il sistema agenziale.

Controlli sulle imprese: prospetto degli adempimenti coerente con le conclusioni del sistema delle agenzie ambientali

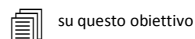
Il lavoro svolto dal gruppo di lavoro del sistema agenziale, coordinato dall'ARPA Lazio, ha prodotto uno stock di informazioni che sono oggi consultabili sul sito web istituzionale (cfr. anche obiettivo 6.a.1)

Incontri informativo/formativi sul Regolamento sui procedimenti amministrativi e l'accesso agli atti

L'evento formativo in questione, rivolto ai referenti per la Legge 2041/90, ai titolari di posizione organizzativa delle Unità amministrative delle sezioni provinciali e al personale coinvolto sul nuovo *Regolamento in materia di procedimento amministrativo e per il diritto di accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni ambientali* si è svolto come da programma, interessando dieci operatori.

Accessibilità: piano di adeguamento, criteri di cui tener conto per lo sviluppo di siti tematici, formazione e linee guida interne sull'accessibilità

È stata effettuata una analisi delle non conformità del sito web istituzionale ai fini di pianificarne l'adeguamento agli standard tecnologici più diffusi e ai requisiti di accessibilità predisposti dalla DigitPA; sono stati, conseguentemente definiti i gli interventi necessari a partire dalle sezioni più datate del sito (formazione e biblioteca), è stato individuato il percorso formativo del personale informatico, è stato prodotto il documento *Obiettivi di accessibilità per l'anno 2016*, consultabile sul sito web.

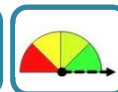


su questo obiettivo

- ✓ [Costi dei servizi](#)
- ✓ [Informazioni sui controlli sulle imprese](#)
- ✓ [Obiettivi di accessibilità 2016](#)

6.a.3

Attuazione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione



Risultati attesi

- ✓ Adozione delle misure previste per il 2015 dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione
- ✓ Revisione dei contratti collettivi integrativi aziendali
- ✓ Formulazione del "Regolamento di contabilità" (o sua istruttoria)
- ✓ Rafforzamento delle competenze specifiche del personale dell'Agenzia
- ✓ Regolazione dei criteri per la successione cronologica di pagamento delle fatture
- ✓ Redazione di una generale procedura operativa sulle modalità di esecuzione di un controllo tecnico-ambientale
- ✓ Monitoraggio del rispetto dei tempi dei procedimenti a rischio corruzione

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
tutte
- *sezioni provinciali*
tutte

► Attività 2015

L'obiettivo affiancava alle misure espressamente previste dal *Piano* degli interventi ulteriori in settori diversi, tanto amministrativi quanto tecnici, di cui la loro collocazione in questo ambito intendeva sottolineare la valenza anche di strumenti utili a favorire integrità dei comportamenti e corretta gestione.

Adozione delle misure previste per il 2015 dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione

Le strutture dell'Agenzia hanno eseguito con regolarità quanto previsto dal *Piano*, pertanto:

- sono state acquisite e pubblicate le dichiarazioni annuali di assenza di incompatibilità,
- sono state messe in campo le attività necessarie per l'operatività del *whistleblowing* e pubblicata la procedura per la segnalazione degli illeciti all'interno dell'ARPA Lazio
- è stato redatto il progetto relativo alle attività di formazione
- è stato effettuato il monitoraggio semestrale a campione del rispetto dei tempi dei procedimenti
- è stato effettuato il controllo a) sull'attuazione delle misure di rotazione e delle ulteriori misure di prevenzione del rischio corruttivo per i procedimenti ad "alto rischio" e a quelli che prevedono sopralluogo b) per la verifica delle presenze/assenze e di alcune voci di pagamento stipendiali.

Per l'informatizzazione delle attività tecniche si veda l'obiettivo 6.c.3.

Una sintesi dei risultati conseguiti è consultabile sul sito web nella Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione, redatta secondo il modello prescritto dall'ANAC.

Revisione dei contratti collettivi integrativi aziendali

Il 20 luglio sono stati sottoscritti i nuovi contratti integrativi aziendali del comparto e della dirigenza. Contratti e connesse relazioni tecnico finanziarie sono consultabile sul sito web dell'Agenzia.

Formulazione del "Regolamento di contabilità" (o sua istruttoria)

È stata predisposta una bozza di regolamento, di cui è prevista l'adozione nel 2016, dopo il perfezionamento del percorso di condivisione con le strutture interessate.

Rafforzamento delle competenze specifiche del personale dell'Agenzia


Il documento di programmazione della formazione 2015 "Piano triennale della formazione 2015-2017 e annuale 2016" è stato aggiornato inserendo al suo interno la realizzazione di due iniziative di formazione in materia di anticorruzione. Delle due iniziative di formazione programmate è stata realizzata quella dal titolo "I principi comportamentali ed etici nelle attività di controllo ambientale" mediante la quale è stata completata la formazione degli operatori, in particolare degli addetti allo svolgimento delle attività di controllo ambientale che non hanno potuto partecipare all'analoga iniziativa realizzata nel 2014. Al seminario svoltosi a novembre 2015 hanno partecipato 27 dipendenti che svolgono ordinariamente attività ispettive. In relazione alla seconda delle iniziative formative programmate consistente in un "percorso formativo-operativo" da realizzarsi con esperti esterni e finalizzata a mettere a punto un "Modello di gestione del rischio corruttivo" per l'ARPA Lazio è stata completata la fase progettuale. Tenuto conto del lavoro in corso sulla revisione del Regolamento, si è reso opportuno rinviare al 2016 la realizzazione del suddetto percorso formativo operativo in modo da renderlo funzionale all'attività di riorganizzazione.

Regolazione dei criteri per la successione cronologica di pagamento delle fatture

Una procedura operativa (PO DA0BICCO 07) per la regolamentazione dei tempi di pagamento delle fatture è stata adottata e, soprattutto, applicata, con il risultato di ridurre progressivamente i tempi di pagamento fino a portarli, a fine anno, a 18 giorni.

Redazione di una generale procedura operativa sulle modalità di esecuzione di un controllo tecnico-ambientale

È stata predisposta la bozza di procedura sul macroprocesso "controlli" che individua i criteri generali per le modalità di svolgimento dei controlli in campo ambientale, intesi come verifica della conformità.

 su questo obiettivo

- ✓ [Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione](#)
- ✓ [Monitoraggio tempi dei procedimenti](#)
- ✓ [Contratti collettivi integrativi](#)

6.b

FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE



6.b.1

Attuazione delle prescrizioni del DM 118/2011



Risultati attesi

- ✓ Procedura per la gestione contabile dei progetti
- ✓ Rendiconto 2014, Assestamento di bilancio 2015 e Bilancio di previsione 2016 conformi al decreto
- ✓ Procedura per la registrazione delle fatture attive e sua applicazione [dalla seconda metà dell'anno]
- ✓ Messa a regime del sistema di fatturazione elettronica (attiva e passiva)
- ✓ Analisi dei residui perenti anni 2005-2006 e interventi conseguenti
- ✓ Revisione dei crediti commerciali e istituzionali e messa in more del debitore
- ✓ Progetto di estensione dell'applicazione dell'ordine informatico e sua applicazione
- ✓ Corretta imputazione della spesa a missioni e programmi periodicamente verificata
- ✓ Rilevazione degli FTE per tutte le strutture dell'Agenzia, secondo criteri rivisti

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
tutte
- *sezioni provinciali*
tutte

► Attività 2015

Procedura per la gestione contabile dei progetti

Una procedura è stata predisposta dalla struttura competente e inviata al direttore amministrativo.

Rendiconto 2014, Assestamento di bilancio 2015 e Bilancio di previsione 2016 conformi al decreto Corretta imputazione della spesa a missioni e programmi periodicamente verificata

Il processo di produzione dei documenti di bilancio ha registrato un sostanziale miglioramento, dopo le criticità rilevate negli anni scorsi. Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014 è stato adottato con deliberazione n. 61 del 30 aprile 2015; l'assestamento del bilancio di previsione per il 2015, sospeso temporaneamente in attesa che la Regione Lazio autorizzasse l'utilizzo di un accantonamento di € 649.000, è stato adottato con deliberazione n. 83 del 24 giugno 2015 e rettificato con deliberazione 112 del 28 luglio; il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 è stato adottato con deliberazione n. 131 del 25 settembre 2015 e rettificato con deliberazione n. 151 del 29 ottobre.

Va segnalato che il decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, che ha integrato e corretto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, all'allegato 4/3 ha innovato i principi contabili concernenti la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria ponendo una molteplicità di adattamenti delle scritture economiche che la *software house* ha sviluppato successivamente. Il rendiconto dell'anno 2014 è stato deliberato in data 30 aprile 2015 poiché la ditta TINN, fornitrice del software di contabilità, non aveva ancora fornito il modulo relativo alla contabilità economico-patrimoniale, in tempi tali da permettere l'approvazione entro marzo.

L'applicazione delle prescrizioni del d.lgs. 118/2011 si può considerare entrata pienamente a regime. Gli audit interni effettuati hanno rilevato solo marginali scostamenti dalla corretta imputazione della spesa a missioni e programmi che possono essere facilmente corretti.

Procedura per la registrazione delle fatture attive e sua applicazione [dalla seconda metà dell'anno] Messa a regime del sistema di fatturazione elettronica (attiva e passiva)

Nel corso dell'anno sono stati effettuati monitoraggio sul funzionamento del processo di fatturazione passiva, fornendo istruzioni agli operatori e interagendo con i fornitori degli applicativi interessati (gestione contabile e protocollo) arrivando nell'ultimo quadrimestre a portare a regime il processo, con completa automazione della ricezione della fattura e caricamento dei dati in contabilità.

Il sistema di fatturazione attiva ha incontrato ritardi nello sviluppo del sw da parte del fornitore, ma se ne prevede il completamento, inclusa la formazione del personale, entro il primo semestre del 2016.

Revisione dei crediti commerciali e istituzionali e messa in more del debitore

L'attività di ricognizione dei residui è stata svolta come da programma, il quale prevedeva:

- la verifica e l'eventuale stralcio dei crediti inesigibili relativi al periodo 2005-06 e la conseguente riduzione del relativo fondo crediti,
- lo svolgimento di attività istruttoria (es. richiesta/invio di informazioni) preliminare all'invio di solleciti di pagamento,
- l'invio di un sollecito ulteriore di pagamento delle fatture relative al periodo 2010-14 ai fini di evitare la decadenza del diritto ad incassare,
- la predisposizione e la concessione, ai debitori richiedenti, di un piano di ammortamento del debito.

Il piano di revisione dei crediti ha portato ad individuare, per gli anni 2005-2006, i crediti per i quali è possibile il recupero e l'inserimento nel sistema previsto per il recupero da parte di Equitalia.

Progetto di estensione dell'applicazione dell'ordine informatico e sua applicazione

Nel corso del 2015 non è stato possibile estendere, come programmato, a tutti i servizi della Sezione di Roma l'utilizzo sistematico del cd ordine informatico, ma sono stati compiuti importanti passi avanti che hanno portato all'effettuazione di tutti gli ordini attraverso il sw apposito da parte delle due strutture (Servizio laboratorio e Servizio ambiente e salute) individuate per la realizzazione della sperimentazione.

È stata, inoltre, pianificata una sostanziale riduzione del numero di prodotti e codici attualmente presenti nel sistema nel contesto della procedura di affidamento della fornitura di materiale di laboratorio e tale semplificazione faciliterà significativamente la generale informatizzazione del processo.

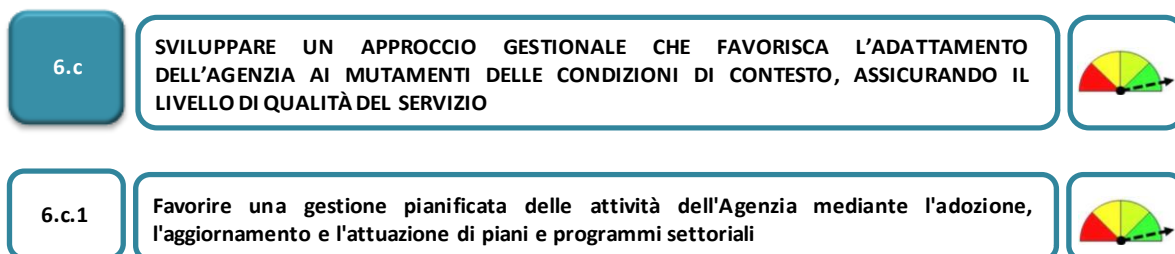
Sul sw stesso sono state operate delle migliorie grazie alle segnalazioni degli utilizzatori e alla collaborazione fra operatori stessi, divisioni amministrative e fornitore.

Rilevazione degli FTE per tutte le strutture dell'Agenzia, secondo criteri rivisti

A completamento del quadro conoscitivo a servizio della riorganizzazione programmata, è stato esteso alle strutture centrali (tecniche e amministrative) dell'Agenzia, il meccanismo di rilevazione dei Full Time

Equivalent impegnati sulle diverse attività. Parallelamente sono stati rivisti i criteri di rilevazione impiegati per le strutture territoriali, in modo da renderli coerenti con il quadro delineato di servizi e prestazioni dell'Agenzia e funzionale allo sviluppo organizzativo e al controllo di gestione.

A supporto di quanto sopra è stato messo a punto *in house* un applicativo informatico. Tutte le strutture hanno provveduto a fornire i propri dati.



Risultati attesi

- ✓ attuazione e aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale
- ✓ attuazione delle gare previste nel 2015
 - diretto supporto alle attività tecniche [reagenti – manutenzione strumentazione – noleggio camici - fornitura gas laboratori - acquisizione strumentazione]
 - a contenuto informatico [supporto attività tecniche – sw protocollo]
 - altre attività [assicurazioni - tesoreria - servizi tipografici - broker - prestazioni sanitarie - scelta del medico competente]
- ✓ attuazione e aggiornamento del Programma triennale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio
- ✓ risoluzione delle criticità legate alla sede della sezione provinciale di Latina, riducendo al minimo il periodo di fermo strumentale

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DPS, DG0.DAG, DG0.DPD, DG0.SPP - DT0.DRS, DT0.DAS - DA0.DRU, DA0.PBS, DA0.BIC
- *sezioni provinciali*
-

► Attività 2015

Aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale e sua attuazione per il 2015

La Divisione risorse umane ha adottato, nei termini, il Piano triennale del fabbisogno del personale con deliberazione n. 49 del 31 marzo 2015. Successivamente ha provveduto a modificare la programmazione (del. 184 del 17/12/2015) in applicazione dell'articolo 1, comma 424, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2015), come modificato dall'articolo 4, comma 2 bis, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 (disposizioni urgenti in materia di enti territoriali). Sono state avviate, conseguentemente, le procedure concorsuali e le acquisizioni di personale previste. Una sintesi delle procedure espletate è pubblicata sul sito web.

Attuazione delle gare previste nel 2015

Trasmesso, nei termini, il crono-programma delle gare previste per il 2015 con indicazione dei tempi di indizione e aggiudicazione. Preliminarmente all'indizione di alcune gare sono state chieste, alle strutture competenti, l'elaborazione del capitolato tecnico e altre tipologie di supporto tecnico. Le gare incluse nel crono-programma 2015 sono le stesse previste dal Piano della prestazione e dei risultati 2015-17. Sono state aggiudicate 10 gare delle 13 previste dal crono-programma 2015 (le rimanenti 3 saranno indette nel corso del 2016 o sarà attivata una convenzione con Consip). Si riporta di seguito il dettaglio di quanto sopra descritto.


Oggetto gare	Tipologia di gara	SAL gara	ragg.to obiettivo (%)	Note
Reagenti e materiale di laboratorio	Diretto supporto attività tecniche	Aggiudicata	100%	
Manutenzione strumentazione da laboratorio	Diretto supporto attività tecniche	Da indire	nv	Le informazioni fornite dalla commissione costituita da DTO, sono risultate insufficienti per poter redigere il capitolato tecnico
Somministrazione periodica di gas e miscele da laboratorio e manutenzione periodica impianto di distribuzione	Diretto supporto attività tecniche	Aggiudicata	100%	
Servizio di lavanoio triennale di camici	Diretto supporto attività tecniche	Aggiudicata	100%	Procedura per 12 mesi in quanto modificata in corso d'opera la modalità di gestione (sono stati "riscattati" i camici ed è stato affidato solo il servizio di lavanderia in sperimentazione). Aggiudicata con determinazione n. 435 del 23/12/2015.
Servizio di tesoreria	Altre attività	Aggiudicata	100%	
Acquisto strumentazione di laboratorio	Diretto supporto attività tecniche	Aggiudicata	100%	
Servizio manutenzione e assistenza sw protocollo Siged per 5 anni	IT	-	nv	In attesa di attivazione della convenzione Consip
Realizzazione e avvio del sistema informativo tecnico ambientale (SITA)	IT	Offerta economica	100%	Pervenuto ricorso che ha ritardato la conclusione del procedimento
Servizio medico competente	Altre attività	Aggiudicata	100%	
Servizio triennale per prestazioni sanitarie ex d.lgs 81/08	Altre attività	Aggiudicata	100%	
Servizio coperture assicurative	Altre attività	Indetta	nv	Prima di indire detta gara, l'Agenzia voleva individuare un nuovo broker che prestasse assistenza tecnico professionale nella fase di predisposizione degli atti e della documentazione di gara per l'affidamento dei servizi assicurativi, pertanto l'indizione sarebbe avvenuta a seguito dell'aggiudicazione della gara per il servizio di brokeraggio. Il contratto con il broker è stato stipulato il 14.10.15 e questi ha predisposto i capitolato tecnici il 22.10.15, successivamente modificati il 30.11.15. I capitolati tecnici della gara per i servizi assicurativi sono stati pubblicati il 20.01.16.
Servizio brokeraggio	Altre attività	Aggiudicata	100%	
Servizi tipografici	Altre attività	Aggiudicata	100%	Richiesta di offerta in CONSIP aggiudicata con determinazione n. 367 del 11/11/2015

Aggiornamento del Programma triennale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio coerentemente con la riorganizzazione dell'Agenzia e sua attuazione per il 2015

Il Piano degli acquisti 2015 delle attrezzature e della strumentazione di laboratorio non è stato adottato data l'indisponibilità in bilancio di stanziamenti per spese in conto capitale. Sono stati acquistati alcuni strumenti (24) con le risorse provenienti dai progetti.

Trasferimento della sezione provinciale di Latina

Il trasferimento della sezione provinciale di Latina era inizialmente programmato che avvenisse presso un nuovo immobile che l'Agenzia avrebbe avuto disponibile mediante una permuta con la Provincia di Latina, cedendo una delle attuali sedi della Sezione. Questa operazione, tuttavia, non ha avuto esito positivo e, contemporaneamente, sono stati ritenuti inefficaci, nel lungo periodo, gli interventi di bonifica dagli inquinanti presenti nella sede che sarebbe stata ceduta. Venuta a conoscenza della possibilità di tornare in possesso di n. 3 fabbricati civili di sua proprietà, dati finora in locazione alla Provincia di Latina e che ospitano un istituto scolastico, l'Agenzia ha deciso di avviare le procedure necessarie per tornare in possesso di detti fabbricati e ristrutturarli al fine di riunire in un'unica sede tutte le strutture in cui è articolata la Sezione di Latina e beneficiare di un risparmio nelle spese di locazione, pari circa a € 50.000 l'anno. È prevista per maggio 2016 l'aggiudicazione della gara per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di riqualificazione edile e impiantistica dei fabbricati suddetti.

 su questo obiettivo

✓ [Bandi di concorso](#)

6.c.2

Assicurare la qualità delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza nel loro esercizio



Risultati attesi

- ✓ accreditamenti 2015 e aggiornamento del Piano triennale della qualità (anche con riferimento ai circuiti interlaboratorio)
- ✓ espletamento dei circuiti interlaboratorio programmati
- ✓ revisione del DVR per rischio da agenti fisici per tutte le sedi e avvio della revisione del SVR per rischio chimico per la Sezione provinciale di Roma (compilazione schede di ricognizione rischio chimico, individuazione del personale che fa riferimento all'Unità Operativa in esame, individuazione delle sostanze o preparati organici e inorganici utilizzate dal singolo operatore, ricognizione della strumentazione e delle attrezzature presenti nel laboratorio, ricognizione dei DPI presenti, compilazione della scheda Notizie Utilizzo Cancerogeni)
- ✓ revisione del sistema di gestione della sicurezza mediante la revisione del Regolamento interno per le attività di prevenzione e protezione in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro a norma del D. Lgs. 81/2008
- ✓ documento con esiti della rilevazione sul benessere organizzativo e proposte di intervento
- ✓ effettuazione della rilevazione 2015
- ✓ procedura per la circolazione dei campioni
- ✓ Interventi per l'attuazione del Piano di continuità operativa

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DPS, DG0.SPP - DT0.DAI - DA0.BIC
- *sezioni provinciali*
DIR

► **Attività 2015**

Accreditamenti 2015 e aggiornamento del Piano triennale della qualità (anche con riferimento ai circuiti interlaboratorio)

Adottato, nei termini, il Piano degli accreditamenti 2015-2017 e riconosciuto l'accREDITAMENTO di tutte le prove programmate per il 2015. La tabella in basso riporta, per ciascuna Sezione provinciale, il dettaglio sulle prove previste e accreditate.

Sezione Attività 2015	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
Prove previste	2	1	0	2	5	10
Prove accreditate	2	1	0	2	5	10

Tutti i circuiti interlaboratorio pianificati nel 2015, sono stati eseguiti nelle Sezioni provinciali, fatta eccezione per la Sezione di Frosinone che non ha eseguito tre circuiti sulla matrice suolo, in quanto i metodi da utilizzare sono in fase di completamento. La tabella in basso riporta, per ciascuna Sezione, il dettaglio dei circuiti previsti e realizzati.

Sezione Attività 2015	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
Circuiti previsti	17	47	27	46	10	147
Circuiti eseguiti	14	47	27	46	10	144

Aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi

Aggiornato il documento di valutazione del rischio (DVR) per esposizione agli agenti fisici e redatti i DVR di tutte le Sezioni provinciali per esposizione ai campi elettromagnetici, al gas radon e alle radiazioni ottiche artificiali. Avviata la redazione del DVR specifico per esposizione al rischio chimico per la Sezione provinciale di Roma. In particolare sono state: completate le schede di ricognizione del rischio chimico, individuate le sostanze chimiche presenti e utilizzate nei laboratori, individuati le apparecchiature presenti nei laboratori e i relativi libretti di sicurezza, compilate le schede dei dispositivi di protezione individuale presenti nei laboratori e compilate le schede notizie sull'utilizzo di materiale cancerogeno.

Revisione del sistema di gestione della sicurezza mediante la revisione del Regolamento interno

Una proposta di Regolamento aggiornato è stata prodotta e trasmessa al direttore generale, come premessa per il più complessivo lavoro che potrà essere compiuto a valle della riorganizzazione.

Documento con esiti della rilevazione sul benessere organizzativo e proposte di intervento

Effettuazione della rilevazione 2015


La rilevazione svolta nel 2014 sul benessere organizzativo riporta, tra le conclusioni, un elenco sintetico di proposte di intervento che saranno sviluppate al termine del processo di riorganizzazione che sta investendo l'Agenzia. Anche la rilevazione 2015 è stata sospesa per il medesimo motivo.

Revisione/adozione Procedura "Trasferimento campioni"

La procedura è stata revisionata e trasmessa, nei termini, al Direttore tecnico.

Attuazione del Piano di continuità operativa

Il Piano è stato revisionato ed inviato all'Agenzia per l'Italia digitale

 su questo obiettivo

- ✓ [Report circuiti interlaboratorio](#)
- ✓ Report prove accreditate

6.c.3

Supportare le attività tecniche mediante l'elaborazione di linee guida, metodi/strumenti e/o la formulazione di piani di attività



Risultati attesi

- ✓ Predisposizione di piani settoriali dei controlli previsti per il 2016
- ✓ Redazione del documento conclusivo dell'istruttoria per l'ottimizzazione dei laboratori
- ✓ Applicazione della PO DT 04 (terre e rocce da scavo) e suo monitoraggio
- ✓ Utilizzo del sistema informatico di Gestione delle Attività Tecniche per rifiuti, bonifiche e rumore

- ✓ Formazione del personale e definizione degli interventi per la gestione documentale coerenti con le regole tecniche del DPCM 13/11/2014
- ✓ Piano di attivazione del mandato elettronico

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DAG, DG0.DPD, DG0.DPS– DT0.AIA, DT0.DAI, DT0.DAS, DT0.ECO, DT0.DRS
- *sezioni provinciali*
SPP.DIR, SFR.SRS, SFR.SAI, SLT.SRS, SLT.SAI, SRI.SRS, SRI.SAI, SRM.SSU, SRM.SAG, SVT.SRS, SVT.SA

► Attività 2015

Predisposizione di piani settoriali dei controlli previsti per il 2016

Al fine di allineare la pianificazione delle attività di controllo ai criteri di massima ed agli obiettivi dettati dalla normativa comunitaria e nazionale, sono stati definiti nuovi criteri metodologici per la programmazione dei controlli, fondati sulla valutazione del rischio.

L'algoritmo messo a punto per la valutazione sarà applicato sperimentalmente, nel 2016, agli impianti soggetti ad AIA, e, conseguentemente, anche al controllo delle fonti di emissione in atmosfera, che, considerata la capacità produttiva dell'Agenzia in questo settore, è in buona parte esercitato proprio su tali tipologie di impianti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento dei rifiuti, i criteri sopraindicati, che consentono di suddividere gli impianti in tre distinte classi di rischio "alta", "media", "bassa" e di indirizzare i controlli su quelli a maggior rischio, hanno integrato, nella programmazione 2016, quelli già messi in campo per garantire un'attenzione a tutte le tipologie di impianto, tenendo anche conto del carico di lavoro comportato e pesandolo opportunamente.

Redazione del documento conclusivo dell'istruttoria per l'ottimizzazione dei laboratori

Con nota prot. 41598 del 21/05/2015 la divisione DT0.DAS - in linea di continuità con quanto già realizzato sul tema nel corso del 2014 - ha provveduto ad inviare il documento richiesto.

Applicazione della PO DT 04 (terre e rocce da scavo) e suo monitoraggio

Il Servizio tecnico ha espletato un audit sul 100% delle pratiche gestite ed acquisito dalle Sezioni Provinciali l'anagrafica delle attività di gestione dei materiali da scavo aggiornata, anche al fine di consentire la produzione di informazioni sui fattori di pressione.

L'anagrafica si basa sia sulle informazioni acquisite dalle Autorità competenti, sia su informazioni ricavate dallo svolgimento delle attività di controllo svolte sul territorio dalle Sezioni provinciali.

Tutte le Sezioni hanno provveduto a compilare il database materiali da scavo previsto nelle procedure operative.

L'attività oggetto di audit ha dato un esito positivo in relazione alle modalità di gestione delle attività di tutte le Sezioni Provinciali.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa con il numero di pratiche gestite in ciascuna provincia

Sezione Provinciale	N. pratiche gestite 2015	Pratiche ai sensi D.M. 10 agosto 2012 n. 161	Pratiche ai sensi Legge 09 agosto 2013 n. 98	N. audit espletati	Livello di conformità da rilevazioni audit
Frosinone	12	0	12	12	100
Latina	24	0	24	24	100
Rieti	27	0	27	27	100
Roma	45	0	45	45	100
Viterbo	49	0	49	49	100

Utilizzo del sistema informatico di Gestione delle Attività Tecniche per rifiuti, bonifiche e rumore

Per quanto riguarda la gestione informatizzata delle attività tecniche, si richiama quanto riportato in merito alla circostanza che la gara per l'affidamento del servizio non è ancora conclusa, mentre non ha ancora trovato una forma definitiva, da parte delle strutture tecniche, il Rapporto di prova per le attività di controllo del rumore, presupposto per il completamento e l'utilizzo del sw relativo.

In assenza di un fornitore esterno, lo Staff ha realizzato e rilasciato, in aggiunta all'attività pianificata, un sistema per la gestione del catasto dei punti di controllo e relativi punti di prelievo delle acque reflue, di servizio anche alla normalizzazione/registrazione dei dati prevista dall'obiettivo 3.a.3.

In merito all'uso dell'applicativo GATE per la gestione di rifiuti e bonifiche, si riportano di seguito i dati numerici relativi alle pratiche gestite.

linea di attività strutture	Anno 2014	Anno 2015
Bonifiche		
SRM.SSU	31	101
SFR.SRS	36	18
SVT.SRS	2	7
SLT.SRS		9
SRI.SRS		1
Totale	69	136
Rifiuti		
SRM.SSU	30	195
SFR.SRS	38	139
SVT.SRS		2
SLT.SRS		8
SRI.SRS		2
Totale	68	346
Rumore		
SRM.SAG	8	8
SFR.SAI		
SVT.SAI	4	5
SLT.SAI		
SRI.SAI		3
Totale	12	16
Impianti a pressione		
SRM.SIM		2
Totale		2
Impianti sollevamento		
SFR.SAI		2
Totale		2
Totale	149	397

Formazione del personale e definizione degli interventi per la gestione documentale coerenti con le regole tecniche del DPCM 13/11/2014

Sono stati realizzati tre incontri sulle nuove regole tecniche e le linee guida introdotte dal DPCM 13/11/2014 in materia di protocollo informatico e sistemi di conservazione e archiviazione dei documenti informatici nelle PP.AA.

Con riferimento alla prevista definizione del Piano degli interventi 2015-2016 nel quadro degli adempimenti derivanti dal DPCM 13/11/2014, si sottolinea che il venir meno, nel corso del 2015, dei dirigenti delle strutture maggiormente interessate dall'attività (Divisione affari legali e staff sistemi informativi) ha condizionato il perseguimento dell'obiettivo e dei risultati previsti. La CdD, nel prendere atto di tali circostanze, ha rinviato al 2016 la definizione del Piano, che è stato in effetti prodotto all'inizio del mese di marzo 2016.

Piano di attivazione del mandato elettronico

La Divisione bilancio, contabilità e sistemi informativi e la Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno hanno effettuato l'istruttoria necessaria con il fornitore dell'applicativo di gestione della contabilità e quello che era l'allora tesoriere dell'Agenzia. In considerazione della gara (avviata e ad oggi conclusa) per l'affidamento del servizio di tesoreria la CdD ha rinviato l'attivazione del mandato elettronico al 2016.

CONVENZIONI E PROGETTI

c&p

ASSICURARE LA TRASPARENZA INTERNA ED ESTERNA E L'AFFIDABILITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DOVUTE IN CONSEGUENZA DELLA STIPULA DI CONVENZIONI TRA L'AGENZIA E SOGGETTI TERZI E DELL'AFFIDAMENTO DI PROGETTI

Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale (ASL RM/E) - **Metodi per la valutazione integrata dell'impatto ambientale e sanitario (VIAS) dell'inquinamento atmosferico** (Convenzione)

Regione Lazio - **Attuazione della Strategia Marina di cui al D. Lgs. 190/2010 "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino"** (Convenzione)

CNR - **Progetto DIAPASON (Desert-dust impact on air quality through model-predictions and advanced sensor observations)** (Accordo di partnership)

Comune di Caprarola - Comune di Ronciglione - Istituto Superiore di Sanità - Università della Tuscia - **Redazione ed esecuzione del piano di caratterizzazione del lago di Vico** (Convenzione)

ASL Viterbo - **Controllo acqua per emodialisi presso i Presidi Ospedalieri di Belcolle, Civita Castellana, Montefiascone** (Convenzione)

ASL Rieti - **Controllo delle acque impiegate per l'emodialisi presso il presidio ospedaliero unico integrato di Rieti** (Convenzione)

ASL RM/G - **Controllo chimico e microbiologico sulle acque di dialisi di 4 presidi ospedalieri del territorio della ASL RM G** (Convenzione)

ASL RM/G - **Attività di monitoraggio per la ricerca di legionella pneumophila in 7 presidi ospedalieri del territorio della ASL RM/G** (Convenzione)

ASL di Frosinone - **Controllo delle acque impiegate per l'emodialisi nei reparti dialisi di Frosinone, Alatri, Anagni, Sora, Cassino e Pontecorvo** (Convenzione)

Provincia di Latina - Università La Sapienza - **Attuazione del progetto pilota Samobis - stima dello stato ambientale in aree marine costiere e dei rischi, per l'organizzazione della biodiversità** (Protocollo d'intesa)

Comune di Vetralla - **Monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico in alta frequenza nel comune di Vetralla** (Convenzione)

Ministero della Difesa - **Caratterizzazione dell'ex magazzino materiali di difesa NBC di Ronciglione sul lago** (Convenzione)

Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - **Monitoraggio delle matrici ambientali connesse alle procedure V.I.A. dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta** (Convenzione)

Comune di Ciampino - **Monitoraggio del rumore aeroportuale nel Comune di Ciampino** (Convenzione)

Roma Capitale - **Monitoraggio del gas radon presso gli ambienti di lavoro di Palazzo Senatorio** (Convenzione)

► **Attività 2015**

Tutte le attività previste dai progetti sopra elencati sono state svolte come da programma.



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE E SUI RISULTATI 2015



ALLEGATI

ATTIVITÀ AIA

obiettivo/i	1.a.1 - 1.a.2
indicatore	copertura delle attività previste
target	100% (impianti AIA controllati/previsti 2013)
fonte	-
struttura	Servizio tecnico

Controlli impianti AIA

	FR	LT	RI	RM	VT	Lazio
impianti autorizzati (2015)	43	36	3	54	20	156
impianti da controllare (2015)	14	9	3	17	10	53
Impianti controllati	17	14	3	23	10	67
<i>per tipologia di controllo</i>						
> Piano dei controlli e delle autorizzazioni 2015	3	14	3	11	10	41
> a supporto dell'Autorità Giudiziaria	12			5		17
> per controlli straordinari	2			7		9
> controlli degli autocontrolli	11	0	0	4	0	15

AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI GESTITE DALL'AGENZIA [REPORT IV TRIMESTRE 2015]

Premessa

Il Report seguente si pone l'obiettivo di analizzare l'evoluzione della nuova normativa DPR n. 59/2013 sulle Autorizzazioni Uniche Ambientali attraverso la gestione dell'archivio degli impianti passati al nuovo regime normativo e di quelli di nuova realizzazione soggetti al regime AUA, anche al fine di esaminare l'impatto sulle attività dell'Agenzia.

Si evidenzia che la Divisione Ecogestione ha revisionato i file contenenti le informazioni richieste alle Sezioni Provinciali, in alcuni casi non conformi al modello trasmesso, al fine di renderli omogenei tra loro e di poter elaborare i dati consentendo di formulare considerazioni utili ai fini dell'organizzazione delle attività.

L'AUA è rivolta alle grandi (Circolare interpretativa del MATTM del 07.11.2013), piccole e medie imprese (PMI) che non rientrano tra gli impianti soggetti alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA), nonché ai progetti sottoposti alla valutazione di impatto ambientale (VIA) laddove la normativa statale e regionale disponga che il provvedimento finale di VIA comprende e sostituisce tutti gli altri atti di assenso.

I Gestori degli impianti che possiedono i requisiti di cui sopra hanno l'obbligo di presentare domanda di autorizzazione unica ambientale allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) nel caso in cui siano assoggettati, ai sensi della normativa vigente, al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di almeno uno dei seguenti titoli abilitativi:

- a) Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. 152/06 s.m.i.;
- b) Comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.lgs. 152/06 s.m.i., per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.lgs. 152/06 s.m.i.;
- d) Autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.lgs. 152/06 s.m.i.;
- e) Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- f) Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- g) Comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.lgs. 152/06 s.m.i..

L'obbligo per il Gestore di aderire all'AUA prevede due eccezioni, consistenti nell'opportunità per lo stesso di:

- non avvalersi dell'AUA nel caso in cui si tratti di attività soggette solo a comunicazione (art. 3 comma 3 DPR 59/13)
- aderire alle autorizzazioni generali alle emissioni art. 272 del D.lgs. 152/06 s.m.i. (art. 7 comma 1 DPR 59/13)

Competenze dell'Agenzia

Nell'ambito della disciplina dell'AUA l'Agenzia svolge le seguenti attività:

- espressione dei pareri in fase istruttoria nell'ambito dell'autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 del D.lgs. 152/06 s.m.i., ai sensi dell'Allegato 1 del DPR 59/13;
- valutazione dei report dei controlli programmati prodotti dal Gestore, per impianti soggetti ad autorizzazione di carattere generale (art. 272 del D.lgs. 152/06 s.m.i.), ai sensi dell'Allegato 1 del DPR 59/13.
- attività demandate dalla normativa nazionale e regionale previgente già svolte dall'Agenzia nell'ambito delle Autorizzazioni di settore sostituite dall'AUA.

Analisi dei dati pervenuti dalle sezioni Provinciali

Al fine di comprendere le considerazioni sulle elaborazioni statistiche occorre premettere che è il SUAP del Comune competente territorialmente a gestire il procedimento autorizzativo ed a rilasciare l'autorizzazione.

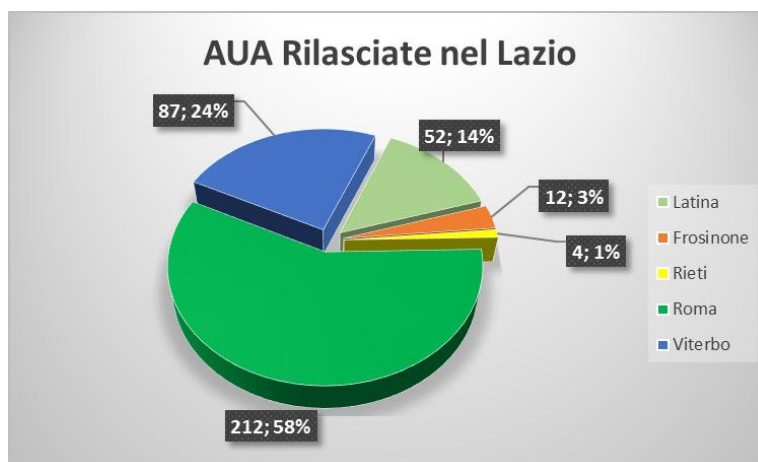
E' invece la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale, che emana il provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive.

I dati di seguito elaborati si riferiscono alle informazioni acquisite dalle Sezioni Provinciali.

AUA rilasciate nel Lazio

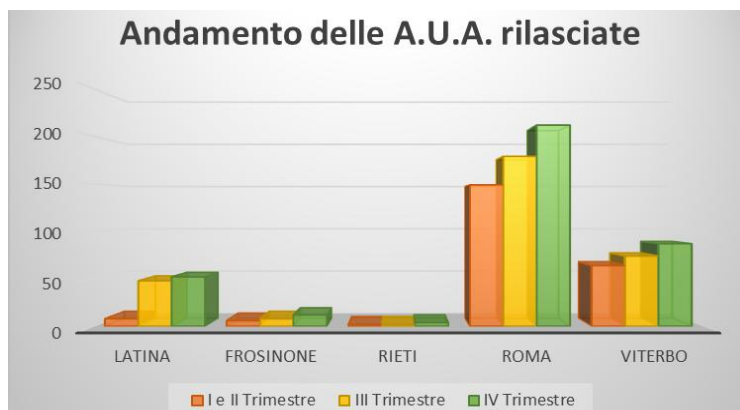
Le AUA rilasciate nel Lazio, secondo le informazioni disponibili, sono 367 e sono così ripartite:

Latina	Frosinone	Rieti	Roma	Viterbo
52	12	4	212	87



In considerazione del basso numero di AUA rilasciate si può presumere che vi è un ritardo nel rilascio di dette nuove autorizzazioni da parte dei SUAP, investiti ora da procedure autorizzative più complesse.

Come si evince dal grafico di seguito riportato non considerando il I trimestre, in quanto accorpato al secondo, il numero delle A.U.A. rilasciate ha subito un trend in diminuzione, passando infatti da un incremento tra il II e il III trimestre di 82 A.U.A. rilasciate ad un incremento di 52 A.U.A. tra il III e IV trimestre.

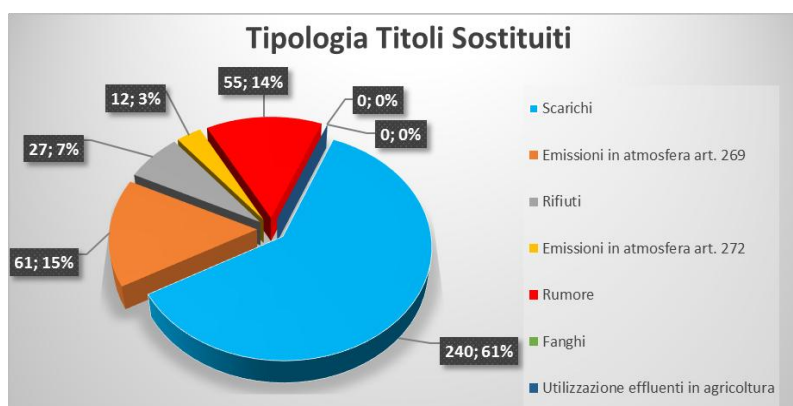


Titoli sostituiti dall'AUA nel Lazio

Interessante è il dato relativo ai titoli autorizzativi previgenti delle aziende che sono stati sostituiti dall'AUA.

In particolare nel Lazio si ha la seguente situazione:

	Scarichi	Emissioni in atmosfera art. 269	Rifiuti	Emissioni in atmosfera art. 272	Rumore	Fanghi	Utilizzazione effluenti in agricoltura
Latina	34	15	4	1	46	0	0
Frosinone	2	2	5	0	0	0	0
Rieti	1	1	1	2	0	0	0
Roma	168	39	8	7	9	0	0
Viterbo	35	4	9	2	0	0	0
Totale	240	61	27	12	55	0	0



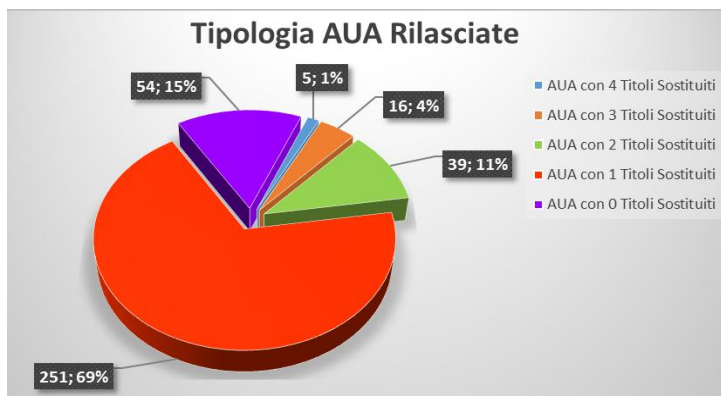
Dalla ricognizione del secondo trimestre è emerso che nel Lazio il 61 % dei titoli sostituiti dall'AUA riguardano gli scarichi delle acque reflue.

Titoli sostituiti per singola attività soggetta ad AUA nel Lazio

Dei 7 titoli autorizzatori previgenti rientranti nell'AUA, le aziende del Lazio oggi autorizzate in AUA avevano in passato l'abilitazione ad un numero di titoli come di seguito riportato:

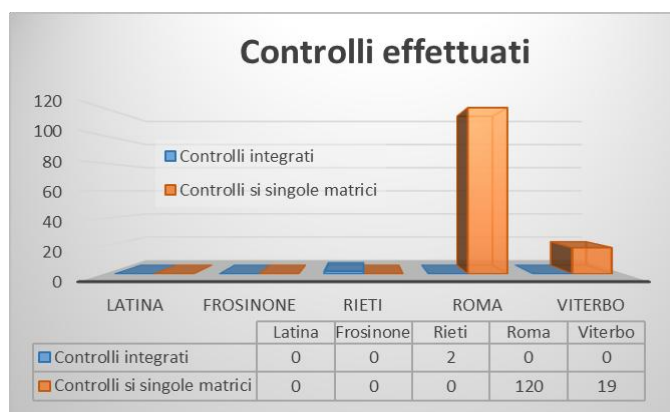
	AUA con 4 Titoli Sostituiti	AUA con 3 Titoli Sostituiti	AUA con 2 Titoli Sostituiti	AUA con 1 Titolo Sostituito	AUA con 0 Titoli Sostituiti
Impianti	5	16	39	251	54

Come evidenziato nei precedenti report ci sono 54 aziende per le quali non è stato possibile risalire, dalla documentazione in possesso, ai titoli abilitativi sostituiti.



Relativamente alla necessità di effettuare un approccio integrato al controllo al fine di perseguire gli obiettivi introdotti dal art. 14 comma 4 lett. c del D.L. 5/2012 (Semplificazione dei controlli sulle imprese), va evidenziato che anche nel III trimestre, relativamente al numero di impianti che hanno sostituito un solo titolo, il trend è in diminuzione rispetto alle precedenti ricognizioni, ovvero 61% rispetto al 79% del I e II trimestre e al 72% del III trimestre.

Si riportano in basso i controlli effettuati dalle Sez. relativamente agli impianti soggetti ad A.U.A.



ACQUE REFLUE

obiettivo	1.b.1
indicatore	a. impianti controllati pro capite; b. campioni prelevati ann. pro capite
target	a. ≥ 42 (con prevalenza di impianti industriali); b. ≥ 72.5 (con prevalenza di impianti industriali)
fonte	sw laboratori (dati gennaio-dicembre 2015) - CoDi
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

Sezione provinciale	FTE	campioni prelevati		impianti controllati	
		n	pro capite	n	pro capite
Frosinone	2.2	175	79.5	97	44.1
Latina	1.0	115	115.0	69	69.0
Rieti	1.5	178	116.7	103	67.5
Roma	10.8	1 226	113.5	643	59.5
Viterbo	0.6	112	181.7	101	163.8
Arpa Lazio	16.1	1 806	111.9	1 013	62.8

campioni prelevati per tipo di scarico

Sezione provinciale	domestiche	industriali	urbane	nd	totale
Frosinone	17	115	43		175
Latina		42	71	2	115
Rieti		62	114	2	178
Roma	164	388	653	21	1 226
Viterbo		38	74		112
Arpa Lazio	181	645	955	25	1 806
%	10%	36%	53%	1%	100%

tipologia di impianti controllati

Sezione provinciale	domestiche	industriali	urbane	nd	totale
Frosinone	17	45	33	2	97
Latina		30	36	3	69
Rieti		32	70	1	103
Roma	119	314	199	11	643
Viterbo		33	67	1	101
Arpa Lazio	136	454	405	18	1013
%	13%	45%	40%	2%	100%

sintesi attività sanzionatoria (2015)

Sezione provinciale	denunce		sanzioni		attività sanzionatoria	
	n	%	n	%	n° atti	%
Frosinone	5	7%	21	5%	26	5%
Latina	4	5%	16	4%	20	4%
Rieti	19	26%	48	11%	67	13%
Roma	40	55%	294	67%	334	66%
Viterbo	5	7%	57	13%	62	12%
Arpa Lazio	73	100%	436	100%	509	100%

EMISSIONI

obiettivo	1.b.2
indicatore	a. campioni prelevati ann. pro capite b. impianti controllati pro capite
target	a. ≥ 30 (compensabili con controlli SME, con prevalenza di impianti industriali) b. ≥ 15 (con prevalenza di impianti industriali)
fonte	software laboratori
struttura	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

Sezione provinciale	Impianti controllati	di cui con controllo dei punti di emissione		punti di emissione controllati
	<i>n</i>	<i>n</i>	%	<i>n</i>
Frosinone	52	10	19.2%	54
Latina	41	23	56.1%	69
Rieti	38	28	73.7%	55 ¹
Roma	117	109	93.2%	190
Viterbo	28	22	78.6%	44 ²
Totale	276	192	69.6%	412

¹ di cui 12 su impianti della provincia di Viterbo

² di cui 6 su impianti della provincia di Rieti

Sezione provinciale	FTE	impianti controllati		punti di emissione controllati	
		<i>n</i>	<i>pro capite</i>	<i>n</i>	<i>pro capite</i>
Frosinone	4.3	52	12.1	54	12.6
Latina	1.4	41	29.1	69	48.9
Rieti	1.4	38	26.5	55	38.4
Roma	4.9	117	23.9	190	38.8
Viterbo	1.1	28	25.8	44	40.5
Totale	13.1	276	21.1	412	31.5

RIFIUTI

obiettivo	1.b.3
indicatore	PAM
target	22.5 impianti equivalenti controllati
fonte	Programmazione dei controlli sugli impianti di gestione dei rifiuti (2015)
struttura	Divisione ecogestione

Impianti di gestione dei rifiuti

Sezione provinciale		Frosinone	Latina	Rieti	Roma	Viterbo	Arpa	
Tipologia di impianto		controlli conclusi	controlli conclusi	controlli conclusi	controlli conclusi	controlli conclusi	controlli conclusi	
Impianti AIA	AIA Discarica per Urbani	2	2	0	7	2	13	
	AIA Discarica rifiuti speciali	0	0	0	1	1	2	
	Altri impianti AIA cat. 5	2	0	1	13	2	18	
	Supporto Procura e Forze di polizia	7	3	0	2	0	12	
	Emergenze ambientali, abbandoni rifiuti, etc	5	0	0	8	0	13	
Impianti trattamento rifiuti in procedura ordinaria	Impianti di trattamento dei rifiuti pericolosi e non in procedura ordinaria	0	1	0	2	1	4	
	Impianti di trattamento dei rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria	1	4	2	6	5	18	
	Supporto Procura e Forze di polizia	5	0	0	3	0	8	
	Emergenze ambientali, abbandoni rifiuti, etc	0	2	0	0	0	2	
Impianti trattamento rifiuti in procedura semplificata	Impianti di trattamento dei rifiuti pericolosi e non in procedura semplificata	0	0	0	4	10	14	
	Impianti di trattamento dei rifiuti non pericolosi in procedura semplificata	3	2	8	1	1	15	
	Discariche per rifiuti inerti	0	0	0	0	0	0	
	Recuperi ambientali	2	0	2	0	6	10	
	Ecocentri	1	0	5	0	0	6	
	Rottamatori/Autodemolitori	1	1	0	11	0	13	
	Impianti di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti	0	0	2	0	0	2	
	Parere su campagna impianto mobile	0	0	0	0	0	0	
	Controlli extra sul ciclo di gestione dei rifiuti riconducibili ad impianti	Supporto Procura e Forze di polizia	8	5	1	19	0	33
		Emergenze ambientali, abbandoni rifiuti, etc	1	0	0	1	0	2
Controlli sul ciclo di gestione dei rifiuti non riconducibili ad impianti	Supporto Procura e Forze di polizia	38	7	21	6	30	102	
	Emergenze ambientali, abbandoni rifiuti, etc	2	0	8	2	30	42	
totale (CONTROLLI)		78	27	50	86	88	329	
totale (PARERI)		17	14	5	25	19	80	

Suolo

Utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura	1	1	0	2	0	4
Utilizzazione agronomica di acque di vegetazione	1	0	5	1	5	12
Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento	0	0	0	1	0	1
Utilizzazione delle terre e rocce da scavo	10	2	4	0	0	16
totale	12	3	9	4	5	33

CAMPI ELETTROMAGNETICI**Evasione delle richieste**

obiettivo	1.b.4 evasione richieste esterne
indicatore	oppure richieste (esposti) evase pro-capite 100% richieste evase
target	Oppure ≥ 18
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2015	Esposti pervenuti al 31.12.15	Esposti evasi al 31.12.15	Performance evasione esposti	Esposti evasi /FTE	Performance produttività (>18 esposti/ FTE)
SFR	1,4	16	16	100%	11	63%
SLT	1,6	14	14	100%	9	49%
SRI	1,4	30	30	100%	21	100%
SRM	9,3	192	214	100%	23	100%
SVT	1,3	16	16	100%	12	68%
Arpa	15,0	268	290	100%	19	100%

RUMORE E VIBRAZIONI**Evasione delle richieste**

obiettivo	1.b.5 evasione richieste esterne
indicatore	oppure richieste (esposti) evase pro-capite 100% richieste evase
target	Oppure ≥ 75
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2015	Esposti pervenuti al 31.12.15	Esposti evasi al 31.12.15	Performance evasione esposti	Esposti evasi /FTE	Performance produttività (> 75 esposti/FTE)
SFR	1,2	43	43	100%	36	48%
SLT	1,2	86	86	100%	72	96%
SRI	1,4	45	45	100%	32	43%
SRM	9,2	384	384	100%	42	56%
SVT	0,8	42	42	100%	53	70%
Arpa	13,8	600	600*	100%	43	58%

*Non sono compresi nel dato gli esposti notturni evasi dalla Sezione di Roma

ESECUZIONE ANALISI (TEMPI)

CONTROLLI, PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE E SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

obiettivo	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.2– 5.a.1 - 5.a.2
indicatore	tempo (esecuzione analisi)
target	1.b.1 (acque reflue) ≤ gg. 15 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni; 1.b.2 (emissioni) ≤ gg. 15 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni; 1.b.3 (rifiuti) ≤ gg. 40 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni; 4.a.2 (bonifiche) ≤ gg. 40 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni; 5.a.1 (acque destinate al consumo umano) ≤ gg. 6 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni; 5.a.2 (prodotti alimentari) ≤ gg. 20 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

I. CDR di I livello

1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)

Sezione provinciale	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni 2015
SFR.SLA	84%	375	16%	69	444
SLT.SLA	89%	204	11%	26	230
SRI.SLA	95%	172	5%	10	182
SRM.SLA	63%	1.272	37%	752	2.024
SVT.SLA	67%	186	33%	93	279
AGENZIA	70%	2.209	30%	950	3.159

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)

a. acque reflue (1.b.1)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	80%	143	20%	36	179
SLT.SLA	79%	95	21%	25	120
SRI.SLA	90%	19	10%	2	21
SRM.SLA	70%	367	30%	158	525
SVT.SLA	93%	105	7%	8	113
Totale	76%	729	24%	229	958

b. emissioni (1.b.2)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	82%	18	18%	4	22
SLT.SLA	100%	28	0%		28
SRI.SLA	87%	13	13%	2	15
SRM.SLA (inc. SOV)	72%	98	28%	39	137
SVT.SLA	100%	2	0%		2
Totale	90%	180	10%	16	196

c. rifiuti (1.b.3)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	100%	56	0%		56
SLT.SLA	98%	48	2%	1	49
SRI.SLA	100%	48	0%		48
SRM.SLA	18%	16	82%	72	88
SVT.SLA	89%	54	11%	7	61
Totale	74%	222	26%	80	302

d. bonifiche (4.a.2)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	84%	158	16%	29	187
SLT.SLA	100%	33	0%	0	33
SRI.SLA	94%	92	6%	6	98
SRM.SLA	68%	294	32%	137	431
SVT.SLA	24%	25	76%	78	103
Totale	71%	602	29%	250	852

e. acque destinate al consumo umano e minerali (5.a.1)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 6 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 6 giorni)	Totale campioni 2015
SRM.SLA	57%	457	43%	341	798
Totale	57%	457	43%	341	798

campioni di verifica

f. prodotti alimentari (5.a.2)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni 2014
SRM.SLA	89%	40	11%	5	45
Totale	89%	40	11%	5	45

II. CDR di II livello**1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)**

CdR I liv	CdR II liv	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni 2015
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	100%	96	0%	0	96
	SFR.SLA.CH	84%	372	16%	69	441
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	100%	90	0%	0	90
	SLT.SLA.CH	89%	204	11%	25	229
SRI.SLA	SRI.SLA.BI	100%	48	0%	0	48
	SRI.SLA.CH	93%	127	7%	10	137
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	63%	1.272	37%	752	2.024
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	100%	66	0%	0	66
	SVT.SLA.CH	67%	186	33%	92	278
AGENZIA		72%	2.461	28%	948	3.409

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)**a. acque reflue (1.b.1)**

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	100%	93	0%		93
	SFR.SLA.CH	80%	140	20%	36	176
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	100%	78	0%		78
	SLT.SLA.CH	80%	95	20%	24	119
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	90%	19	10%	2	21
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	70%	367	30%	158	525
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	100%	39	0%		39
	SVT.SLA.CH	93%	104	7%	8	112
TOTALE		80%	935	20%	228	1.163

b. emissioni (1.b.2)

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	82%	18	18%	4	22
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	100%	28	0%		28
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	86%	12	14%	2	14
SRM.SLA*	SRM.SLA.CH	72%	98	28%	39	137
SVT.SLA	SVT.SLA.CH	100%	2	0%		2
TOTALE		78%	158	22%	45	203

*inclusi SOV

c. rifiuti (1.b.3)

CdR I liv	CdR II liv	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	100%	56	0%		56
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	100%	12	0%		12
	SLT.SLA.CH	98%	48	2%	1	49
SRI.SLA	SRI.SLA.BI	100%	48	0%		48
	SRI.SLA.CH	100%	4	0%		4
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	18%	16	82%	72	88
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	100%	27	0%		27
	SVT.SLA.CH	90%	55	10%	6	61
Totale		77%	266	23%	79	345

d. bonifiche (4.a.2)

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	100%	3	0%		3
	SFR.SLA.CH	84%	158	16%	29	187
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	100%	33	0%		33
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	94%	92	6%	6	98
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	68%	294	32%	137	431
SVT.SLA	SVT.SLA.CH	24%	25	76%	78	103
TOTALE		71%	605	29%	250	855

e. acque destinate al consumo umano e minerali (5.a.1)

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 6 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 6 giorni)	Totale campioni 2014
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	89%	40	11%	5	45
TOTALE		89%	40	11%	5	45

f. prodotti alimentari (5.a.2)

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni 2014
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	89%	40	11%	5	45
TOTALE		89%	40	11%	5	45

CONVALIDA (TEMPI)

CONTROLLI, PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE E SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

obiettivo	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.2– 5.a.1 - 5.a.2
indicatore	tempo (convalida risultati)
target	1.b.1 (acque reflue), 1.b.2 (emissioni), 1.b.3 (rifiuti), 4.a.2 (bonifiche), 5.a.1 (acque destinate al consumo umano), 5.a.2 (prodotti alimentari) ≤ gg. 7 (fine prove – data convalida) su ≥ 80% campioni
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

I. CDR di I livello

1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)

Sezione provinciale	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni 2015
SFR.SLA	95%	422	5%	22	444
SLT.SLA	85%	193	15%	35	228
SRI.SLA	65%	115	35%	61	176
SRM.SLA	96%	1.764	4%	82	1.846
SVT.SLA	90%	252	10%	27	279
AGENZIA	92%	2.746	8%	227	2.973

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)

a. acque reflue (1.b.1)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	96%	172	4%	7	179
SLT.SLA	85%	100	15%	18	118
SRI.SLA	67%	14	33%	7	21
SRM.SLA	93%	474	7%	38	512
SVT.SLA	96%	108	4%	5	113
TOTALE	92%	868	8%	75	943

b. emissioni (1.b.2)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	73%	16	27%	6	22
SLT.SLA	61%	17	39%	11	28
SRI.SLA	100%	15	0%		15
SRM.SLA	100%	20	0%		20
SVT.SLA	50%	1	50%	1	2
TOTALE	79%	69	21%	18	87

c. rifiuti (1.b.3)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	100%	56	0%		56
SLT.SLA	88%	43	12%	6	49
SRI.SLA	96%	46	4%	2	48
SRM.SLA	99%	87	1%	1	88
SVT.SLA	77%	47	23%	14	61
TOTALE	92%	279	8%	23	302

d. bonifiche (4.a.2)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	95%	178	5%	9	187
SLT.SLA	100%	33	0%		33
SRI.SLA	43%	40	57%	52	92
SRM.SLA	94%	386	6%	26	412
SVT.SLA	93%	96	7%	7	103
TOTALE	89%	733	11%	94	827

e. acque destinate al consumo umano (5.a.1)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2014
SRM.SLA	98%	754	2%	15	769
TOTALE	98%	754	2%	15	769

f. prodotti alimentari (5.a.2)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2014
SRM.SLA	96%	43	4%	2	45
TOTALE	96%	43	4%	2	45

II. CDR di II livello**1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)**

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	100%	95	0%	0	95
	SFR.SLA.CH	92%	405	8%	36	441
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	83%	84	17%	17	101
	SLT.SLA.CH	87%	199	13%	29	228
SRI.SLA	SRI.SLA.BI	96%	46	4%	2	48
	SRI.SLA.CH	55%	72	45%	59	131
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	94%	1.010	6%	67	1.077
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	81%	55	19%	13	68
	SVT.SLA.CH	95%	265	5%	14	279
TOTALE		90%	2.231	10%	237	2.468

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)**a. acque reflue (1.b.1)**

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	100%	92	0%		92
	SFR.SLA.CH	93%	164	7%	12	176
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	84%	75	16%	14	89
	SLT.SLA.CH	90%	106	10%	12	118
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	67%	14	33%	7	21
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	93%	474	7%	38	512
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	93%	38	7%	3	41
	SVT.SLA.CH	98%	111	2%	2	113
TOTALE		92%	1.074	8%	88	1.162

b. emissioni (1.b.2)

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	73%	16	27%	6	22
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	61%	17	39%	11	28
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	100%	14	0%		14
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	100%	20	0%		20
SVT.SLA	SVT.SLA.CH	50%	1	50%	1	2
TOTALE		79%	68	21%	18	86

c. rifiuti (1.b.3)

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	100%	56	0%		56
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	75%	9	25%	3	12
	SLT.SLA.CH	88%	43	12%	6	49
SRI.SLA	SRI.SLA.BI	96%	46	4%	2	48
	SRI.SLA.CH	100%	4	0%		4
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	99%	87	1%	1	88
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	63%	17	37%	10	27
	SVT.SLA.CH	93%	57	7%	4	61
TOTALE		92%	319	8%	26	345

d. bonifiche (4.a.2)

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	100%	3	0%		3
	SFR.SLA.CH	90%	169	10%	18	187
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	100%	33	0%		33
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	43%	40	57%	52	92
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	94%	386	6%	26	412
SVT.SLA	SVT.SLA.CH	93%	96	7%	7	103
TOTALE		88%	727	12%	103	830

e. acque destinate al consumo umano e minerali (5.a.1)

CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2015
SRM.SLA.CH	97%	771	3%	24	795
TOTALE	97%	771	3%	24	795

f. prodotti alimentari (5.a.2)

CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2015
SRM.SLA.CH	96%	43	4%	2	45
	96%	43	4%	2	45

PARAMETRI CHIMICI ANALIZZATI PRO CAPITE SU TUTTE LE LINEE DI ATTIVITÀ

obiettivo	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.3– 5.a.2
indicatore	parametri chimici analizzati pro capite su tutte le linee di attività
target	> 5.500 parametri pro capite
fonte	CoDi
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

CdR I liv	FTE 2014	N° parametri chimici	N° parametri chimici pro capite	% raggiungimento target (5.500 pro-capite)
SFR.SLA	11,9	40.980	3.444	63%
SLT.SLA	10,1	93.210	9.192	100%
SRI.SLA	8,6	52.718	6.130	100%
SRM.SLA	10,7	93.287	8.751	100%
SVT.SLA	6,4	40.833	6.380	100%
Totale	47,7	321.028	6.730	100%

La performance dei laboratori va letta alla luce della diversa dotazione strumentale e della diversa organizzazione (in termini di tipologia di prestazioni richieste)

PARAMETRI MICROBIOLOGICI ANALIZZATI PRO CAPITE SU TUTTE LE LINEE DI ATTIVITÀ

obiettivo	1.b.1, 1.b.2, 1.b.3, 4.a.3, 5.a.1, 5.a.2
indicatore	parametri microbiologici analizzati pro capite su tutte le linee di attività
target	≥ 500 parametri m/b analizzati totali per i primi due FTE e ≥ 1000 parametri m/b analizzati totali per ciascun FTE ulteriore
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

	SFR	SLT	SRI	SVT	Agenzia
N° parametri biologici (pesati)	2.052	5.464	3.559	5.741	16.816
N° FTE 2014	2,9	5,6	4,5	4,8	17,8
Target atteso	1.930	4.550	3.470	3.820	13.770
Variazione dal target atteso	122	914	89	1.921	3.046
Risultato (%)	100%	100%	100%	100%	100%

MONITORAGGIO CORPI IDRICI

obiettivo/i	2.b.1
indicatore	a. copertura delle attività previste
target	[servizi tematici] 100% (indici per punti completi/indici per punti previsti)
fonte	[servizi laboratorio] 100% (n° param. determinati/n° param. prescritti)
struttura	sw Laboratori
	Servizio tecnico - Ecogestione

Monitoraggio dei corpi idrici - completamento degli indici

Sede Matrice	NP ¹	NC ²	Indici calcolati	Totale	prestazione ³
SFR			33	33	100.0%
DIATOMEI			11	11	100.0%
INVERTEBRATI			11	11	100.0%
MACROFITE			11	11	100.0%
SLT	15	1	40	56	98.2%
DIATOMEI	2	1	12	15	93.3%
INVERTEBRATI	4		11	15	100.0%
MACROFITE	9		6	15	100.0%
FITOPLANCTON (MARE)			4	4	100.0%
FITOPLANCTON (TRANS)			7	7	100.0%
SRI	8	2	33	43	95.0%
DIATOMEI	2		11	13	100.0%
INVERTEBRATI			13	13	100.0%
MACROFITE	6		7	13	100.0%
FITOPLANCTON (LAGO)		2	2	4	50.0%
SRM	6	2	67	75	97.3%
DIATOMEI		1	22	23	95.7%
INVERTEBRATI	1		22	23	100.0%
MACROFITE	5		18	23	100.0%
FITOPLANCTON (LAGO)		1	1	2	50.0%
FITOPLANCTON (MARE)			4	4	100.0%
SVT	5	2	30	37	94.6%
DIATOMEI	1		10	11	100.0%
INVERTEBRATI			11	11	100.0%
MACROFITE	4		7	11	100.0%
FITOPLANCTON (LAGO)			2	2	100.0%
FITOPLANCTON (MARE)		2		2	0.0%
Totale complessivo	34	8	203	245	96.7%

¹ per NP (non previsto), si intende che per un dato punto, l'analisi di una data matrice non era prevista, per scarsa significatività scientifica o per difficoltà di campionamento insuperabili

² per NC (non sufficiente) si intende il numero delle stazioni aventi campioni letti e presenti nell'allegato laboratori che NON raggiungono l'obiettivo minimo necessario alla significatività ai fini del calcolo.

³ il calcolo % dell'indice è stato ricavato considerando i punti calcolabili su quelli campionati, e scartando i punti non previsti (NP)

parametri analizzati dal servizio laboratorio

Struttura	par. determinati/ prescritti ¹ [A]	dati consolidati ² [B]	prestazione (A*0.6)+(B*0.4)
SFR.SLA.CH	98.84%	97.57%	98.3%
SLT.SLA.BI	98.33%	86.19%	93.5%
SLT.SLA.CH	99.66%	85.27%	93.9%
SRI.SLA.O	92.00%	100.00%	95.2%
SRI.SLA.BI	96.95%	100.00%	98.2%
SRI.SLA.CH	98.02%	99.86%	98.8%
SRM.SLA.CH	99.99%	100.00%	100.0%
SVT.SLA.BI	95.39%	98.69%	96.7%

¹ media ponderata delle medie di popolamento dei macrosettori di monitoraggio (all. 1 fiumi, all. 2 pesci, ecc.)² parametri in stato 6 o 7 nel sw Laboratori

RADIAZIONI IONIZZANTI

obiettivo	2.c.1
indicatore	a. [DT0.DAI] documenti di programmazione b. [servizi] copertura della attività previste
target	a. Piano Monitoraggio 2015 b. 100% attività effettuate - 100% cop. rete
fonte	
struttura	Divisione atmosfera e impianti

Piano di monitoraggio regionale

Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			programmazione		attività 2015	
			camp.to	analisi	camp.to	analisi	RADIA	camp.to	analisi	camp.	anal.
Aria	Dose gamma	Roma (via Boncompagni, 101 - sede ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SVT.SAI	12	12	12	11
		Viterbo (Via Montezebio- sede sezione ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SVT.SAI	12	12	12	11
		Latina (Via Tasso – sede centralina qualità dell'aria)	continuo	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SLT.SAI	12	12	2	2
Particolato atmosferico	Cs 137	Roma (via Boncompagni, 101 – sede ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	12	11	5
		Viterbo (Via Montezebio- sede sezione ARPA Lazio)	continuo	mens.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	12	8	0
		Latina (Via Tasso – sede centralina qualità dell'aria)	continuo	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	12	12
	Beta totale	Viterbo (Via Montezebio- sede sezione ARPA Lazio)	continuo	sett.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	48	48	32	28
Fallout	Cs 137	Viterbo (Via Montezebio- sede sezione ARPA Lazio)	continuo	mens.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	0	0	NON ATTIVO	NON ATTIVO
Acqua dolce superficiale	Cs 137	Lago di Bolsena – Marta	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	2
		Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	2
		Fiume Tevere Roma Nord	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	2
		Fiume Tevere Roma Sud	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	2
	Beta	Lago di Bolsena – Marta	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	2

Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			programmazione		attività 2015	
			camp.to	analisi	camp.to	analisi	RADIA	camp.to	analisi	camp.	anal.
	residuo	Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	2
		Fiume Tevere Roma nord	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	2
		Fiume Tevere Roma sud	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	2
Acqua superficiale marina	Cs 137	Fiumicino – 1 miglio corrispondenza foce Fiume Tevere	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	0
Acqua potabile	Cs137	Roma (ACEA zona 1)	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	0
	Alfa totale		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	2
	Beta totale		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	2
	Trizio		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	2
Latte	Cs 137	Roma 1	bim.	bim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	6	6	6	6
		Roma 2	bim.	bim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	6	6	6	6
Sedimenti lacustri/fluviali	Cs 137	Lago di Bolsena – Marta VT	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	2
		Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	2
		Fiume Tevere Roma nord	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	2
		Fiume Tevere Roma sud	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	2
Sedimenti di mare	Cs 137	Fiumicino – corrispondenza foce fiume Tevere	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	0
Dieta mista (Pasto completo)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	2
		Latina	trim.	trim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	4	4	4	4
Dieta mista (Singoli componenti dieta vegetali a foglia)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	2	2

Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			programmazione		attività 2015	
			camp.to	analisi	camp.to	analisi	RADIA	camp.to	analisi	camp.	anal.
Dieta mista (Singoli componenti dieta vegetali non a foglia)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	2	2
Dieta mista (Singoli componenti dieta - frutta)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	2	2
Dieta mista (singoli componenti dieta - cereali e derivati)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	2	2
Dieta mista (singoli componenti dieta - carne bovina / suina/pollame)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	2	2
Dieta mista (singoli componenti dieta - pesce)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	2	2
Suolo	Cs 137	Montalto di Castro (VT)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	0
		Leonessa (RI)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	1
		Anguillara (RM)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	0
		Guarcino (FR)	annuale	annuale	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	0
Piano di monitoraggio regionale - anno 2015								228	228	185	130

Piano monitoraggio intorno alle Centrali Elettronucleari

Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			programmazione		attività 2015	
			camp.to	analisi	camp.	analisi	RADIA	camp.to	analisi	camp.to	anal.
Acqua dolce superficiale	Cs 137	Fiume Garigliano (LT)	trim.	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	2
	Beta residuo	Fiume Garigliano (LT)	trim.	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	1
Acqua superficiale marina	Cs 137	1 miglio corrispondenza Borgo Sabotino	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	0
		Golfo di Gaeta 1 miglio corrispondenza foce fiume Garigliano	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	0
Latte	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	12	12
Dieta mista (Singoli componenti dieta verdura non a foglia)	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	12	12
		Zona Garigliano LT)	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	2	2	2
Dieta mista (Singoli componenti dieta frutta)	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	12	12
		Zona Garigliano LT)	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	2	2	2
Sedimenti lacustri/fluviali	Cs 137	Fiume Garigliano (LT)	trim.	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	4
Sedimento di mare	Cs 137	Borgo Sabotino	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	1
		Golfo di Gaeta, corrispondenza foce fiume Garigliano	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	1
Molluschi	Cs 137	Gaeta	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	2	2	2
Suolo	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	ann.	ann.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	0
		Garigliano (LT)	ann.	ann.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	0
Piano di monitoraggio regionale - anno 2014								64	64	64	51

copertura rete di monitoraggio (piano regionale + monitoraggio centrali)	292	292	249	181
---	------------	------------	------------	------------

BONIFICHE

Pareri rilasciati

obiettivo	4.a.2
indicatore	pareri evasi/richiesti oppure relazione tecniche rilasciate (incl. pareri)
target	100% pareri evasi, oppure ≥ 20 relazioni tecniche rilasciate pro-capite
fonte	CoDi
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SRS/SSU delle SS.PP.

SP	FTE 2015	Pareri richiesti al 31.12.15	Pareri rilasciati al 31.12.15	Performance evasione richieste
SFR	4,8	15	15	100%
SLT	1,8	40	40	100%
SRI	1	1	1	100%
SRM	7,1	36	36*	100%
SVT	2,3	40	41	100%
Arpa	17,0	132	133	100%

SP	FTE 2015	Relazioni tecniche rilasciate al 31.12.15 (incl. pareri)	Relazioni tecniche (incl. pareri) / FTE	Performance produttività (>20/FTE)
SFR	4,8	154	32	100%
SLT	1,8	59	33	100%
SRI	1	14	14	70%
SRM	7,1	177	25	100%
SVT	2,3	49	21	100%
Arpa	17,0	453	27	100%

CAMPI ELETTROMAGNETICI**Pareri rilasciati**

obiettivo	4.a.3
indicatore	pareri evasi/richiesti oppure pareri evasi pro-capite
target	100% pareri evasi oppure ≥ 70 pareri evasi pro-capite
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2015	Pareri richiesti al 31.12.15	Pareri rilasciati al 31.12.15	Performance evasione pareri	Pareri rilasciati/FTE	Performance produttività (> 70 pareri/FTE)
SFR	1,4	257*	243	95%	174	100%
SLT	1,6	355	353**	99%	221	100%
SRI	1,4	163	163	100%	116	100%
SRM	9,3	1.401	1.406	100%	151	100%
SVT	1,3	122	120	98%	92	100%
Arpa	15,0	2.298	2.285	99%	152	100%

* Delle 14 pratiche che risultano non evase n. 12 si riferiscono a richieste ricevute nel mese di dicembre 2015, da evadere, quindi, nell'arco dei 30gg successivi e cioè nell'anno 2016.

** Mancano due pareri su cui sono state richieste integrazioni

RUMORE E VIBRAZIONI**Pareri rilasciati**

obiettivo	4.a.4
indicatore	pareri evasi/richiesti oppure pareri evasi pro-capite
target	100% pareri evasi oppure ≥ 70 pareri evasi pro-capite
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2015	Pareri richiesti al 31.12.15	Pareri rilasciati al 31.12.15	Performance evasione pareri	Pareri rilasciati/FTE	Performance produttività (> 70 pareri/ FTE)
SFR	1,2	10	11	100%	9	13%
SLT	1,2	124	124	100%	103	100%
SRI	1,4	33	38	100%	27	39%
SRM	9,2	76	80	100%	9	12%
SVT	0,8	39	39	100%	49	70%
Arpa	13,8	282	292	100%	21	30%

REFERTAZIONE (TEMPI)

obiettivo/i	5.a.1 – 5.a.2 – 5.a.3
indicatore	tempo (refertazione)
target	5.a.1 (acque destinate al consumo umano) ≤ gg. 16 (accettazione – stampa rapporto di prova) su ≥ 80% campioni 5.a.2 - 5.a.3 (prodotti alimentari) ≤ gg. 40 (accettazione – stampa rapporto di prova) su ≥ 80% campioni
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

NOTA: i dati sono riferiti ai campioni che al 31/12 erano stati accettati da un tempo uguale o superiore a quello previsto dai target

1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)

Sezioni provinciali	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni 2015
SFR.SLA	80%	364	20%	93	457
SLT.SLA	42%	535	58%	734	1.269
SRI.SLA	77%	362	23%	108	470
SRM.SAS	89%	7.425	11%	915	8.340
SVT.SLA	86%	2.522	14%	423	2.945
AGENZIA	83%	11.208	17%	2.273	13.481

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)

1. CDR I livello

a. Acque destinate al consumo umano e minerali (5.a.1)

CdR I liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 16 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 16 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	80%	364	20%	93	457
SLT.SLA	52%	371	48%	341	712
SRI.SLA	77%	362	23%	108	470
SRM.SAS	92%	6.452	8%	562	7.014
SVT.SLA	86%	2.522	14%	423	2.945
TOTALE	87%	10.071	13%	1.527	11.598

b. prodotti alimentari (5.a.2 -5.a.3)

CdR I liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2015
SLT.SLA	29%	164	71%	393	557
SRM.SAS	73%	973	27%	353	1.326
TOTALE	60%	1.137	40%	746	1.883

I. CDR II livello**Resoconto generale per (tutte le linee di attività)**

CdR I liv.	CdR II liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni 2015
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	81%	331	19%	76	407
	SFR.SLA.CH	77%	311	23%	91	402
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	56%	352	44%	280	632
	SLT.SLA.CH	41%	519	59%	731	1.250
SRI.SLA	SRI.SLA.BI	82%	317	18%	68	385
	SRI.SLA.CH	57%	89	43%	67	156
SRM.SAS	SRM.SAS.AP	92%	6.452	8%	562	7.014
	SRM.SAS.AD	73%	973	27%	352	1.325
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	78%	801	22%	221	1.022
	SVT.SLA.CH	86%	2.460	14%	395	2.855
TOTALE		82%	12.605	18%	2.843	15.448

Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)**a. Acque destinate al consumo umano e minerali (5a1)**

CdR I liv.	CdR II liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 16 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 16 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	81%	331	19%	76	407
	SFR.SLA.CH	77%	311	23%	91	402
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	56%	352	44%	280	632
	SLT.SLA.CH	51%	355	49%	338	693
SRI.SLA	SRI.SLA.BI	82%	317	18%	68	385
	SRI.SLA.CH	57%	89	43%	67	156
SRM.SAS	SRM.SAS.AP	92%	6.452	8%	562	7.014
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	78%	801	22%	221	1.022
	SVT.SLA.CH	86%	2.460	14%	395	2.855
TOTALE		85%	11.468	15%	2.098	13.566

b. prodotti alimentari (5.a.2 – 5.a.3)

CdR I liv.	CdR II liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2015
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	29%	164	71%	393	557
SRM.SAS	SRM.SAS.AD	73%	973	27%	352	1.325
TOTALE		60%	1.137	40%	745	1.882

ACCREDITAMENTO PROVE

obiettivo/i	5.a.4
indicatore	copertura delle attività previste
target	100% (prove accreditate/prove da accreditare secondo il Piano della qualità 2014
fonte	-
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno - Unità assicurazione qualità

Sezione	Matrice	Prove da accreditare secondo Piano della qualità 2015	Portate in verifica nel 2015
Sezione provinciale di Frosinone	Materiali Solidi	Cromo Esavalente	<input checked="" type="checkbox"/>
	Acque destinate al consumo umano, superficiali, di scarico	Cromo Esavalente	<input checked="" type="checkbox"/>
Sezione provinciale di Latina	Vino	acefate,acrinatrina,aldicarb,alossifop metile,azinfos metile, azossistrobina,benfuracarb, bifentrin, bitertanolo, boscalid,bromopropilate,bupirimate,buprofezin,cadusafos,captano carbaril, carbofurano, ciproconazolo, ciprodinil, clofentezina, clorfenapir, clorfenvinfos, clorotalonil, clorpirifos, clorpirifos, metileclorprofam, deltametrina, diazinone, diclofluanide,dicloran, difeconazolo, difenilamina, dimetoato epossiconazolo, esaconazolo, esitiadox, etion, etofenprox, etoprofos, fenamifos, fenarimol, fenazaquin, fenbuconazolo, fenexamide, fenitrotrion, fenossicarb, fenpropatrin, fenpropimorf, fentoato, fipronil, pirimifos metile, piriprossifen, procimidone, profenofos, propamocarb free base, propargite, propiconazolo, quinoxifen, spiroxamine, tau-fluvalinate ,tebuconazolo, tebufenozide, tebufenpirad, teflubenzuron, teflutrin, tetraconazolo, tetradifon, tiabendazolo, tiametoxam, tolclfos-methyl	<input checked="" type="checkbox"/>
Sezione provinciale di Roma	Acque reflue	Alluminio, Ferro, Rame , Manganese, Zinco	<input checked="" type="checkbox"/>
	Oli di oliva e di sansa	Esteri metilici degli Acidi grassi	<input checked="" type="checkbox"/>
Sezione provinciale di Viterbo	Acque di scarico e naturali	Cromo totale	<input checked="" type="checkbox"/>
	Acque di scarico e naturali	Manganese	<input checked="" type="checkbox"/>
	Acque di scarico e naturali	Fosforo totale	<input checked="" type="checkbox"/>
	Particolato atmosferico	Radioattività β totale	<input checked="" type="checkbox"/>
	Acque di scarico	COD	<input checked="" type="checkbox"/>

FATTURAZIONE ATTIVITÀ SERVIZIO IMPIANTI E RISCHI INDUSTRIALI

obiettivo/i	5.b.1-2-3-4
indicatore	fatturato annuo pro-capite
target	5.b.1 ≥ 70.000 - 5.b.2 ≥ 70.000 - 5.b.3 ≥ 80.000 - 5.b.4 ≥ 25.000
fonte	TINN fatture attive
struttura	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

a. fatturato 2014 - 2015

ob. - linea attività	anno >	Frosinone		Roma		Rieti		Arpa Lazio	
		2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
5b1 - impianti e attrezzature a pressione - termici		383 347	352 759	440 151	483 075	49 108	51 562	872 606	887 396
5b2 - ascensori e montacarichi		2 764	3 411	129 803	130 465		199	132 567	134 074
5b3 - idroestrattori e apparecchi di sollevamento		367 747	225 236	421 285	420 944	55 623	50 634	844 655	696 814
5b4 - impianti elettrici		50 658	33 864	318 473	342 000	29 662	31 811	398 793	407 676
	<i>totale</i>	804 516	615 269	1 309 712	1 376 485	134 393	134 207	2 248 621	2 125 961

b. fatturato pro capite 2015

ob. - linea attività	Frosinone			Roma			Rieti			Arpa Lazio		
	fatt.	FTE	pro capite	fatt.	FTE ¹	pro capite	fatt.	FTE	pro capite	fatt.	FTE	pro capite
5b1 - impianti e attrezzature a pressione - termici	352 759	2.4	149 891	483 075	6.3	76 679	51 562	0.7	75 253	887 396	9.3	95 024
5b2 - ascensori e montacarichi	3 411	0.1	26 219	130 465	1.7	76 744	199	0.1	2 065	134 074	1.9	69 600
5b3 - idroestrattori e apparecchi di sollevamento	225 236	2.8	79 323	420 944	4.8	87 697	50 634	0.9	57 251	696 814	8.5	81 748
5b4 - impianti elettrici	33 864	1.8	19 118	342 000	7	48 857	31 811	1.0	32 825	407 676	9.7	41 854
	<i>totale</i>	615 269	7.1	86 727	1 376 485	20	69 519	2.6	50 932	2 125 961	29.53	71 995

¹in sede di valutazione il valore del FTE deve essere rivalutato alla luce delle assenze del personale (cd FTE annuo)

CIRCUITI INTERLABORATORIO

obiettivo/i	6.c.2
indicatore	copertura delle attività previste
target	100% (prove accreditate/prove previste nel Piano 2015)
fonte	100% (circuiti realizzati/circuiti previsti)
struttura	- Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno - Unità assicurazione qualità

attività 2015	sezione	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
Prove da accreditare secondo il Piano della qualità 2015		2	1	0	0	5	10
Prove portate in verifica nel 2015		2	1	0	2	5	10

attività 2015	sezione	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
Circuiti previsti		17	47	27	46	10	147
Circuiti eseguiti nel 2015		14	47	27	46	10	144
Circuiti non eseguiti		3 ¹	0	0	0	0	3

¹ i metodi da utilizzare sono in fase di messa a punto